

LASCAOBILE AL CENTRO DEL CONSIGLIO DI GABINETTO

Superferendum appello di Gaxi per un'intesa

De Micheli, trattativa - La questione valutaria tema degli incontri a Washington

La benzina cala? Sì, però...

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

ROMA — Da oggi benzina meno cara. Il consiglio dei ministri ha deciso ieri di ridurre di 10 lire il prezzo della «super», che pertanto costerà 1290 lire.

La decisione è stata presa in seguito alla bocciatura del decreto, la seconda in pochi giorni, che fiscalizzava la riduzione del prezzo della benzina.

In serata si è riunito il Consiglio dei ministri che, per non ripresentare alle Camere per la terza volta lo stesso decreto, ha deciso di fiscalizzare solo una parte della riduzione, riducendo di 10 lire il prezzo del carburante.

Ma, come hanno avvertito i ministri, la riduzione potrebbe essere solo temporanea, in quanto la prossima settimana sarà analizzato l'andamento dei prezzi europei e, nel caso di oscillazioni, si interverrà automaticamente sul prezzo alla pompa. E un immediato rincaro è reso possibile proprio dalle oscillazioni del dollaro.

In prospettiva, ha però assicurato il ministro Altissimo, i prezzi petroliferi tenderanno a scendere e, dunque, visto che il governo ha deciso per il momento di non intervenire più sulla benzina usando lo strumento del fisco, è ipotizzabile nel medio periodo un ribasso o almeno una stabilità dei prezzi petroliferi.

Detto questo, però, per il governo quella di ieri è stata una nuova giornata nera. Con 230 voti favorevoli e 230 contrari (per il regolamento della Camera il pareggio equivale alla bocciatura) il decreto sui prezzi petroliferi è stato bocciato. Questo è avvenuto, oltre che per la presenza (ormai è un fatto abituale) dei franchi tiratori, anche per le forti assenze

della maggioranza. Il decreto comunque sarebbe passato lo stesso se fosse stato interrotto tempestivamente il Consiglio di gabinetto per consentire ai ministri impegnati di recarsi tutti a votare.

Alle 13 di ieri è stata sospesa la riunione del governo, e, mentre alcuni ministri come Forlani, Mammì, Altissimo, hanno dribbiato i giornalisti presenti a Palazzo Chigi, correndo subito alla Camera, i ministri De Michelis e Romita sono stati fermati più volte e non hanno fatto in tempo ad esprimere il proprio voto che, dati i risultati, sarebbe stato sufficiente ad evitare la nuova e imprevista bocciatura del decreto.

Crazi, appresa la notizia, ha commentato: «Questo voto, propiziato da un incredibile numero di assenze tra le file della maggioranza e probabilmente da un concorso dei soliti più o meno ignoti franchi tiratori, significa soltanto una perdita secca per l'erario di 500 miliardi l'anno: è un lusso che non possiamo permetterci». Con il nuovo decreto in serata è stato in parte posto rimedio. Con la riduzione di 10 lire le mancate entrate per il fisco saranno di circa 150 miliardi.

È un regalo che facciamo agli automobilisti», ha commentato il segretario del Pri Spadolini, che però ha voluto polemizzare con i socialisti: «È certo che i socialisti — ha detto Spadolini — sono i meno presenti». In realtà il record delle assenze nella seduta di ieri spetta però ai socialdemocratici. Erano assenti il 48 per cento dei deputati socialdemocratici, il 37 per cento dei socialisti, il 31 per cento dei repubblicani, e il 20 per cento dei democristiani.

Giuseppe Sanzotta

PESANTE FLESSIONE

Le banche centrali «strizzano» il dollaro

Una «sberle» delle banche centrali ha fermato l'ascesa del dollaro. Gli istituti di emissione dei maggiori paesi industrializzati, Stati Uniti compresi, che avevano assistito con apparente impassibilità all'ascesa della valuta americana, hanno concentrato il proprio sforzo in poche ore della giornata di mercoledì, costringendo il dollaro a una pesante flessione. È stato un vero bombardamento, evidentemente concertato e in qualche maniera atteso dal mercato. Il dollaro ha traballato dalle 2270 lire dei massimi di martedì fino a minimi di 2130 lire.

La quotazione ufficiale di ieri si è fermata a 2170 lire circa, con un mercato molto nervoso che è rimasto molto cauto pur in assenza di interventi delle banche centrali. La bordata di mercoledì ha visto impegnate in prima linea Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Belgio. In poche ore sono stati gettati sul mercato un miliardo e mezzo di dollari. La Federal Reserve americana si è limitata a un intervento simbolico, ma il suo presidente, Volker, ha avallato la nuova strategia delle banche centrali, consistente in interventi concertati, molto limitati ma molto robusti.

A pagina 11 un'intervista con il premio Nobel Milton Friedman sull'ascesa del dollaro. A pagina 13 l'andamento e i commenti sui mercati valutari.

CONCLUSA LA VISITA IN ITALIA DEL MINISTRO

Gromiko dal Papa



Roma — Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko ha avuto l'altro giorno un colloquio con il Pontefice (nella foto) e si è incontrato anche con il Presidente Pertini, nel suo penultimo giorno di visita in Italia. Gromiko è partito ieri alla volta della Spagna. I servizi a pagina 2

TRAMONTATA L'IPOTESI DI QUELLO EUROPEO

Sincrotrone italiano da fare a Trieste?

Il tormentato cammino dell'acquisizione a Trieste di una macchina di luce di sincrotrone registrerà oggi un'importantissima tappa. Si tratta del concreto avvio di quell'iniziativa prefigurata la scorsa estate a Trieste dal ministro per la ricerca scientifica sen. Luigi Granelli in alternativa al sincrotrone europeo, iniziativa che ha preso via via consistenza con l'affievolirsi della speranza di un'affermazione della candidatura triestina per la grande macchina.

Il ministro Granelli ha già acquisito una proposta di massima per il nuovo progetto — proposta elaborata dal prof. Luciano Fonda e dal prof. Renzo Rosi, entrambi dell'Università di Trieste — e oggi l'idea di costruire in Italia un sincrotrone alternativo verrà, per la prima volta, confrontata, sul piano pratico, in una riunione al Centro inter-nazionale di fisica teorica dei rappresentanti delle principali utenze nazionali interessate.

La macchina alternativa non viene proposta come concorrente ma come complementare al sincrotrone europeo da 5 GeV; potrebbe trattarsi di un impianto da 1 o 2 GeV, un anello acceleratore di elettroni che producono raggi X «moli» e ultravioletti. Caratteristiche diverse, dunque, da quelle del progettato sincrotrone europeo e tali da consentire alla macchina — che comporta l'attivazione di una trentina di laboratori —

di finalizzare le ricerche soprattutto alle applicazioni industriali: un settore di ricerca acceleratrice europea se non sarà alla luce delle proposte di questo comitato consultivo che verrà infine completata la stesura del progetto, comprese le sue caratteristiche energetiche.

Il governo italiano era comunque disposto ad accollarsi la metà della spesa complessiva per il sincrotrone europeo pur di acquisirlo al nostro Paese. Se dovesse definitivamente prevalere la scelta di Grenoble, che poggia su un ferro accordo Parigi-Bonn, verrebbe senz'altro avviata questa autonoma iniziativa italiana, alla quale il ministro Granelli conta di acquisire — nella riunione del 24 marzo dei ministri europei della ricerca scientifica — un contributo internazionale in cambio dell'assenso alla soluzione franco-tedesca per il sincrotrone europeo, soluzione che è realistico considerare ormai vincente.

E una volta che la comunità scientifica nazionale abbia sposato la proposta della creazione in Italia di questa macchina alternativa, sembra incontestabile — anche alla luce dei ripetuti impegni del ministro Granelli — che essa abbia sede a Trieste, a completamente delle prestigiose istituzioni che già fanno di questa città un fulcro della cooperazione scientifica internazionale.

Giorgio Pison

Aumentano gli stipendi dei dirigenti statali
ROMA — Gli stipendi dei dirigenti statali aumenteranno del 4,5 per cento (che diventerà il sette per effetto del trascinamento della contingenza) nel corso del 1985. La Camera ha infatti approvato con 199 voti favorevoli, 26 contrari e 164 astensioni (comunisti e missini) il decreto che proroga fino al 31 dicembre il trattamento economico provvisorio dei dirigenti dello Stato.

L'assemblea ha respinto emendamenti presentati da vari gruppi tendenti ad aumentare in modo sostanziale le buste paga dei dirigenti statali.

Palermo — Feroce agguato l'altra mattina contro l'imprenditore Pietro Patti, 47 anni, titolare insieme con i fratelli di una ditta di falegnameria per la lavorazione delle madornole a Brancaccio, una delle zone periferiche di Palermo nella quale più pesante è la presenza della mafia.

Pietro Patti è stato assassinato da due killer mentre accompagnava a scuola la figlialetta Gaia di 8 anni, che è stata ferita al torace da uno dei colpi esplosivi dagli assassini. La bambina è stata ricoverata all'ospedale di Villa Sofia.

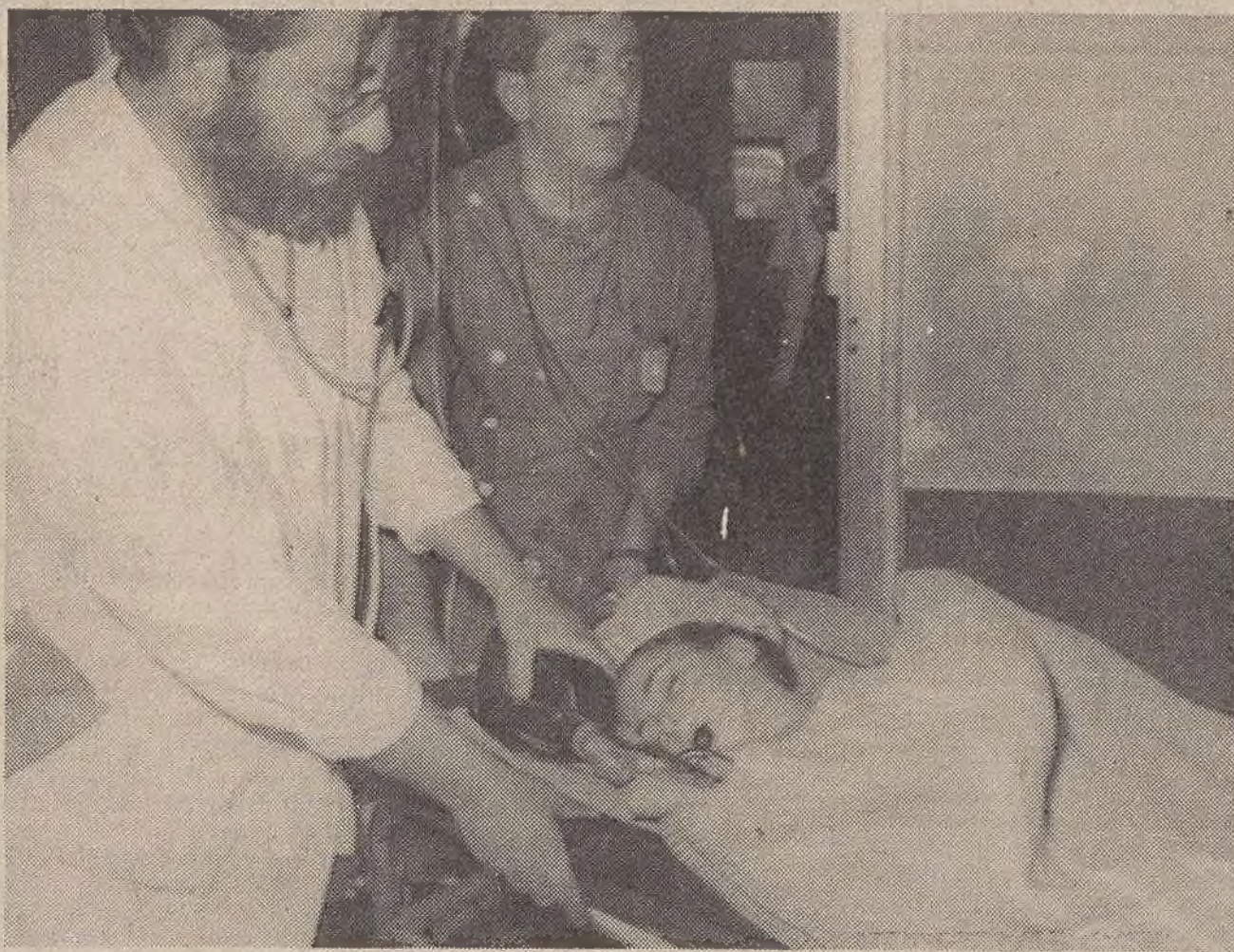
L'agguato è stato teso in via Marchese Ugo, nei pressi dell'istituto delle ancelle del Saco Cuore, una delle scuole più esclusive di Palermo. Come tutte le mattine Pietro Patti ha lasciato la sua abitazione di Partanna — la zona dove sabato scorso sono stati assassinati l'ing. Roberto Parisi e il suo autista Giuseppe Mangano — per accompagnare le figlie a scuola prima di recarsi al lavoro. Giunto in via Marchese Ugo, Pietro Patti è sceso dalla macchina assieme alla figlialetta. A bordo della vettura sono rimaste altre tre figlie, rispettivamente di 16, 14 e 6 anni.

Fatti pochi passi, l'imprenditore è stato raggiunto da due killer in motocicletta. Uno, estratta dal giubbetto la pistola, ha fatto fuoco all'impazzita ferendo mortalmente la vittima designata. Uno dei colpi però ha raggiunto anche la bambina che è stata subito soccorsa e trasportata in ospedale.

Dopo le prime cure ricevute al pronto soccorso per tamponare una forte emorragia la piccola Gaia è stata avviata al reparto di chirurgia di urgenza e sottoposta a un intervento da parte dell'equipe del prof. Mannino. Le è stato

NELLA STESSA ZONA DI PALERMO TEATRO DELL'OMICIDIO PARISI

Un altro agguato della mafia Assassinato un imprenditore



Palermo — La piccola Gaia, ferita nell'agguato, mentre viene ricoverata (Telefoto Ansa)

la bambina che è stata subito soccorsa e trasportata in ospedale.

Dopo le prime cure ricevute al pronto soccorso per tamponare una forte emorragia la piccola Gaia è stata avviata al reparto di chirurgia di urgenza e sottoposta a un intervento da parte dell'equipe del prof. Mannino. Le è stato

estratto un proiettile di grosso calibro. Le condizioni della piccola erano definite gravi, ma ieri ha dato segni di miglioramento.

Gli investigatori stanno cercando di vagliare, tra le varie ipotesi, quella che potrebbe avere maggiore consistenza. Improbabile appare un collegamento con l'assassinio di

sabato scorso dell'ing. Roberto Parisi.

Tuttavia, non viene scartata l'ipotesi che anche per l'agguato di via Marchese Ugo, al di là dei motivi specifici che possono aver determinato l'omicidio, la mafia abbia voluto ancora una volta compiere un'azione dimostrativa terroristica.

Roma-Napoli: sgominato vasto traffico di stupefacenti

ROMA — Una decina di persone arrestate, tra le quali un gregario di Cutolo, un traffico di droga lungo l'asse Roma-Napoli sgominato, oltre un chilo di sostanze stupefacenti, un fucile, tre pistole, 25 milioni in contanti e auto di grossa cilindrata sequestrate: questo il bilancio di una serie d'indagini iniziate alcuni mesi fa che hanno condotto negli ultimi tre giorni i carabinieri del reparto operativo a un'operazione svolta in tre fasi che da Roma ha portato a Napoli. La fase decisiva dell'inchiesta è scattata martedì notte con l'irruzione dei militari in una villa del quartiere Ardeatino nella quale è stato rinvenuto un etto di cocaina pura, alcune dosi di hashish, tre rivoltelle e 5 milioni di lire. Il proprietario della casa, Mario Amari Guccia, un commerciante romano, di 38 anni, veniva arrestato insieme a due pregiudicati, Sergio Novelli, romano, e Santolo Di Martino, di Poggioreale, in provincia di Napoli. Proprio la presenza del napoletano ha indotto gli inquirenti a non dare corso ad altri arresti ma a procedere al pedinamento di alcuni personaggi sospettati di appartenere al giro di trafficanti. Marcolini, puntualmente, i carabinieri hanno compiuto una perquisizione nel negozio di prodotti sanitari di Alberto Mariani, trovando oltre un chilo di cocaina, un analgesico utilizzato per la preparazione della cocaina, un fucile cal. 22 con la matricola abrasa, dotato di cannone di precisione e munizioni. Subito dopo venivano arrestate quattro persone delle quali accusate di spacciare droga per conto di Amari, trovate in possesso di 10 milioni di lire. In nottata, infine, al termine di un lungo inseguimento venivano intercettati, alle porte di Napoli, Santolo Speranza, pluripregiudicato di Poggioreale, e Salvatore Iervolino, conosciuto come «Tore o boss», pure di Poggioreale, già aggregato alla Nuova camorra organizzata. In contemporanea, un'operazione antidroga a Napoli ha portato all'arresto di 34 persone, tra cui un agente della squadra narcotici. La banda sgominata a Napoli operava tra il Brasile (da dove veniva importata la droga) e Milano, Napoli e Salerno. A capeggiarla era il latitante Nunzio Guida, recentemente chiamato in causa anche dal pentito Epaminonda.

NELLE PAGINE INTERNE

Cambio di direzione a «Nazione» e «Carlino»

La vicenda della «Nazione» si è conclusa. Dopo la cessione dei redattori del quotidiano fiorentino (la «Nazione» e «Carlino», anch'essi appartenenti al Gruppo Monti) contro la designazione di P2, si sono avuti scambi di lettere tra il Gruppo Monti e il comitato di redazione. La «Nazione» ha rinunciato al mandato. Ieri le nuove direttrici della «Nazione», Cangiini e Gino.

liberi mafiosi

La provvisoria su cauzione «oscura nostra» arrestati cooperazione anti-mafia. La «famiglia» di Salvo Lima, in libertà provvisoria di dollari, che ha fatto Salerno, a sua volta quattro milioni di dollari.

MUORE DOPO QUASI SEI ANNI DI COMA L'EX «AZZURRO» DI SCI

È giunto per David il termine della pista



Un'immagine di David ai tempi in cui era «azzurro» di sci

AOSTA — Leonardo David, lo sciatore «azzurro» da quasi sei anni in coma per un incidente subito in gara, è morto l'altra notte nella sua abitazione.

Il dramma di Leo David era scoppiato il 3 marzo 1979 a Lake Placid, al termine di una discesa libera preolimpica: David (che pochi giorni prima aveva vinto la sua prima gara di «Coppa del mondo», e si prospettava come la miglior speranza dello sci italiano) era rovinosamente caduto proprio pochi metri prima del traguardo: le sue condizioni si erano immediatamente rivelate gravissime. Dopo pochi momenti di lucidità, David cadde in un coma dal quale non si è mai ripreso.

Da allora, la vita sua — e quella dei suoi parenti — divenne un'autentica odissea, da un ospedale all'altro, da un paese all'altro: prima a Burlington, negli Usa; poi in Italia, a Novara; quindi in Austria, a Innsbruck; poi in Urss, poi nuovamente in Italia.

Infine, circa tre anni fa, i medici decisero di riportare a casa sua, a Gressoney La Triplité, Leo David. Vista inefficace ogni cura clinica, si pensò infatti che, invece, il giovane potesse avere qualche possibilità di recupero, magari parziale, delle sue facoltà intellettive e motorie se restituito al suo ambiente intimo, tra le cose e le persone a lui più familiari e amiche.

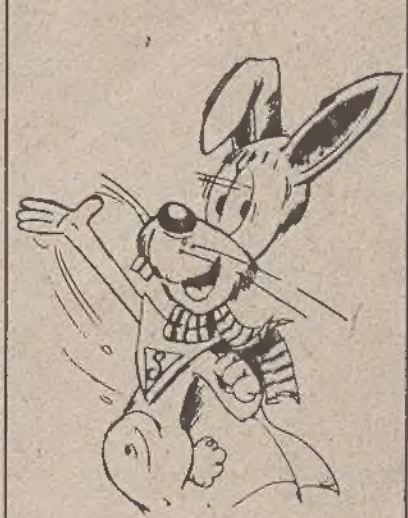
Da quel giorno — mentre intorno al suo caso continuavano a divampare polemiche,

talvolta anche feroci e impletose — David visse su una carrozzella: tutti i suoi amici si sono prodigati ininterrottamente per cercare di stimolare i suoi centri nervosi (che, come i fatti hanno dimostrato, erano però lesi in modo irrimediabile) e riaccendere un barlume di interesse, una scintilla di vita che non fosse puramente vegetativa; mentre, contemporaneamente, una fisioterapia lo sottoponeva quotidianamente a due sedute di «rieducazione» nel tentativo di restituire visibilità a una muscolatura che, invece, era ormai definitivamente refrattaria. La scomparsa del giovane chiude il calvario suo e dei suoi cari.

Resta in piedi soltanto la causa civile promossa a suo tempo dalla famiglia David contro la Fisi; i genitori del giovane atleta hanno sempre sostenuto che, a Lake Placid, Leo era stato fatto gareggiare nonostante si trovasse in condizioni fisiche non idonee a causa di una caduta precedente.

In questi anni, le posizioni della Federazione e della famiglia non si erano mai riavvicinate. I David avevano più volte lasciato capire fra l'altro che la partecipazione economica della Fisi alle cure del giovane era stata simbolica.

E ai funerali, svoltisi ieri, la famiglia non ha voluto nessun rappresentante della Federazione italiana sci, neanche il suo presidente Arrigo Gattai.



Oggi altri numeri per giocare

DALL'INTERNO

DOPO I COLLOQUI IN ITALIA, IL MINISTRO DEGLI ESTERI RUSSO È PARTITO PER LA SPAGNA

Gromiko-Pertini a quattr'occhi al Quirinale
Una «volontà di pace» nel comunicato finale

L'incontro con Natta a Villa Abamelek - Manifestazione pro-Afghanistan sciolta dalla polizia

ROMA — I temi della pace e del disarmo sono stati l'argomento centrale del breve e cordiale colloquio che il Presidente della Repubblica Pertini ha avuto mercoledì con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko al Quirinale, prima di trattenerlo con la moglie Lidia a colazione. I medesimi argomenti erano stati trattati martedì nelle conversazioni di Gromiko con Craxi e Andreotti.

A quattr'occhi, con il solo interprete, Pertini e Gromiko hanno dunque parlato delle prospettive dei prossimi negoziati del 12 marzo a Ginevra e hanno tracciato anche una rapida panoramica sulle «aree di crisi», in particolare sul Medio Oriente, dato che Pertini è reduce da una visita in Egitto e da un incontro con il premier israeliano Peres a Roma.

A parte l'annunciazione dei temi del colloquio, non si hanno comunque notizie su quanto Pertini e Gromiko si siano detti. Si sa che Pertini in ogni possibile occasione ha insistito sulla necessità che le due superpotenze lavorino per smantellare gli arsenali nucleari ed evitare una catastrofe, e che in passato ha scritto

Tra Italia e Urss trattative industriali per 10 mila miliardi

ROMA — Un pacchetto di commesse, non ancora definito, ma ammontante nel complesso a circa 10 mila miliardi di lire, è stato al centro dei colloqui che il primo viceministro del commercio sovietico Komarov ha avuto con gli industriali pubblici e privati italiani.

Komarov ha incontrato i presidenti dell'Eni, Reviglio, dell'Iri Prodi, l'amministratore delegato della Fiat Romiti, i presidenti della Confindustria Lucchini e dell'Olivetti De Benedetti. Si è trattato di una verifica dei contratti — non ancora definiti — che potrebbero però correre, a ridurre il deficit dell'interscambio dell'Italia nei confronti dell'Urss, che ha toccato lo scorso anno i 4300 miliardi di lire.

In particolare ciò vale per la Fiat, dove i quattro accordi sottoscritti nel luglio '84 nel quadro della cooperazione tecnico-scientifica tra l'Italia e l'Urss e che riguardano macchine utensili, trattori, macchine per il movimento di terra, motori diesel. Si sta discutendo sulla costruzione di due stabilimenti per trattori e per motori diesel. Sono invece già in corso le forniture relative a linee di saldatura robotizzata fornite dalla Comau per la costruzione del modello di un'autovettura.

Per le aziende del gruppo Iri, la commessa più importante riguarda la costruzione di un tubificio a Volgograd. La commessa — cui è interessata l'Italimpianti — potrebbe dare lavoro per cinque anni a numerose piccole e medie imprese italiane pubbliche e private. In discussione sono diverse ipotesi, che prevedono forniture da 2000 a 3000 miliardi di lire. I sovietici sarebbero orientati a scegliere una soluzione il cui costo raggiunge i 2300 miliardi. L'Italimpianti è in concorrenza con la società tedesca Demag-Mannmann.

Quanto all'Eni, i colloqui hanno riguardato diversi progetti. Le commesse che potrebbero essere definite più rapidamente sono: la costruzione del carbonificio Bielevo-Novosibirsk di 256 km per il trasporto di carbone mescolato ad acqua, utilizzando tecnologia Snamprogetti; la realizzazione di una fabbrica di confezioni per vestiti da uomo cui sono interessate la Lebole e l'Inso; la fornitura di macchinari per la filatura forniti dalla Savio, relativi a tre impianti tessili in Unione Sovietica.



Roma — Pertini accompagna verso la sala da pranzo Gromiko con la consorte (Telefoto Ansa)

sia a Breznev sia ad Andropov in favore di Sakarov e degli altri dissidenti sovietici (ma naturalmente senza alcun risultato).

La sola indicazione sui risultati dei colloqui italiani di Gromiko viene dal comunicato congiunto emesso a conclusione degli incontri previsti. Nel comunicato si afferma che «è stata registrata una convergenza di vedute sui seguenti punti: le parti riaffermano la loro di adoperarsi per il miglioramento della fiducia e della cooperazione nelle relazioni tra gli Stati (in particolare in Europa), per l'eliminazione del pericolo della guerra e per il rafforzamento della pace».

«Le due parti — prosegue il comunicato — sottolineano il significato che riveste, sotto tale profilo, l'intesa raggiunta in occasione dell'incontro sovietico-americano di Ginevra del 7-8 gennaio 1985 sull'oggetto e gli obiettivi dei prossimi negoziati tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti in materia di disarmo e di armi spaziali e nucleari. La decisione di iniziare la ricerca di accordi efficaci diretti a prevenire una corsa agli armamenti nello spazio e a porvi fine sulla Terra, a limitare e ridurre gli armamenti nucleari e a consolidare la stabilità strategica, costituisce un passo importante verso il superamento delle tensioni internazionali che rimane l'obiettivo di ambedue le parti».

«Le parti valutano positivamente — prosegue il comunicato congiunto — il fatto che oggetto dei negoziati sarà un complesso di questioni concernenti gli armamenti spaziali e nucleari, strategici e a raggio intermedio, e che tutte tali questioni saranno considerate e risolte nella loro interrelazione. Esse sono convinte che la cornice negoziale concordata a Ginevra potrà favorire progressi sostanziali in tutti i settori che faranno l'oggetto delle trattative».

Italia e Urss considerano inoltre di grande importanza il fatto che le future trattative di Ginevra si svolgano in un'atmosfera di cooperazione e di rispetto reciproco e costruttivo e consentano di trovare soluzioni positive al problema della prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio e a quello di riduzioni radicali degli armamenti nucleari, inclusi quelli a raggio intermedio, sulla base di accordi efficaci ed equilibrati che garantiscano le esigenze di sicurezza di tutti. L'Urss e l'Italia — ciascuna per la sua parte — intendono adoperarsi attivamente per favorire la ricerca di soluzioni eque e reciprocamente accettabili.

A conclusione della sua visita in Italia (ieri mattina è partito alla volta della Spagna) Andrei Gromiko ha ricevuto mercoledì pomeriggio, a Villa Abamelek, residenza dell'ambasciatore russo in Italia, il segretario del Partito comunista Alessandro Natta nel corso del ricevimento offerto in restituzione del pranzo offertogli dal nostro ministro degli Esteri Andreotti.

Al ricevimento, Gromiko ha accolto personalmente tutti gli invitati (un migliaio). Poi si

è appartato per una mezz'ora in un salottino con il presidente del Consiglio Craxi, con Andreotti e con il presidente del Senato Cossiga (assente la presidente della Camera Iotti, perché all'estero).

Molti i ministri presenti (Spadolini, Capria, Granelli, Lagorio) e gli ex ministri (tra cui Emilio Colombo). Al gran completo il corpo diplomatico (a cominciare dagli ambasciatori degli Stati Uniti Maxwell Rabb e della Cina Lin Zhong). Presenti anche Guttuso e Moravia. Numerosi gli esponenti del Partito comunista, con in prima fila Natta, Napolitano, Pajetta e Cossutta.

Da rilevare che la visita di Gromiko è stata «accompagnata» anche da una manifestazione in favore dell'Afghanistan. Poco prima che il ministro degli Esteri sovietico arrivasse al Quirinale, in piazza del Quirinale, presieduta dalla polizia, per manifestazione contro i cinque anni di occupazione sovietica dell'Afghanistan. Prima che arrivasse il corteo di auto con Gromiko, la polizia è comunque intervenuta, facendo sgombrare la piazza. Tre persone sono state fermate, caricate su un'auto della polizia, portate al terzo distretto in piazza Esquilino, identificate e quindi rilasciate.

E in Vaticano il Papa ha toccato il tasto dei cattolici nell'Urss

CITTA' DEL VATICANO — Ci voleva il Vaticano per far sorridere «Mister nyl» di solito corrucciato e scostante. Mercoledì mattina, l'eterno ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko ha risposto con un deferente nonché russo «Vas privetstviya» («Io la saluto») al «Buongiorno» pronunciato nella stessa lingua da Giovanni Paolo II, che, dopo aver atteso un minuto esatto sulla porta della biblioteca privata al terzo piano del palazzo apostolico vaticano, ha «no so» o tre passi in direzione del suo ospite.

Tutto molto semplice, con qualche nota di freddezza e molto distacco. Dopo il rituale «saluti» fotografico e televisivo, le personalità hanno preso posto a un tavolo rettangolare predisposto allo scopo all'interno della biblioteca, con sedie tutte rigorosamente uguali (anche quella su cui ha preso posto il Pontefice). Hanno partecipato al lungo colloquio — protrattosi per quasi due ore — il cardinale segretario di Stato Casaroli, il ministro degli Esteri del Papa mons. Silvestrini e l'interprete ufficiale vaticano, padre Ivan Zuzek, gesuita jugoslavo.

S'è parlato in italiano e in russo di argomenti assai vasti, quali la pace nel mondo, la questione del disarmo, i negoziati americano-sovietici che cominceranno fra qualche giorno a Ginevra. Ma soprattutto è stato affrontato il grave problema della situazione dei cattolici nei territori delle repubbliche socialiste sovietiche. Un colloquio esauriente e forse anche positivo, a giudicare almeno dalla battuta che — poco più tardi — lo stesso Gromiko ha pronunciato rispondendo a una domanda: «L'incontro è andato bene». Poi, a chi gli chiedeva se avesse invitato il Papa a visitare l'Unione Sovietica ha risposto: «Non è stata sollevata».

Intorno a mezzogiorno, quando tutti si sono alzati in piedi per i saluti di rito, c'è stato uno scambio di doni piuttosto simbolico: le medaglie del pontificato in oro, argento e bronzo da parte di Papa Wojtyla, e una scatoletta di lacca nera, opera dell'artigianato russo, con una scena poliorama agreste incisa sul coperchio da parte sovietica.

Quindi ha ringraziato in polacco («Dziękuję») per l'offerta di un'edizione speciale rilegata in pelle del messaggio pontificio per la giornata della pace.

Dopo i saluti di congedo, s'è riformato il piccolo corteo che ha riaccomagnato gli ospiti

sovietici al cortile di San Damaso. Mentre passavano davanti a un picchetto di guardie svizzere in uniforme michelangellesca che presentavano impetiti le alabarde, il prelato vaticano-francese mons. Martin, memore della battuta staliniana sulle «divisioni del Papa», ha ironicamente chiesto a Gromiko: «Avete paura di questo esercito?».

Reggendo — come si suol dire — il gioco e sempre sorridente, il ministro degli Esteri sovietico ha ribattuto: «Sappiamo che è l'esercito meno pericoloso del mondo».

I MAGISTRATI TORINESI IMPLICATI RISCHIANO IL TRASFERIMENTO D'UFFICIO

Il Csm processerà i cinque giudici accusati di rapporti con la malavita

ROMA — La magistratura piemontese è al centro di un «cataclisma» che non ha precedenti nella storia delle vicende giudiziarie che riguardano direttamente gli amministratori della giustizia. La decisione del Consiglio superiore della magistratura di aprire contemporaneamente ben cinque procedimenti per trasferire d'ufficio altrettanti togati titolari di importanti incarichi ha provocato notevole sensazione nel distretto di Torino.

Comunque si concludono, infatti, le procedure ora affidate alla prima commissione referente dell'organo di autogoverno dei giudici, sul capo dei cinque magistrati resteranno sempre pendenti quei sospetti di inopportuna familiarità con esponenti della malavita organizzata che sono all'origine delle loro attuali situazioni.

Ma c'è di più. Anche se i magistrati sfuggissero a un trasferimento d'ufficio — vuoi perché gli elementi raccolti a loro carico siano ritenuti insufficienti per la parte provvedimento, vuoi perché essi stessi potrebbero evitare le

procedure, chiedendo di andare in un'altra sede — c'è sempre la possibilità che vengano sottoposti a un procedimento disciplinare.

Proprio mentre si decideva di far ricorso alla legge sulle garanzie per i cinque magistrati — che sono il procuratore dell'Urss Moschella, il procuratore della Repubblica di Ivrea Luigi Moschella, il procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi, il presidente di sezione della corte di appello di Torino Ubaldo Fazio, il sostituto procuratore generale del capoluogo piemontese Vincenzo Ferraro e il giudice di tribunale, sempre di Torino, Franco Viola Carpinieri — il procuratore generale della Cassazione, Giuseppe Tamburrino, annunciava l'inizio dell'indagine disciplinare.

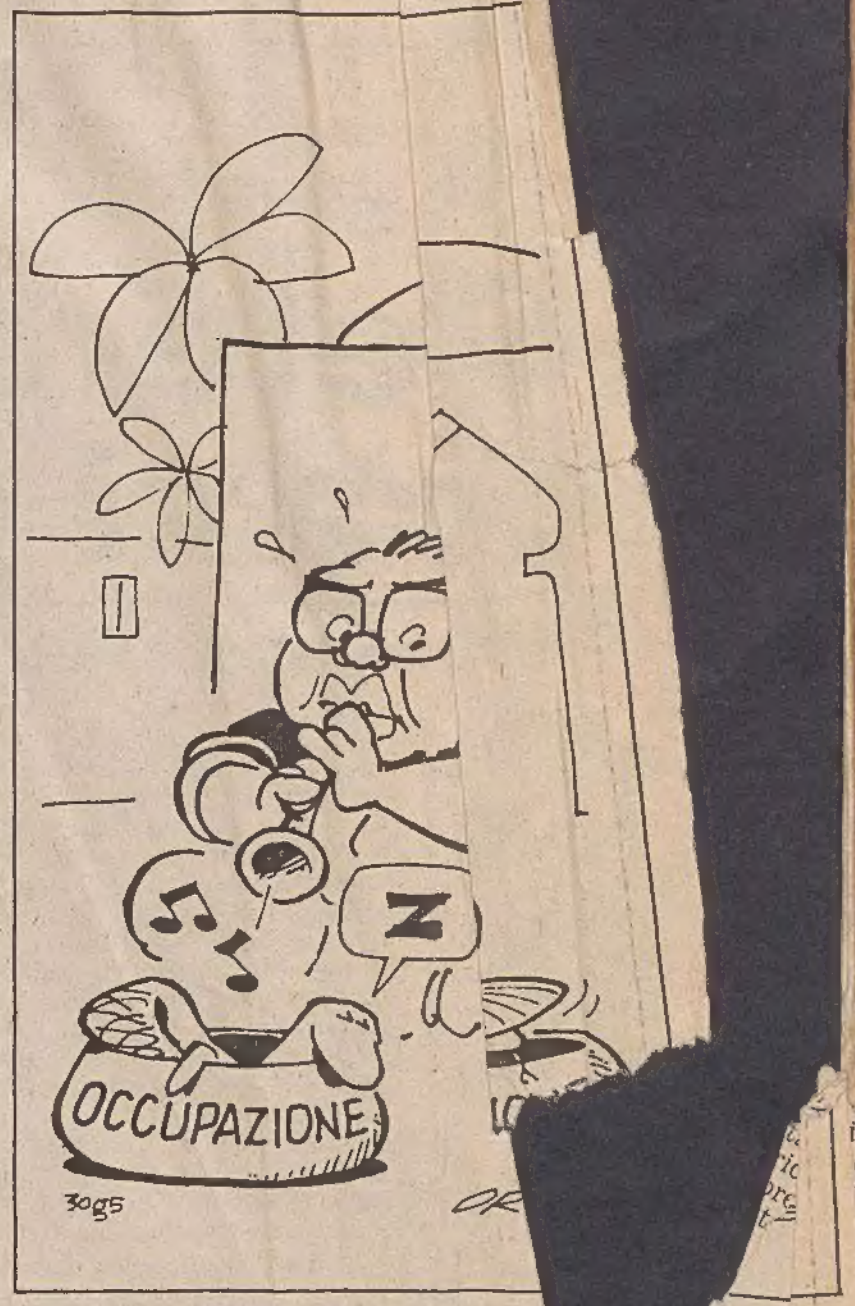
La vicenda, esaminata dal Consiglio superiore della magistratura con una riunione straordinaria, è indubbiamente una delle più delicate che siano finite all'esame dell'organo di autogoverno dei giudici, anche per i riflessi che ha avuto e sicuramente avrà per lo svolgimento del processo

La riforma delle pensioni: una battuta d'arresto alla Camera

ROMA — Battuta d'arresto nella riforma delle pensioni, su richiesta del governo, la commissione speciale della Camera per le pensioni ha sospeso i lavori, rinviandoli alla prossima settimana. Favorevoli al rinvio i gruppi della maggioranza, contrarie le opposizioni di destra e di sinistra, che temono un «affossamento» della riforma.

Il sottosegretario al lavoro Andrea Borruso ha chiesto ai deputati una pausa — per consentire al governo una riflessione sul riordino previdenziale. Il governo — ha rilevato Borruso — ritiene che ci debba essere una contestualità tra la riforma e la perquisizione delle pensioni e una contestualità tra rivalutazione nel settore pubblico e in quello privato.

Il sottosegretario al lavoro ha insistito sull'opportunità di procedere rapidamente per gli aumenti delle pensioni private, escludendo che il governo possa ricorrere a un decreto-legge.



LA RINUNCIA DI CIUNI SEMBRA PORTARE UNO SCHIARIMENTO ALL'ARROVENTATA VICENDA

Neirotti direttore della «Nazione»
L'editore racconta la «sua» verità

BOLOGNA — Tino Neirotti, già direttore del «Resto del Carlino», è il nuovo direttore del quotidiano «La Nazione» di Firenze. Franco Cangiari, già notista del giornale bolognese, è stato nominato a sua volta direttore del «Resto del Carlino». Roberto Ciuni ha infatti ritirato la propria disponibilità a dirigere la «Nazione» dopo la raffica di polemiche seguita alla sua annunciata nomina, a causa della presenza del suo nome negli elenchi P2. Così si è risolta una vicenda che ha arroventato per alcuni giorni il mondo dell'editoria e in particolare il gruppo Monti, proprietario della «Nazione», del «Carlino» e del «Piccolo».

Nel rinunciare all'incarico di direttore della «Nazione», Ciuni ha dichiarato: «La situazione di estrema tensione che s'è determinata in seguito alla mia nomina alla direzione de «La Nazione» mi ha amareggiato profondamente e la considero ingiusta, assurda e, sotto certi aspetti, perfino indegna. Non posso tollerare di essere linciato come una strega nel Medioevo, ma non posso neppure lasciar deteriorare i rapporti tra l'editore de «La Nazione» — al quale va il mio più profondo ringraziamento per avermi scelto — e la redazione che ha bisognato di lavorare duramente per risolvere il giornale, al di là delle polemiche più o meno strumentali che sono nate in questi giorni. Per questo motivo, per cercare di contribuire a un rasseramento produttivo dell'azienda, ho comunicato al cavaliere del lavoro Attilio Monti che rinuncio al mandato. Non si parli ora di corruzione. L'unica costruzione che sento, in questo momento, è quella che mi viene dall'amare il giornalismo e la testata della «Nazione»».

Subito dopo, il cav. Monti, presidente della società Poligrafici Editoriali Spa, ha diffuso una dichiarazione in cui prende atto con rincrespimento della rinuncia di Roberto Ciuni a direttore designato della «Nazione» ed esprime apprezzamento «per i nobili sentimenti che l'hanno ispirata che confermano, se ce ne fosse bisogno, la sua elevata statura morale».

Mercoledì, intanto, sia «La Nazione», sia «Il Resto del Carlino» hanno pubblicato integralmente una lettera indirizzata dall'editore Monti ai redattori dei due quotidiani: «Nella sua casa di via dei Giochi Istmiti è morto l'altra notte, praticamente nel sonno, per una emorragia cerebrale, il giornalista televisivo Giuseppe Marrazzo. Era nato a Nocera Inferiore 57 anni fa, ma abitava a Roma dagli anni del dopoguerra. Era sposato e aveva due figli, Rinaldo di 37 anni e Piero di 26. La moglie Gina, in anni lontani, aveva lavorato con il marito per il «Progresso italiano» di New York, la cui redazione romana era diretta dal padre. Marrazzo (che in quell'epoca, per una sorta di civetteria, si faceva chiamare «Jo») per accentuare il suo impegno con la stampa d'oltre Atlantico, e così era stato chiamato dagli amici aveva esordito in «Mattino d'Italia» e poi al «Roma» e in «L'Espresso», collaborando al tempo stesso con importanti periodici quali «Omibus», «Epoca» e «Tempo illustrato».

«Nessuno avanzò obiezioni di qualsiasi genere — prosegue la lettera dell'editore — nessuno richieste o proposte alla candidatura; data la prontezza e l'unanimità della scelta non ritenemmo opportuno sottoporre al comitato di redazione altri nominativi che pure in subordine avevo individuato. Si decise allora di contattare subito il sig. Ciuni, con il quale non era stato preso alcun contatto».

«Accettata la proposta da parte del signor Ciuni, lo stesso fu invitato a Bologna per le ore 15.30. Il comitato di redazione richiese allora di trattarsi sino a quell'ora per avere modo di conoscere il nuovo direttore».

«Alle 15.30 arrivò il sig. Ciuni, che si presentò a me ed al comitato di redazione, il quale confermò la unanimità della scelta limitandosi a chiedere all'interessato di far presente nel corso della presentazione all'assemblea dei redattori la sua posizione personale nella vicenda P2. Unitamente con il sig. Ciuni ed il comitato di redazione furono concordate la data del comunicato di nomina, sia quella di insediamento. Rientrato a Firenze, il comitato di redazione convocò un'assemblea dei giornalisti alla quale, come è lecito supporre, veniva riferito l'accaduto travasando completamente».

«È chiaro pertanto — afferma sempre Monti — che il comportamento del comitato di redazione e del sig. Claudio Carabba in particolare ha avuto come obiettivo quello di mettermi in una posizione ambigua e di creare una situazione destabilizzante per il giornale. Al comportamento del comitato di redazione si sono uniti interessi personali di vario genere. Scontato delle forze politiche in presenza di una direzione chiaramente apertista, strumentalizzazione dell'accaduto da chi vedeva deluse aspettative di carriera, e da chi approfittava per risolvere situazioni personali già deteriorate con il massimo beneficio possibile».

«È chiaro che l'accaduto fa venire meno qualsiasi credibilità negli attuali componenti del comitato di redazione della «Nazione», con i quali mi sarà impossibile ogni dialogo nell'avvenire. D'ora in avanti, inoltre, l'azienda si atterrà alla scrupolosa osservanza delle norme del contratto».

«Di fronte alle contestazioni del c.d.r. della «Nazione» — prosegue il comunicato — di cui si è fatto portavoce Claudio Carabba davanti al presidente e ai suoi collaboratori, il direttore designato si è giustificato parlando di «grave incidente di percorso già lungamente spiato»».

«Il c.d.r. si è lasciato con l'editore e Ciuni annunciando per la stessa serata di venerdì un'assemblea straordinaria (unico organismo designato dal contratto nazionale al voto di gradimento), che ha posto le premesse per la decisione

FIRENZE — La nota diffusa dall'editore Monti sui due quotidiani del gruppo, ha provocato l'immediata reazione dell'assemblea dei redattori e del comitato di redazione della «Nazione», che hanno diffuso i seguenti comunicati:

«L'assemblea dei redattori della «Nazione», di fronte al nuovo comunicato dell'azienda, esprime sdegno per l'arbitrario tentativo di linciaggio e di coinvolgimento del comitato di redazione, e in particolare del collega Claudio Carabba, nella designazione di Roberto Ciuni a direttore del giornale. L'assemblea esprime la più completa solidarietà al collega Carabba e agli altri membri del comitato di redazione, e conferma le sue decisioni di lotta».

Il comitato di redazione della «Nazione», nell'incontro di venerdì 22 febbraio con il presidente e i rappresentanti del consiglio di amministrazione non ha dato alcun gradimento sulla nomina di Roberto Ciuni a direttore responsabile della testata. Il c.d.r. si è limitato a prendere atto della designazione comunicata dal presidente dopo la presentazione di una «rosa» di solo quattro colleghi, tutti coinvolti nelle vicende della P2. Su richiesta dell'editore, il c.d.r. ha quindi accettato un incontro informale con Ciuni stesso. Nel corso dell'incontro è stato affrontato con estrema franchezza il problema della presenza di Ciuni nelle liste di Licio Gelli».

«Di fronte alle contestazioni del c.d.r. della «Nazione» — prosegue il comunicato — di cui si è fatto portavoce Claudio Carabba davanti al presidente e ai suoi collaboratori, il direttore designato si è giustificato parlando di «grave incidente di percorso già lungamente spiato»».

«Il c.d.r. si è lasciato con l'editore e Ciuni annunciando per la stessa serata di venerdì un'assemblea straordinaria (unico organismo designato dal contratto nazionale al voto di gradimento), che ha posto le premesse per la decisione

ne presa l'altra sera a larghissima maggioranza di uno sciopero a oltranza contro la strategia del gruppo editoriale e l'ingresso di Roberto Ciuni come direttore responsabile della «Nazione»».

«Il c.d.r. annuncia la decisione di Claudio Carabba, il quale a sospetto designato la versione del presidente, di sporgere querela per diffamazione contro l'editore con ampia facoltà di prova».

A proposito della rinuncia di Ciuni, i comitati di redazione della «Nazione» e del «Resto del Carlino» — in un comunicato — prendono atto della decisione di Roberto Ciuni di accogliere l'invito dei giornalisti del gruppo Monti a rinunciare all'incarico di direttore de «La Nazione». Per questa responsabile scelta, gli manifestano il proprio apprezzamento.

I due organismi sindacali ritengono comunque, in linea con le decisioni assembleari, che i confronti con l'editore non si siano esauriti, ritenendo — è detto nella nota — la necessità di un chiarimento di fondo sull'assetto e gli incarichi ai vertici della società Poligrafici Editoriali Spa. Quindi i comitati di redazione si augurano che la proprietà risponda alla pubblica opinione in un campo così delicato come quello dell'informazione, in modo da non dare luogo a sospetti, illazioni, strumentalizzazioni, che si ritorcerebbero inevitabilmente sulla credibilità e autorevolezza dei suoi giornali».

Intanto la Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsti) ha comunicato che la propria giunta esecutiva, riunitasi l'altro giorno per discutere sull'andamento della vertenza contrattuale, «ha ritenuto necessario trattare a fondo la gravissima situazione determinata nel gruppo Monti e ha deciso di garantire ai colleghi del gruppo il sostegno di tutte le strutture organizzative del sindacato e dell'intera categoria».

«Nel preannunciare un ampio spettro di iniziative di solidarietà e di lotta, fra cui il varo di iniziative tese a assicurare concretamente la continuità della lotta nonché la programmazione di uno sciopero nazionale, la Fnsti si aspetta — continua il comunicato — che le forze politiche, culturali e sindacali del Paese facciano la loro parte in questa ripresa della battaglia contro l'inquinamento degli organi di informazione dell'esercito stesso della libertà di stampa da parte delle forze occulte della P2. Per i giornalisti italiani la questione morale e la difesa della propria autonomia da qualsiasi manovra politico-economica restano oggi — è detto nella nota — la prima e la più urgente delle lotte».

La Fnsti ha anche annunciato che si torneranno inevitabilmente sulla credibilità e autorevolezza dei suoi giornali».

Sergio Geraldini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

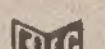
ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77891 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342; ITALIA: con preliezione e consegna decurtata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000); ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000); Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo L'Espresso.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefono 85055/67 - Prezzi moduli: Commerciali L. 110.000 (festivi postazione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (festivi L. 144.000) - Pubb. letture L. 150.000 (festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (festivi L. 4800) - Necrologie L. 2400-4900 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 27 febbraio 1985 è stata di 82.000 copie



Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

EMILIO CECCHI

Un italiano nell'America di ghiaccio

Ormai dimenticata l'ostilità che sino a qualche tempo fa circondava la sua figura (lo si accusava di aver fatto da "pompieri di regime" all'entusiasmo americano degli italiani di Vittorio Veneto, Emilio Cecchi, legislatore della critica letteraria italiana del Novecento, torna a rivestire il ruolo che gli compete e i suoi volumi si riaffacciano in libreria).

Già Adelphi aveva proposto «I grandi romantici inglesi» che egli pubblicò a trent'anni, nel 1915, come primo libro di una storia della narrativa britannica in realtà mai terminata. E ora la stessa casa editrice «Messico» (pag. 177, lire 12 mila), faccino di viaggio di un soggiorno in Nord America datato 1930, quando Cecchi occupava la cattedra di «visiting professor» a Berkeley.

Per questo fiorentino tutto visivo, formatosi sulla cultura figurativa dal Trecento al Seicento, gli Stati Uniti e il Messico rappresentarono certo un'irripetibile occasione di confronto. Se il nuovo non lo affascinava, il diverso, in ogni caso, non poteva mancare di sollecitare la sua curiosità.

Bisogna però anche dire che il particolarismo fortunato. Dapprima infatti la California proprio mentre l'industria cinematografica stava terminando il passaggio del mito al sonoro. E quando si spinse in Messico trovò un paese che si levava le ferite di una ventennale guerra civile, alla disperata ricerca di una nuova identità.

Lui, che poco tempo prima aveva scritto di ammirare la città socratica, «nuda come una tavola pitagorica», esatte come uno schedario», non poteva non trovarsi spaventato in un ambiente bruciante e disordinato, dove la prevalenza era data all'eccezionalità, all'irregolarità, al caos.

Mettere alla fallimentare esperienza degli «innocenti all'estero» satirizzati da Mark Twain, Cecchi non guardò la realtà con gli occhi di un provinciale alle prese con la metropoli. Si limitò a scrutare e annotare, senza nemmeno tentare spiegazioni.

I cabalieri che scoppiavano l'utero effimeri, simboli di una civiltà cangiante e insicura che trovava un punto di unione solo nella sua nervosa produttività. I divi del cinema ne erano forse l'espressione più vera. E così si incantava di fronte a Buster Keaton, definito «una specie di uomo della Luna, che cammina sbadato, inciampando nei detriti di un mondo capovolto».

Alla lucentezza solo formale degli Stati Uniti seguì il caos del Messico, un paese troppo simile all'Italia perché Cecchi non dovesse provare un moto di tenerezza e quasi nostalgia. Qui il vittorioso mito americano mostrava il suo volto nascosto e gli scenari di cartapesta facevano posto a una squallida miseria vissuta con dignità, senza neppure l'ansia della nuova rinvenuta.

Ma è proprio ispirandosi al precario, al precario, che Cecchi elaborò un'indagine di poetica. L'occasione gli venne dall'osservazione del monotono lavoro artigianale degli indiani Navajo, schiavi tra gli schiavi, ridotti ormai a fare i poveri per i turisti.

«Quando una donna Navajo sta per finire uno dei suoi tessuti», scrisse Cecchi — «essa lascia nella trama e nell'ordito una piccola frattura, una menda: affinché l'anima non resti prigioniera dentro al lavoro». Questa mi sembra una profonda lezione d'arte, vietata, deliberatamente, tra perfezione e boccata d'aria.

A un intellettuale come lui, persuaso di poter sempre vincere «con un'idea in testa e un dito di inchiesta nel camiciaio», la gloriola (e tutta formale) perfezione degli Stati Uniti doveva farci certo orrore. La considerava una trappola capace di trappolare l'individuo più spinto alla vita e ogni entusiasmo.

La brevità del soggiorno non gli consentì di mettere completamente a fuoco il problema. Per regolare i conti furono comunque sufficienti pochi anni. Nel 1940 apparve l'«America amara», il saggio pieno di intuizioni profetiche sul futuro dell'Occidente, che andrebbe letto oggi da chi è ancora affascinato al vecchio mito di un Cecchi chiuso nell'propria biblioteca, lontano dal dibattito politico insensibile nei confronti dei drammi della storia.

Roberto Francesconi

IL GIALLO È VERA LETTERATURA? ECCONE LA STORIA E GLI ESEMPI

Delinquenti a parole

Il «poliziesco» nacque (e non per caso) con le metropoli e l'antropologia criminale cioè in un clima sociale e culturale maturo per creare e accogliere questo genere



Bisogna dunque fare la storia del giallo, e io la farò, per non disegnare medaglioni di questo o di quel giallista (di libri di questo genere ce ne sono già molti, in tante lingue, alcuni anche in italiano e buoni), ma piuttosto seguendo il processo complessivo del «genere», dunque sostituendo a quel modello unico, e perciò obsoleto, un certo numero di modelli succeduti nel tempo; a far vedere come questi diversi modelli (questi modi diversi di concepire e raccontare una storia poliziesca) si siano susseguiti non a caso, per volontà o per capriccio, ma in seguito a un processo evolutivo di tutte le altre forme letterarie di questo secolo e mezzo: di tutto il processo della nostra storia e cultura.

Il giallo dunque nasce con Poe, negli anni Cinquanta del secolo scorso. E tanti critici — in pagini spesso eccellenti — hanno individuato le ragioni della sua nascita e, certo, della sua fortuna, in quel periodo di «felicità minore, i suoi antenati prossimi o remoti. Il loro sbalzo però sta spesso nell'indicare uno o un altro di quegli antenati e di quelle ragioni, quando invece si trattano non di una ma di tante ragioni; anzi direi (e non è una differenza di sole parole) che si tratta di ragioni o elementi o fatti non «generici», ma «condizionanti»: elementi o fatti che stavano non «dietro», ma «accanto».

Il giallo dunque nasce quando erano nate o stavano nascendo tante altre cose: lo scienziato, che trovò la sua figura emblematica in Charles Darwin, l'attenzione alla società e la tendenza all'analisi della vita che chiamano positivismi; il prestigio che i procedimenti logici e i metodi di alcune scienze, quelle naturali, acquisirono nella società intera, sicché furono indicati come procedimenti e metodi guida, validi per tutte le discipline. Non tanto dunque Darwin che influenzò Poe e William Faulkner che influenzò G. K. Chesterton, quanto la comparsa di una nuova sfera culturale, espressione di una particolare società che allora si veniva costituendo: un'atmosfera che si rifletteva in tutte le attività dell'uomo e che proprio per questo (lo dirò con un studioso del giallo, Peter Nyberg) spiega le tante «simptomatiche» parallele, manifestazioni sintomatiche, accanto a questi fatti di tanta portata ve ne erano altri di portata più modesta ma d'influenza più diretta sulla nascita del giallo. E anche qui bisogna non enfatizzare questa o quella indicazione di questo o quel critico, ma mettere assieme tutte. Lo sviluppo della cultura, per esempio, un fatto che fu al centro di tanta riflessione e di tanta arte di allora, un fatto — ha detto qualcuno — che rese cittadino e metropolitano anche il delitto. L'istituzione di polizie metropolitane, che rispondeva alle esigenze nuove della società («Un paese senza polizia è come una nave senza pilota», diceva un motto di Charles de Gaulle).

La nascita, sempre in quegli anni, dell'antropologia criminale, cioè dello studio — a scopi scientifici e giudiziari — del delinquente e del delitto e nello stesso tempo dell'indagine, «l'indagine», cioè la traccia che l'indagine rivela, può acquistare tanta importanza e porsi al centro di una storia perché intanto la scienza — la scienza — sta dando l'elencazione e la casistica, e Alphonse Bertillon sta elaborando un metodo di classificazione antropometrica, e una serie di ricerche, culminate nell'opera di Galton, aveva trovato e perfezionato l'analisi delle impronte digitali. Uno studio inglese ha riferito la frase arguta di un altro inglese, il

bibliofilo George Bates: «Il motivo per cui Chaucer non parlò degli aeroplani è perché non ne aveva mai visto uno. Non si può scrivere di poliziotti prima che esistano poliziotti di cui scrivere». Ed ecco allora la riflessione sul delitto e sul delinquente: a tutti i livelli e da tutti i punti di vista. Possono essere Lombroso e la sua scuola, può essere Carlo Marx: «Un filosofo produce idee, un poeta poesie, un pastore prediche, un professore manuali, ecc. Un delinquente produce delitti. Se si esamina più da vicino la connessione che esiste tra quest'ultima branca di produzione e l'insieme della società ci si ravvede da tanti pregiudizi. Il delinquente non produce soltanto delitti, ma anche il diritto criminale, e con ciò produce anche il professore che tiene lezioni sul diritto criminale, e inoltre l'inevitabile manuale, in cui questo stesso professore getta i suoi

discorsi in quanto «merce» sul mercato generale». Sono parole di Marx nelle note a «Teorie sul plusvalore», e sono inconfondibilmente marxiane in quella loro tesi (così vicina a ciò che intanto egli scriveva sull'arte) della riduzione a merce, e quindi a mercato, a domanda ed offerta, di tutti gli aspetti della vita associata. Ciò che forse Marx non prevedeva (ma potè osservarlo più tardi) è che il delinquente, oltre a produrre delitti, norme giuridiche e professori, avrebbe prodotto anche letteratura sul delitto e sul modo di contrastarlo. Ma per chi ha presenti — dopo questa elencazione — quei tanti elementi costitutivi della società del secondo Ottocento, la nascita, allora e in quei modi, della narrativa poliziesca è così naturale come quella del romanzo storico una cinquantina di anni prima.

Una narrativa, dunque, che

nasce da stati di animo e di cultura comuni allo scrittore e al lettore; che è impregnata della cultura del tempo, ma che, come sempre la narrativa, la traduce in storie piacevoli mentre intanto, ovviamente, la svolta del suo rigore scientifico; che presenta al lettore invenzioni e personaggi che lo interessano perché nelle loro pieghe nascono i problemi e gli effetti, le inquietudini e le speranze di tutti; che offrono al suo bisogno di identificazione eroi congeniali al mondo in cui lui, il lettore, vive, e con i quali i processi di identificazione sono agevoli e graditi.

Ed ecco allora che la narrativa criminale, quella che chiamarono «giudiziaria», quella «poliziesca» (gialla), nascono contemporaneamente. E l'una narra del delinquente e la mitizza, ne fa un eroe tra superumano e «dandy» (Fantomas, Arsène Lupin); l'altra inventa storie di casi giudiziari, sfruttando l'attrattiva morbosa che allora esercitava il processo: il poeta Carducci se ne irritava e la sferzava moralisticamente («A proposito del processo Fadda»), il sociologo Scipio Sighele scriveva tutto un capitolo sulla «letteratura dei processi», cioè sul rialzo dato dai giornali a certi processi.

La terza mette al centro del racconto l'indagine: un poliziotto superdotato — tra superuomo e «dandy» anche lui — che da sparsi indizi, inesistenti per gli altri, risale, con processi logici e analisi proprie della «scienza», alla scoperta del delinquente, e la denuncia e arresta, e risarcisce il tessuto sociale lacerato. E offre così al lettore tutto un fascio di elementi gratificanti: uno sguardo ai mali propri di quella società, l'esaltazione della scienza e della ragione (le distinzioni di quegli anni), l'identificazione con un uomo superiore, la rassicurazione finale sulla forza vittoriosa del bene (...).

Giuseppe Petronio

Sopra, un disegno di Guido Crepax da «Ciao Valentina» (Milano Libri edizioni).

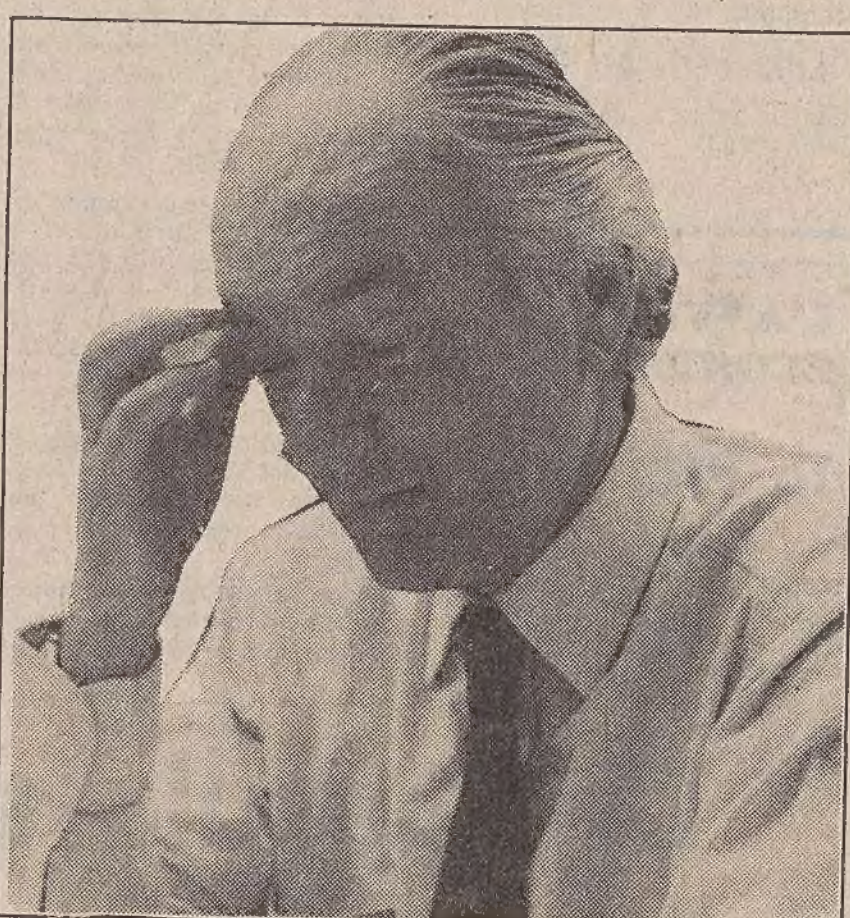
LE PROVOCAZIONI DI THOMAS BERNHARD E UN VOLUME SEQUESTRATO

Libri e rabbia, insulti e Austria

VIENNA — «Holzfällen» («Il taglio del bosco») è uno dei soliti libri di Thomas Bernhard: un narratore, che ricorda abbastanza la figura dell'autore stesso, insulti dalla prima all'ultima pagina più o meno tutto quello che gli capita a tiro, in particolare tutto quello che ha a che fare con l'Austria. Alla fine quel narratore trova il modo d'insultare anche se stesso, avviluppandosi in una rete di autoironia e disprezzo, per rimanere poi affascinato, nelle ultime battute, da qualche strana idea, da un'immagine filosofica, in linea di massima negativa.

Questo procedimento della quasi tutte le opere di Bernhard, da «Die Jagdgesellschaft» («La brigata dei cacciatori») a «Die Berühmten» («I famosi»), da «Der Kulturer» (assieme al racconto «L'italiano», che ha dato il nome al libretto «Il Kulturer») fu il primo pezzo di Bernhard tratto in Italia nell'81, da Giulio Einaudi. «L'origine», «La castina», «Il respiro», «Il freddo» e «Un bambino», tradotti da Adelphi, per non parlare dei lavori teatrali, alla cui virulenza ormai anche lo spettatore italiano si è abituato.

(Tanto per dare un'idea, comunque, dello sguardo negativo con cui Bernhard trafficava la propria terra, basta riportare le poche righe di cronaca giornalistica apposte a prefazione della sua autobiografia: «Ogni anno duemila persone tentano di porre fine alla loro esistenza nella provincia confederale di Salisburgo, e un decimo di questi tentativi di suicidio ha esito mortale. Salisburgo detiene così in Austria — che con l'Ungheria e la Svezia registra le più alte percentuali di suicidi — il record nazionale. Non occorre specificare che l'autore ha vissuto tutta la propria infanzia a Salisburgo»).



Anton Lehmden e soprattutto i coniugi Majas e Gerhard Lampersberg, che si composero, re, le cantate, organizzatori della serata che ha dato origine alla fustigazione letteraria ora sotto sequestro. I Lampersberg, a suo tempo amici intimi e sostenitori del giovane Bernhard di belle speranze — che finì poi per vincere il premio Büchner (massimo riconoscimento letterario per gli autori di lingua tedesca) e per abbandonare le vecchie conoscenze — vengono descritti in «Holzfällen» come i suoi «orribili distruttori e uccisori».

Tutta l'allegria compagnia esce dalla sua penna trasformata in una ributtante rappresentanza «della nostra attuale ormai corrotta vita spirituale austriaca». In un brano informale «soffocato dal proprio benessere piccolo borghese». Che alcuni di loro siano stati «più o meno adorati» dall'autore stesso negli anni Cinquanta, che allora egli li abbia sentiti amici, provoca in Bernhard solo un profondo disgusto per se stesso. Un tempo lo scambio per dei buoni talenti, ora osserva con ribrezzo come sono finiti: «boriosi, mediocri, fantocci del mondo artistico viennese», «viventi cadaveri dell'arte», «prodotti dello sfacelo».

Bernhard tenta, all'inizio, di tirarsi fuori dalle rovine maledoranti che descrive con orrore, ma poco prima di accomiatarsi cede alla tentazione dell'autoflagellazione: «Imputiamo a questa gente tutte le colpe più insopportabili e disgustose e siamo non meno insopportabili e disgustosi di loro e siamo forse perfino più insopportabili e disgustosi di loro, pensavo». Ma l'autocritica non l'ha salvato dall'indignazione dei suoi ospiti, lo scandalo seguito dal libro proibito, che figura ora nella lista dei best seller. «Non sono un autore scandalistico. Le esigenti che pongo ai miei lettori sono di tutt'altra natura. E non è per nulla un bene che la gente sia stata sollecitata da questa triste vicenda a una curiosità malsana nei confronti del libro. Tra l'altro, dagli austriaci una reazione simile era prevedibile, ma i tedeschi, che come tutti sanno hanno portato al mondo la gravità e la serietà, mi hanno veramente sorpreso. Tre o quattromila persone in tutto possono interessarsi veramente alla mia opera, settecento forse sono capaci di seguirmi. Gli altri andranno a cercar la loro pagina rivelazioni scandalose e non troveranno altro che qualche nome a loro sconosciuto. Sento già i loro sbadigli delusi».

Un'ultima curiosità: chissà se Bernhard spera, attraverso la sua opera, di cambiare questo mondo che tanto disprezza? «Dio me ne guardi! Significherebbe condannarmi al silenzio. La collera e la disperazione sono i miei unici stimoli e ho la fortuna di aver trovato nell'Austria il luogo ideale a questo proposito. Conoscete molti paesi in cui un ministro si disturba per andare a ricevere al suo «ritorno all'ovile» (sic) un ex ufficiale delle SS responsabile dell'assassinio di un migliaio di persone?».

«Tutto si spiega quando si sa che questo ministro è di Salisburgo e che tutta la sua famiglia (che io conosco molto bene) è profondamente amante della musica e si padroneggia questa passione di tramando questa passione di padre in figlio. Al primo piano si suona il violoncello. In cantina si aprono i rubinetti del gas. Una miscela tipicamente austriaca. Sì, davvero, se questo paese dovesse cambiare non mi resterebbe altro che emigrare».

Elena Comelli

Nella foto, Thomas Bernhard.

IL RESOCONTO DEI GRANDI VIAGGI NELLE RIVISTE DELL'OTTOCENTO

Girare mondo e pagina

Pubblicati in riproduzione anastatica brani dell'«Antologia» di Gianpietro Viesseux il giornale che più di altri assecondò la febbricitante passione per le esplorazioni



Pondando all'inizio degli anni Venti dell'Ottocento l'«Antologia» che sarebbe presto divenuta il principale periodo culturale italiano — Gianpietro Viesseux si proponeva di ragguagliare il pubblico dei lettori sui principali progressi del sapere e delle scienze nella penisola e in Europa, e a tale scopo apriva le pagine della nuova rivista a tutte le discipline, inclusa la geografia; e questa in breve tempo si sarebbe affermata come uno dei settori più coltivati e seguiti dalla redazione. Erano, infatti, gli anni delle grandi ricerche geografiche e dei sempre più frequenti viaggi d'esplorazione extraeuropei.

Tornata la pace con il congresso di Vienna, l'Europa parve finalmente dispiegare le opere scientifiche tutte quelle energie che sino allora erano state compresse, o incanalate esclusivamente a scopi militari. Vennero ancora molte parti del globo poco o per nulla note, come l'interno dell'America meridionale, la zona Ovest di quella settentrionale, l'Africa interna, le due calotte polari, che dovevano essere esplorate perché se ne svelassero misteri e segreti, dei quali molto si favoleggiava e sui quali esistevano numerose leggende.

Perciò, ancor prima che nel vecchio continente le armi cessassero del tutto, gli inglesi promossero spedizioni geografiche e naturalistiche nel cuore dell'Africa, seguiti dopo il 1815 anche dai francesi, tedeschi, russi e in misura minore dagli italiani. Si cominciò a percorrere in lungo e in largo le regioni ancora ignote, prendendo a modello i viaggi di Humboldt, che avevano segnato una svolta nella storia delle esplorazioni geografiche e degli studi naturalistici.

Come oggi non v'è quotidianità che nella pagina scientifica non dedichi ampio spazio ai progressi dell'esplorazione spaziale, così un secolo e mezzo fa ogni rivista e giornale di prestigio considerava un punto d'onore fornire notizie tempestive e precise sui risultati e le vicende dei viaggi d'esplorazione, combattendo una fe-

roce battaglia con la concorrenza a colpi di annunci sensazionali e spargendo anche informazioni spesso di fantasia pur di conquistare maggiori fette di pubblico. Tra i tanti lettori entusiasti di questi bollettini di vittoria del progresso sull'ignoranza ve n'era qualcuno più disincantato, che — come il Leopardi — guardava con distacco e scetticismo agli esiti delle avventure geografiche: rendevano sempre più piccolo il mondo né miglioravano la condizione umana nella sua lotta con la natura.

La maggior parte degli europei colti del tempo si appassionava però alle relazioni di viaggio, perché appagavano la sua curiosità e confermavano la sua fiducia nella superiorità in termini materiali e morali, della civiltà occidentale rispetto a quelle di cui gli esploratori riferivano dettate e smentite ai loro governi. Se l'Italia dell'età della

Restaurazione non era coinvolta direttamente nella disfidata, data la situazione politica che la caratterizzava, ciononostante il ceto dei colti cui la rivista di Viesseux si rivolgeva senza distinzione di confini statuali era profondamente interessato all'avventura delle esplorazioni, cercando di tenere il passo con la più avanzata cultura europea anche in quel settore.

Per tale ragione l'«Antologia», nell'arco di pochi anni, e con un crescendo veramente rovinoso, dedicò uno spazio sempre maggiore alle relazioni di viaggi, utilizzando il materiale fornito dai principali periodici stranieri (che giungevano regolarmente a Firenze come dotazione del gabinetto di lettura fondato dallo stesso Viesseux). Se ne pubblicavano degli estratti in traduzione italiana che aggiornavano il pubblico sullo stato delle missioni africane, americane e popolari, contribuendo

a plasmare gli interessi scientifici in un'ottica sovranazionale e non più localistica. I rapporti, le memorie e gli studi pubblicati all'estero su tale argomento consentivano, oltre tutto, di svolgere importanti considerazioni di carattere storico, antropologico e, in senso lato, culturale, sui nuovi mondi messi in luce o sionisti esistenziali della natura, ma anche sulle culle delle antiche civiltà — Egitto, Mesopotamia, Persia —, che ora venivano perlopiù studiate e investigate in modo scientifico e sistematico, offrendo l'opportunità di impegnative considerazioni sul fiorire e declinare delle civiltà più illustri in rapporto a quella che allora sembrava l'ascesa irresistibile dell'Europa, segnata dal collo della rivoluzione industriale.

Questo affascinante capitolo della storia dello spirito europeo e dei suoi tentativi di scaricare verso l'esterno, nell'assoggettamento della natura selvaggia, le ansie e le pulsioni esistenziali — e lo aveva ben compreso un osservatore acuto come Leopardi — ricordando nelle scienze naturali una risposta ai dubbi e una conferma alle certezze positivistiche sui destini dell'uomo (e in questo contesto che s'iscrive il viaggio di Darwin, al quale la stampa specializzata diede sin dall'inizio notevole rilievo), era ricostruito con grande dovizia di documentazione in una ponderosa quanto utile pubblicazione del Centro romantico.

Operante in seno al fiorentino gabinetto scientifico/letterario «G. P. Viesseux», il Centro è impegnato ormai da qualche anno a ricostruire l'ambiente intellettuale nel quale si svolse l'esperienza culturale dell'«Antologia» e delle altre iniziative scientifiche dell'imprenditore svizzero-toscano.

«Notizie di viaggi lontani. L'esplorazione extraeuropea nei periodi del primo Ottocento (1815/1845)», pubblicato dagli editori Guida di Napoli (pag. XVI/720, lire 40.000) — l'affermata collana di «Esperienze» — raccoglie, infatti, un'ampia silloge di saggi e articoli sull'argomento apparsi in riviste straniere e nell'«Antologia» sia come frutto di contributi originali di suoi collaboratori, (sia in traduzione).

Il materiale, ristampato in anastatica, è raccolto in quattro anni di lavoro, paradigmi e scoperte geografiche nei luoghi del tempo; alla scoperta della natura; confini terrestri e confini morali; ogni sezione è preceduta da saggi storici di studiosi della cultura romantica. Un accurato spoglio bibliografico conclusivo, relativo all'«Antologia», alla «Bibliothèque universelle des sciences, belles-lettres et arts», a «The Quarterly Review», segnala tutti gli scritti in qualche modo relativi alle esplorazioni geografiche in esse apparsi nell'arco di tempo considerato, («nei quali la figura di chi viaggia è preminente, con la descrizione degli itinerari compiuti e delle esperienze vissute»), esclusi restando dalla segnalazione quei contributi di carattere più tecnico e specialistico.

«Notizie di viaggi lontani», perciò, s'iscrive a buon diritto in quella letteratura storico/geografica rivolta a un più largo pubblico, che è venuta affermandosi negli ultimi tempi anche in Italia e che consente di ripensare in modo critico quella sorta di grande sogno collettivo che — oltre a molte altre cose — fu l'avventura delle esplorazioni geografiche non solo ottocentesche.

Fulvio Salimbeni

Sopra, un'incisione intitolata «Venere nera» dal libro «Gli italo-etiopi in Africa» di M. G. Savelli, 1884-85 (riproduzione da «Phototeka»).

Taccuino

A Trieste le mostre dei «nuovi» di Vienna



Due delle tre mostre in cui si articola la manifestazione «Austria Felix», dedicata alla nuova pittura austriaca, si sono inaugurate ieri sera a Trieste, all'Auditorium e alla galleria Torbendana. La conferenza di presentazione è stata tenuta dal critico d'arte Vittorio Sgarbi.

L'iniziativa, promossa dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e organizzata da Alessandro Rossa, è stata patrocinata dalla Regione, dal ministero austriaco per l'Istruzione, l'arte e lo sport, dal Comune di Trieste, dalla locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal Circolo di cultura italo-austriaco.

L'arte albanese dagli Illiri a oggi

ROMA — È aperta dal 23 febbraio nella sede del Museo Pignatelli all'Eur, la mostra «L'arte albanese nei secoli», allestita nell'ambito degli scambi culturali tra Italia e Albania. Il carattere antologico della rassegna, dalla preistoria ai giorni nostri, ha come sottotitolo, l'idea di una vitale continuità del popolo albanese fin dalle origini illiriche (secondo millennio avanti Cristo).

In mostra sono anche oggetti frutto di scavi recentissimi e mai presentati al pubblico: valgono per tutti il corredo della tomba a tumulo dal centro illirico di Belschi, nell'Albania centrale, o la testa di sfinge da Durazzo, e inoltre terrecotte, statuette, icone, e via via, avvicinandosi ai tempi nostri, pitture e sculture. Il cammino storico dell'Albania è identificato attraverso le tracce lasciate dall'antica civiltà illirica, e successivamente dall'occupazione e dominazione romana, da quella bizantina, (il paese fu sotto Bisanzio dal quarto secolo) e da quella ottomana, protrattasi per quattro secoli, fino alla lenta e faticosa emancipazione, soprattutto nel corso dell'800.

(Foto Montenero)

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Millo

Ne danno il doloroso annuncio gli affranti genitori BRUNA e GIULIO, il nonno, gli zii, le zie e i cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 1 marzo alle ore 12 nel Duomo di Muggia.

Trieste-Muggia,
1 marzo 1985

Il Consiglio di Amministrazione e il personale tutto della Presidenza e della Segreteria generale dell'Ente Università Popolare di Trieste, partecipano con profondo e commosso dolore al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del proprio funzionario

RAG. Claudio Millo

Trieste, 1 marzo 1985

Si associano tutti i collaboratori esterni, i docenti e gli studiosi dell'Ente.

Trieste, 1 marzo 1985

Ricordano l'amico

Claudio

con inconsolabile rimpianto i colleghi: BRUNA, SUSANNA, SILVIA, PAOLA, BARBARA, MARIA, CLAUDIO, SANDRO ROMANO, ALESSANDRO, LUIGI e DINO.

Trieste, 1 marzo 1985

Al dolore e all'angoscia dell'Università Popolare per la scomparsa del suo dipendente

Claudio Millo

partecipa la Libreria "ITALO SVEVO".

Trieste, 1 marzo 1985

DIANA e IGOR piangono l'indimenticabile, fraterno amico

Caio

Muggia, 1 marzo 1985

Si associa al lutto la famiglia SCOZZI.

Trieste, 1 marzo 1985

Si associano le zie PAOLA, ROSINA, i cugini LUCIO, MARINA, ALFIO, GIULIANA, RINA, FLAVIO, ALBERTO, DANIELA e CLAUDIO.

Muggia, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto le famiglie: MILLO DANTE, MARASSI EGIDIO e cugini FRASSO, DIEGO e CLAUDIA e la zia MARIA.

Trieste, 1 marzo 1985

Profondamente addolorati si ricordano sempre con affetto: zii ONORATO, GIACOMO e cugini ANNAMARIA, NADIA, GIORGIO e MATTEO.

Muggia, 1 marzo 1985

Al dolore per la scomparsa del caro

Claudio

partecipano MARZIA, ANTONIA, PINO CHIMMINO.

Trieste, 1 marzo 1985

Gli amici dell'ARCHIMEDE piangono l'amico

Claudio

Trieste, 1 marzo 1985

E' mancato il nostro caro

Giovanni Calcich

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, il figlio BRUNO, il nipote MARCO e la sorella ANTONIA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 marzo 1985

Il tempo non cancella il tuo ricordo caro

Stefano Furlan

MAX, BELINDA, ANNAMARIA e RENATO

Trieste, 1 marzo 1985

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Gli annunci di necrologie e di adesioni al lutto si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli della SPE di Galleria Tergeste 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30
e dalle 15 alle 19

Il 27 febbraio è mancato al nostro affetto

Giovanni Battista Lauzana

Appuntato di Pubblica

Sicurezza in pensione

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ADELE, i figli:

— LUIGINO

— NATALINA

— ANNAMARIA

— GIANLUCA

— BIANCAMARIA

le sorelle e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della Clinica Neurologica e del Centro tumori.

I funerali avranno luogo sabato 2 marzo alle ore 13.30 nella chiesa di Sgonico. La salma proseguirà poi per Tricesimo.

Trieste, 1 marzo 1985

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 marzo 1985

Sono vicini al dolore di LUIGI:

— SILVANA MEDICA e famiglia.

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto le famiglie PASSELLI.

Trieste, 1 marzo 1985

L'Officina PASSELLI ed il personale partecipano al lutto di LUCA per la dolorosa scomparsa del padre

Trieste, 1 marzo 1985

I dipendenti della ditta ITAL-SEMPIONE di Prosecco partecipano al dolore del collega LUIGI per la grave perdita del padre.

Trieste, 1 marzo 1985

Il 26 febbraio è mancata

la sorella BRUNA, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al dott. PREMUDA, ai medici ed infermieri del "Sanatorio Triestino" ed al personale della Casa di riposo MARIA BASILIADIS.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI GINO e SERGIO

— SANTINO BAGGI

Trieste, 1 marzo 1985

Partecipano al lutto: GIANFRANCO

— GIOVANNA PISANO

— PAOLA BEDIN

— fam. SCRIGNI

— famiglie POALI G

POSITIVO RISCONTRO DEGLI ACCORDI NEI DUE ENTI LOCALI

Provincia:
approvato
il nuovo
bilancio

Il bilancio di previsione 1985 è stato approvato ieri sera dal consiglio provinciale con i voti dei partiti di maggioranza (LpT, Dc, Psdi, Pri e Usl) che reggono la giunta Marchio.

Il voto è seguito alle repliche del presidente e degli assessori alle osservazioni sviluppate dai rappresentanti dei vari gruppi politici nella precedente seduta consiliare.

I rappresentanti di ciascun gruppo hanno dichiarato ieri sera le motivazioni del rispettivo voto, e in questa sede le opposizioni (Pci, Psi, Msi e l'indipendente di sinistra Fabio Omero) hanno ribadito il proprio «no», che già avevano giustificato nella discussione generale.

Nella sua replica il presidente ha comunque assicurato l'impegno della giunta a premere nei confronti della Regione per un aumento dei finanziamenti ai settori assistenziali che per legge competono alla Regione stessa.

Dai rappresentanti dei partiti di giunta è stata sottolineata la validità dell'esperienza politica che esprime, per la prima volta dopo sei anni, una coalizione maggioritaria e perciò in grado di affrontare più efficacemente i problemi della collettività. E dalle opposizioni è stato contestato che a questa «ritrovata unità d'intenti» non corrisponde un'adeguata azione di difesa dalla grave crisi economica cittadina.

I comunisti hanno proposto con un ordine del giorno il ripristino dei 230 milioni tagliati per l'assistenza, ma l'iniziativa è stata bocciata dalla maggioranza.

La Lista sollecita incontri aperti al Psi

Il consiglio direttivo della LpT — riunitosi per valutare i risultati dell'assemblea degli aderenti che ha visto lo scorso sabato una «confluenza unitaria» — ha deciso di «interferire» — ha concordemente convenuto sull'opportunità di avviare quanto prima una serie d'incontri fra tutte le forze politiche che condividono la responsabilità nelle giunte locali.

Raccogliendo una proposta già avanzata in tal senso dalla Dc all'indomani dell'assemblea del «meloni», il vertice della Lista l'ha fatta propria, e ha deciso di rilanciare l'iniziativa per tali incontri, e ciò «per uno scambio di giudizi e di valutazioni sull'azione amministrativa dei principali e più significativi impegni programmatici che interessano la città».

Secondo la LpT tali incontri dovrebbero effettuarsi sia a livello provinciale che regionale per essere così ampliati anche al Psi, che non partecipa alle giunte triestine e che a livello regionale ha posto un veto all'entrata in giunta della Lista.

Radicali

Il Partito radicale organizza per domani, alle 17, all'Hotel Savio Excelsior, un incontro pubblico sul tema «Perché l'obiezione di coscienza? Come obiettare correttamente?».

Interverranno Aligi Taschera, della giunta federale del partito, e il deputato Gianluigi Melega.

Fila liscia al Comune
la nuova maggioranzaCecovini (LpT) e Tomizza (Dc) rinnovano l'invito al Psi
Pci molto polemico - Apprezzamento dell'Msi per Richetti

Complimenti incrociati tra i partiti di giunta, avances ai socialisti perché entrino nella maggioranza, apprezzamenti missini al sindaco Franco Richetti, ora preferito a Cecovini, fuoco a volontà dai comunisti. La prima serata di dibattito sul bilancio del Comune che pareggia entrate e uscite a quota 775 miliardi, ha visto scendere in campo quattro «big»: Manlio Cecovini della Lista per Trieste, Sergio Giacomelli del Movimento sociale, Giorgio De Rosa del Partito comunista e Nerio Tomizza della Democrazia cristiana.

Doveva parlare anche un altro «melone», Giorgio Salvagno, ma prima del suo intervento, Paolo Parovel del

Assemblea
a Chiadino
sul piano-bus

Nella sede del centro civico di via del Mille 16, consulta del Mille 16, la consulta di Chiadino-Rozzoli annuncia per questa sera, con inizio alle 18, un'assemblea pubblica sul nuovo piano dei trasporti pubblici dell'Act, che prevede notevoli modifiche alle linee di autobus che servono il rione II. Il barista, 25, 26 e 18. Saranno presenti il prof. Roberto Camus, che ha redatto il piano, e amministratori dell'azienda trasporti.

Movimento Trieste ha chiesto la verifica del numero legale, che non c'era, per cui tutti se ne sono andati a casa anzitempo. «Ora ogni volta che vedro poca gente in aula — ha commentato Parovel — farò sospendere la seduta perché non si può andare avanti tra questo disinteresse totale».

Cecovini ha espresso compiacimento per la fedeltà che tutti i partiti di maggioranza hanno prestato ai patiti e Tomizza, di rimando, si è detto soddisfatto dell'esito dell'as-

semblea della LpT che aveva deciso di continuare la collaborazione con i partiti tradizionali. Entrambi hanno fatto l'occhiolino al Psi dicendo in coro di volerlo nella maggioranza.

Piccola mossa a sorpresa di Giacomelli. «Noi missini — ha detto — ci riserviamo il voto su questo bilancio. Richetti ha dimostrato grandi qualità di amministratore. Non vediamo con entusiasmo cambi di persone su quella poltrona». Chiaro dunque il parere negativo sulla sostituzione di Richetti con Cecovini che dovrebbe avvenire a metà legislatura.

«E un bilancio da piangere — ha detto invece De Rosa — non è omogeneo, per stenderlo non sono stati sentiti né sindacati, né imprenditori, né associazioni di categoria».

«È entrato in contraddizione: «Si vuol fare il porto nautico in Sacchetta che è la zona più ventosa del golfo, la costruzione della strada pedonale San Giacomo-Val Rosandra si allontana, dei Silos non si sa nulla. E intanto non si decide sullo stadio e nel parco di villa Engelmann razzolano le galline».

Questi comunisti, come si sono incattiviti ultimamente, ha replicato Tomizza, che ha poi delineato tre poli di sviluppo della città: commercio, tecnologia e turismo. Per Cecovini invece Trieste deve puntare su porto, zona franca integrale, pacchetto Marcora-Alfussini, contingenti agevolati, conto autonomo, «allungamento di cervelli», turismo nautico.

«La prima cosa che serve a Trieste — ha sottolineato Giacomelli — sono i triestini. Ci sono tre morti per ogni nato. Bisogna creare asili-nido, scuole materne, scuole a tempo pieno, case popolari per incentivare il matrimonio e alla procreazione». Sulla tute-

la della minoranza slovena, infine, Giacomelli ha detto che ci vuole il censimento e che è impensabile il bilinguismo negli uffici pubblici, e ha rilevato che «gli sloveni svolgono un ruolo frenante nello sviluppo di Trieste».

In apertura di seduta, il sindaco aveva riferito sul colloquio avuto a Roma con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato. «L'incontro — ha detto Richetti — ha rappresentato un momento di coordinamento delle diverse iniziative in atto per risolvere l'economia giuliana». Il dibattito riprenderà questa sera.

S. M.

RIPRENDE IL SERVIZIO

Trieste-Istria
con la DioneaOrari e prezzi dei collegamenti
In estate viaggi da e per Grado

Riprendono con domenica, dopo la consueta pausa invernale da metà dicembre, i collegamenti marittimi fra Trieste e i porti istriani assicurati dal Lloyd Triestino con la più piccola unità della sua flotta, la motonave «Dionea».

Fino al 7 aprile, la «Dionea» effettuerà due soli viaggi alla settimana, il giovedì toccando Capodistria, Isola, Pirano, Umago, Cittanova e Parenzo (partenza da Trieste ore 8.10, arrivo a Parenzo ore 12.10; ritorno da Parenzo alle 13.20 e arrivo a Trieste alle 17.35) e la domenica, da Trieste a Pola (partenza alle 8.10, arrivo a Pola alle 13.50; ritorno alle 15.00, arrivo a Trieste alle 20.45).

L'orario si amplierà nella media stagione (aprile, maggio, seconda metà di giugno, seconda metà di settembre e ottobre) nell'alta stagione (da metà giugno a metà settembre), con cinque viaggi alla settimana, esclusi mercoledì e venerdì.

Nella media stagione vi saranno collegamenti diretti al lunedì con Pola e al martedì con Rovigno, più toccate, al sabato, a Parenzo e a Rovigno. Nell'alta stagione la «Dionea», come già nelle ultime estati, raggiungerà Grado martedì, sabato e domenica, per poi attraversare il golfo puntando dall'Isola d'oro verso Salvo alla volta degli altri scali istriani.

Sindacato giornalisti della Ccdl-Uil

Si è svolto alla Camera del lavoro il primo congresso provinciale del sindacato giornalisti aderente alla Ccdl-Uil. Erano presenti i segretari nazionali del sindacato giornalisti e del settore turismo commercio e servizi (Sagi Ultucis). Fra i problemi affrontati, quelli del trasporto dei giornali, delle rese, nonché i riflessi fiscali della legge Visentini. È stato quindi eletto il nuovo direttivo provinciale, che ha a sua volta così distribuito le nomine interne: segretario provinciale del Sagi Ultucis, Aulio Pavone; segretario amministrativo, Michele Laio; segretario organizzativo, Gino Toncich; consiglieri, Giovanni Tota e Giovanni Del Belo; sindaci e revisori, Bontempo e la signora Slama.

IN UN APPPOSITO OSSARIO A SANT'ANNA

Una più degna sepoltura
ai Caduti austroungariciIncontro in Municipio fra il sindaco e il generale Brandi
Solenne cerimonia militare per la traslazione delle salme

Saranno traslati in un apposito ossario già predisposto a Sant'Anna i resti mortali di circa duecento soldati austroungarici Caduti durante la prima guerra mondiale, attualmente sepolti nell'ex cimitero militare (adiacente al cimitero israelitico) di via della Pace. L'operazione di trasferimento delle salme è stata messa a punto ieri mattina in municipio, nel corso di un incontro tecnico fra il generale

di corpo d'armata Ferruccio Brandi (di origine triestina), commissario generale dell'Esercito per le onoranze ai Caduti in guerra, il ten. col. Giuseppe Consolo, direttore del sacro di Redipuglia, l'assessore comunale con delega ai cimiteri, Lucio Vattovani, e i funzionari competenti. In precedenza c'era stata una visita di cortesia del generale Brandi al sindaco Richetti.

Da oltre un anno sono in corso contatti per dare una più degna sepoltura ai Caduti austroungarici, anche su richiesta del consolato generale d'Austria a Trieste.

Il Comune ha dato il suo appoggio all'iniziativa e ha manifestato la volontà di collaborare all'operazione.

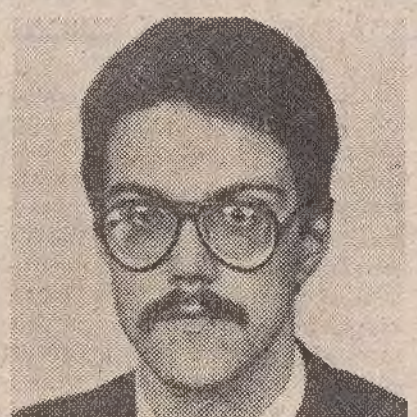
Nel corso dell'incontro di ieri mattina sono stati definiti i particolari inerenti l'esumazione e la traslazione delle bare nel nuovo ossario militare situato nella parte centro-

setentrionale del cimitero di Sant'Anna. Nell'occasione si svolgerà una solenne cerimonia militare, cui dovrebbero intervenire anche alcuni alti ufficiali dell'Esercito austriaco. Il trasbordamento delle salme avverrà con automezzi militari.

L'assessore Vattovani ha voluto ieri mattina accelerare le procedure per la traslazione dei resti mortali dei duecento Caduti austroungarici, dopo che, come detto, da più di un anno si era cercato di dare sepoltura definitiva, e più decorosa, a queste salme. La cerimonia potrebbe pertanto aver luogo entro un mese. Al problema della degna sepoltura dei Caduti si era interessata anche la Croce nera austriaca.

■ FURTO — Due maglioni e due cravatte sono stati rubati l'altra notte da un negozio di abbigliamento di via Dante 2, del quale i ladri hanno infranto la vetrina.

PERDE LA VITA UN GIOVANE TRIESTINO

Tragico schianto frontale
sulla strada per Parenzo

Claudio Millo

Un funzionario amministrativo dell'Università popolare di Trieste, il ragioniere Claudio Millo, di 29 anni, celibe, abitante con i genitori a Zindis di Muggia, è morto in un incidente stradale avvenuto in Istria, nei pressi di Parenzo.

Il terrificante incidente è avvenuto ancora martedì mattina, quando il funzionario stava dirigendosi appunto a Parenzo per motivi di lavoro, a bordo della propria automobile. Lungo la strada, la

vettura si è scontrata frontalmente con un autocarro e lo sventurato è morto sul colpo. Non si conoscono ulteriori particolari della tragica sciagura. Sul posto del sinistro, assieme agli uomini della milizia della strada, è intervenuto un magistrato per accertare eventuali responsabilità. La salma del giovane non è ancora giunta a Trieste.

La notizia ha destato profonda emozione negli ambienti dell'Università popolare.

Drammatico
duplice
investimento

Drammatico duplice investimento, ieri, in via Bramante dove un uomo, Vitko Cocianich, di 57 anni, abitante in via Costalunga 378, dopo essere stato urtato da una motocicletta è finito di rimbalzo con la gamba sinistra sotto la ruota di un autobus della linea «15» diretto verso il capolinea di piazza Goldoni.

Lo sventurato piazzante ha riportato fratture esposte e comminute della gamba, la rottura della milza e la frattura dell'avambraccio sinistro.

Il giovane che guidava la moto (Ts 61327), Moreno Giuliani, di 17 anni, abitante in via Ronchetto 71, è rovinato al suolo ma se l'è cavata con lievi lesioni.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Albino — Il sole sorge alle 6.43 e tramonta alle 17.51; la luna si leva alle 21.47 e cala alle 2.56.

Ieri: temperatura massima gradi 8, minima gradi 4; pressione millibar 1024.9 in lieve diminuzione; umidità 80 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura in superficie di gradi 7.2. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare).

Maree: oggi, alta alle 3.34 con cm 20 e alle 20.30 con cm 15 sopra il livello medio; bassa alle 12.41 con cm 32 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, via Tor S. Piero 2, via Felluga 46, via Mascagni 2, Sistiana, Basovizza, Aquilina, solo a chiamata. Farmacie aperte anche dalle

19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 783395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 194115; Sistiana, tel. 299751. Aeroporto Ronchi del Legionari, tel. 274630, solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Giulia 1, via S. Giusto 1, Sistiana, Basovizza, Aquilina, solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761. Aeroporto Ronchi del Legionari, telefono (0431) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116. Pronto soccorso Cri: telefono 65888. Carabinieri: telefono 112. Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 766666-766667.

In poche righe

Nuovo procuratore della Repubblica

Con deliberazione del 20 febbraio scorso del Consiglio superiore della magistratura, il dott. Giovanni Daniele Viridis è stato nominato procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trieste. Nato a Cagliari nel 1925, il dott. Viridis iniziò il proprio mandato tra i Codici l'11 agosto del 1952 e l'11 gennaio dell'81 divenne magistrato di Cassazione e fu nominato alle funzioni superiori. Attualmente è sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova. Sposato e padre di due figli, il dott. Viridis dovrebbe assumere la dirigenza dell'importante ufficio, che è attualmente retto dal dott. Claudio Coassin, verso la metà del prossimo aprile.

Congedo del vice-commissario Bellora

Il vice-commissario del governo dott. Francesco Bellora, in procinto di lasciare Trieste per un nuovo importante incarico, ha compiuto alcune visite di congedo al sindaco Franco Richetti e ai presidenti della giunta e del consiglio regionale, Adriano Biasutti e Luigi Manzoni.

Nuovi orari dei valichi secondari

Entrano in vigore oggi i nuovi orari d'apertura dei sette valichi minori fra Italia e Jugoslavia esistenti nella nostra provincia. Si tratta dei valichi, di seconda categoria, che possono essere attraversati solo da chi è munito di lasciapassare, situati a San Pelagio, San Servolo, Caresana, Santa Barbara e Chiampore. I nuovi orari, concordati a Buie fra la polizia di frontiera italiana e quella jugoslava, prevedono, rispetto al passato, un ampliamento dell'arco di apertura giornaliera dei valichi che portano in Istria, in modo da offrire, specie d'estate, quando i valichi internazionali sono affollati di turisti, percorsi alternativi ai frontalieri con tempi ridotti di attesa alla frontiera.

La causa Marchesich-Vidali

Una remissione di querela ha suggellato la controversia tra Giovanni Marchesich e suo figlio Giorgio, entrambi del Movimento indipendentista, e Fabio Vidali, ex direttore della «Voce libera», il settimanale della Lista per Trieste. Nel numero del 26 maggio dell'83, il periodico pubblicò un articolo nel quale Marchesich veniva definito «morchia». Padre e figlio sporsero querela per diffamazione a mezzo stampa, e Vidali fu condannato a 200 mila lire di multa con il beneficio della non menzione e al risarcimento dei danni al Marchesich, costituitosi parte civile con il prof. Sergio Kostoris e l'avv. Tiziana Benussi. Vidali impugnò la sentenza con l'avv. D'Onofrio, e il caso dovrebbe, pertanto, venire discusso alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa, procuratore generale di corteo. Ballarini, cancelliere Lubiana. In apertura di udienza, i Marchesich rimettono la querela e il loro atto conclude la vicenda.

LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE
TRIESTE

M/N «DIONEA»

Ci preghiamo informare la rispettabile clientela che la m/n «Dionea», dal 3-3-85, riprenderà i collegamenti tra Trieste ed i porti istriani di CAPODISTRIA - ISOLA - PIRANO - UMAGO - CITTANOVA - PARENZO - ROVIGNO - POLA.

Per informazioni e prenotazioni: Lloyd Triestino di Nav. via dell'Orologio n. 1 - 34100 Trieste. Telefono: (040) 7785428-205 - telex 460368.

TRIESTE radio express

Per cause tecniche indipendenti dalla nostra volontà questa sera il programma «PARLIAMONE UN PO'» condotto in studio da Donato non andrà in onda

l'eleganza più «soffice»: il letto imbottito



FRAU FLEX

Trieste, via Tarabochia 5

il letto

di S. OSIMO

GIORNALE DI TRIESTE

APPROVATI A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il bilancio e il cartellone dell'Azienda di soggiorno

Saranno promosse campagne pubblicitarie in Italia e all'estero

Nella sua ultima riunione, il consiglio d'amministrazione dell'Azienda di soggiorno ha approvato a larga maggioranza, il bilancio di previsione e la relazione programmatica presentata dal presidente Alvisio Barison a nome del comitato esecutivo.

Dall'analisi rigorosa delle entrate e delle spese, è emersa la perdurante inadeguatezza dei mezzi disponibili rispetto all'entità ed alla onerosità dei molteplici compiti dell'ente. Presso atto delle difficoltà amministrative contingenti, che caratterizzano il 1985 come «anno di transizione», anche in vista di una revisione della legge n. 34 istitutiva delle Aziende per il turismo nella nostra regione — il presidente Barison, tenendo presente gli orientamenti dell'Azienda regionale per la promozione turistica per l'esercizio corrente, ha proposto che le linee programmatiche convergano su due obiettivi istituzionali: promozione e pubblicità.

Una serie di campagne promo-pubblicitarie saranno infatti intraprese in Italia ed all'estero attraverso partecipazione a fiere, mostre, convegni, incontri anche d'intesa con le aziende marine di Grado e Lignano. Altre azioni in chiave di servizi d'informazione, di assistenza, di pubbliche relazioni, di contatti con la stampa verranno rivolte a valorizzare il capoluogo della Regione, nonché i comuni di Muggia e Duino-Aurisina, che fanno parte dell'attuale comprensorio dell'azienda.

E' stato inoltre deciso di accentuare le raccomandazioni già intraprese per continuare alcune forme di «turismo alternativo» più consone al nostro territorio. Una gestione del «Centro congressi» con intendimenti imprenditoriali, un più organico sviluppo degli impianti al servizio della nautica da diporto ed infine un maggior coordinamento delle iniziative di interesse culturale-turistico a livello provinciale.

Il cartellone sarà programmato un ciclo di avvenimenti di carattere musicale, artistico, culturale ed espositivo che caratterizzeranno la stagione turistica che avrà inizio con la «Primavera a Trieste» promossa dall'amministrazione comunale. Nel corso di questa seconda edizione troveranno spazio alcuni spettacoli, come l'annunciato «El Tango» con protagonista Milva, in collaborazione con lo Stabile e la mostra «La Serbia: tesori e cultura» grazie al patrocinio della Regione.

Nel mese estivo alcune serate con cori, orchestre e balletti, complessi jazz e musica giovane, non solo al Castello di San Giusto ma anche lungo la Riviera.

La stagione si concluderà con un «Settembre musicale» all'insegna della qualità, che presenterà — tra l'altro — il «Messio di Handel», per coro, orchestra e solisti, allestito in collaborazione con la benemerita associazione «Appuntamenti musicali».

ANIMATA TAVOLA ROTONDA IN MARGINE ALLA MOSTRA DEL ROTARY NORD

Per vincere il degrado cittadino ci vuole un difensore ambientale

Necessarie anche nuove leggi per finanziare opere di restauro pubbliche e private

Il degrado ambientale nel quale la città è precipitata sta toccando il suo massimo storico. La situazione è sotto gli occhi di tutti, non merita tanti commenti, perché è ormai tempo di passare dalle parole ai fatti. E meglio allora istituire una sorta di «difensore ambientale» (sull'esempio del già esistente «difensore civico» con il compito di punire la pubblica amministrazione e la cittadinanza per il rispetto dell'ambiente, oppure è preferibile costituire un comitato che operi al fianco della Net-tezza Urbana e dei Vigili Urbani al fine di contrastare e arrestare finalmente il degrado della città?

Sono soltanto due delle proposte emerse nel corso dell'animata tavola rotonda che si è svolta al Circolo della Stampa nell'ambito della mostra fotografica sul degrado ambientale cittadino, promossa dal Rotary Club Trieste Nord. Una tavola rotonda alla quale ha fatto seguito un animato dibattito, a dimostrazione del

fatto che l'argomento è molto sentito dalla cittadinanza.

Introdotti dal professor Elio Bellasso, presidente del Club, hanno svolto le relazioni introduttive lo storico Alfieri Seri, il medico e osservatore della città — (qualifica che lui stesso ha detto di preferire a quella di fotografo) Ettore Campailla, e l'architetto Giulio Varini.

Seri ha tenuto una veloce carrellata sulla recente storia di Trieste, dal ritorno all'Italia del 1918 fino a ieri, mettendo a confronto — la dignità e il decoro del passato — con l'inqualificabile situazione attuale. Negli anni Trenta le strade venivano lavate due volte al giorno, con il sistema dell'annaffiamento mediante idran-

ti. Nel 1929 era stato costruito il nuovo acquedotto (primo esempio di sistema fognario moderno), i giardini e il verde pubblico erano tenuti accuratamente, e in quel periodo la pulizia della città toccò livelli altissimi.

Con le diapositive del professor Campailla si è ritornati purtroppo al degrado del presente: ai cumuli di immondizie, ai palazzi rovinati, molti dei quali portano ancora i segni dei bombardamenti dell'ultima guerra.

Il compito più ingrato, quello cioè di indicare i possibili rimedi per il futuro, è toccato all'architetto Giulio Varini. «Le componenti in gioco sono molteplici — ha sottolineato il professionista — e tutto quel

che si può fare è indicare alcune delle strade possibili per migliorare la situazione». E' necessaria una presa di coscienza, sia alla base che ai vertici, visto che quello sul tappeto è un problema di cultura. L'educazione dei cittadini va fatta nella famiglia e nella scuola, ma anche nella vita di tutti i giorni.

Ciò non toglie che il problema essenziale è economico: non basta avere dei fondi a disposizione, bisogna anche scegliere come spenderli. Per esempio, una parte delle decine di miliardi utilizzati per prolungare l'autostrada, sul Carso sarebbe stata sufficiente — sempre secondo l'architetto Varini — per restaurare tutti gli edifici cittadini degradati compresi nella mostra fotografica del Rotary.

Sono necessari anche dei provvedimenti legislativi, a livello regionale e nazionale: lo scarico fiscale delle spese fatte nel restauro di edifici del centro storico, la revisione dell'equo canone (che attualmente frena molti proprietari nelle opere di restauro), lo snellimento delle procedure burocratiche, e naturalmente dei congrui finanziamenti, pubblici e privati, per le opere di restauro. Bisogna poi coordinare i vari interventi, ha concluso l'architetto, per evitare accostamenti azzardati dal punto di vista dell'arredo urbano.

Nel dibattito seguito alle relazioni, da segnalare gli interventi di un consigliere circoscrizionale di Sordani e degli architetti Cordara e Riccetti di «Italia Nostra». Il primo ha denunciato l'impotenza degli organi riuniti davanti al degrado ambientale. I secondi hanno sottolineato l'assenza di un disegno culturale complessivo di recupero ambientale, mancando il quale singoli interventi perdono valore.

Bisogna innanzitutto rispettare, mantenere e riqualificare quel che già esiste, se poi si vuol intervenire, bisogna farlo adottando un progetto organico, e non mediante iniziative scordate e casuali.

Carlo Muscatello

incontri

È il momento di concederti la moquette che sognavi!

VENDITA STRAORDINARIA DI MOQUETTE

Per rinnovo delle collezioni migliaia di mq di: bouclé, velluti, frisé, berberi in lana moquette tecniche fino a esaurimento scorte in negozio

CON SCONTI DEL 30% 40% polieri moquette

34126 TRIESTE - VIA DEI BONOMO, 5/a - TEL. 040-569285

PARANCHI MANUALI ELETTRICI - PNEUMATICI e ALTRI SISTEMI di SOLLEVAMENTO e TRASPORTO INTERNO

GUSELLA Via Gambini, 26 Tel. 766300

OKRAÏNER ARREDAMENTI VIA FLAVIA, 53

VENDITA PROMOZIONALE SU CUCINE • SOGGIORNI CAMERE • SALOTTI

con SCONTI dal 20% al 50% ULTIMI GIORNI

A TRIESTE 3.000 MQ. D'ESPOSIZIONE CON PARCHEGGIO RISERVATO

Giocate con noi al

TUTTO ?! TUTTO ?!

MA NO SI' TUTTO DA BON-PAS TUTTO SCONTATO DEL 50%

ALCUNI ESEMPLI:

Tendaggi altezza 300	da L. 3.500
Piumino d'oca	da L. 100.000
Trapunta lana	da L. 49.000
Tappeti disegno orientale	da L. 120.000
Tovaglie fantasia	da L. 11.000

ESCLUSI PREZZI LISTINO

PROGRAMMA TEORICO-PRATICO

Corso al Rittmeyer sulla musicoterapia

Un confronto tra esperti, praticanti e semplici interessati sull'impiego della musica a fini educativi e terapeutici. Tale è lo scopo del nuovo seminario teorico-pratico di musicoterapia che si svolgerà domenica all'Istituto Rittmeyer (via Miramare 119), organizzato dal Gruppo studi di musicoterapia di Trieste e della Venezia Giulia.

Per informazioni e iscrizioni, ci si deve rivolgere alla segreteria del Centro pedagogico (via Mazzini 25, tel. 65586) dalle ore 17 alle 18.30.

Il programma del seminario prevede l'inizio dei lavori alle

ore 9 con la relazione del prof. Pierluigi Postacchini (neuropediatra infantile di Modena) sul tema «Psicologia della musica e musicoterapia». Seguirà la relazione del maestro Luigi Mauro (coordinatore del Gruppo di musicoterapia di Trieste, esperto del metodo Orff su «L'anno europeo della musica e la musicoterapia»).

Nel pomeriggio (ore 14.30) avranno luogo dei laboratori sull'applicazione della tecnica Orff in musicoterapia, riguardanti vocalità, strumenti, movimento. Concluderà la giornata un concerto delle artiste Barbara Faïman e Paola Sodomaco.

Iniziativa della Comunità di San Martino

Un grande archivio a disposizione di «specialisti e profani», una miniera di dati sui problemi della tossicodipendenza, dell'alcolismo, dell'emarginazione sociale: il centro studi della Comunità di San Martino al Campo, che da oggi inizia la sua attività nella sede di via Gregorutti 2, è destinato a diventare un punto di riferimento, non solo cittadino, per chi vuole approfondire la conoscenza di certe realtà.

Tutto questo a partire dalla prossima settimana potrà essere consultato dal pubblico (da lunedì a venerdì, orario 16-19.30). Intanto per festeggiare l'avvio dell'iniziativa la comunità offre domani un concerto alle 20.30, al teatro di Santa Maria Maggiore in via del Collegio 6. Canterà Alberto D'Amico. Ingresso libero.

APPROVATA ANCHE DAL SENATO LA LEGGE COLONI-REBULA

Personale del Talassografico: è definitivo l'inquadramento

È stata approvata definitivamente anche dal Senato la proposta di legge, presentata nell'aprile dello scorso anno dai deputati democristiani Coloni e Rebulla, che riguarda l'inquadramento nei ruoli del Consiglio nazionale delle ricerche del personale dipendente dagli Istituti talassografici di Messina, Taranto e Trieste.

La condizione del personale, fino a questo momento, era del tutto anomala: nel 71 infatti, con decreto del Presidente della Repubblica, era stata disposta la soppressione dei tre istituti sperimentali

talassografici operanti in Italia come enti di diritto pubblico sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Agricoltura e il loro contestuale incorporamento nel Consiglio nazionale delle ricerche.

Il decreto tuttavia non dava disposizioni ad appaltare che continuava ad appartenere ai ruoli del Ministero dell'Agricoltura. L'on. Coloni ha tenuto ad esprimere il suo apprezzamento ai senatori di tutti i gruppi politici che si sono fatti carico del problema e ne hanno favorito una rapida soluzione.

-La definitiva conclusione

di questa vicenda — ha sottolineato l'on. Coloni — avrà positivi riflessi sull'attività dell'Istituto talassografico della nostra città, il cui personale, che aveva giustamente posto all'attenzione anche dell'opinione pubblica la situazione di precarietà in cui si trovava, potrà continuare ad operare avendo acquisito certezza del proprio stato giuridico.

«Viva soddisfazione per l'approvazione del provvedimento» viene espressa, in un comunicato, dal personale tutto del Talassografico che ringrazia i presentatori della legge e la sen. Gherbez.

le pellicce di francetich SALDI DI FINE STAGIONE

giacca agnello toscano	490.000
giacca castorino spitz	890.000
giacca marmotta rit.	890.000
giacca castore selvaggio	1.190.000
giacca marmotta p/i	1.490.000
giacca murmansk	1.990.000
pelliccia visone SAGA scuro demi buff	4.950.000

via S. Spiridione 2/c - tel. 040-64910 TRIESTE

GALLERIA TAPPETI CIUOFFO

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 39 - TEL. 795423

A GRANDE RICHIESTA PROSEGUE CON

NUOVI ARRIVI

di TAPPETI, ANTIQUARIATO e OGGETTISTICA QUADRI IMPORTANTI

LA VENDITA ALL'ASTA

SABATO 2 e LUNEDÌ 4 MARZO

dalle ore 16 in poi

La vendita straordinaria con sconti reali del 50% si effettua fino a lunedì 4 marzo con orario di negozio

(Com. aff.)

RADIO SOUND 102

presenta le radiocronache di domenica prossima:

ore 15.00: calcio TRIESTINA - GENOA

ore 17.30: basket SCAVOLINI PS - STEFANEL TS

LA TUA AMICA NELLO SPORT

prendi nota

l'UTAT cambia numero 77901

UTAT Via Imbriani 11 - Galleria Protti 2 - 34100 Trieste



presso: IL PUNTO VENDITA PHILIPS

RADIOANCONA

VIA F. SEVERO 95 - TRIESTE - TELEF. 55303

L'intera gamma PHILIPS a prezzi bloccatissimi con minimo anticipo e il resto a rate

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

«Al Galilei, sia chiaro, il clima non è teso»

In relazione all'articolo pubblicato il 13 febbraio dal titolo «Un giorno di sciopero e altre proteste» è opportuno rilevare come le frasi a effetto in esso contenute («Clima teso al Galilei fra studenti e preside», «Studenti e preside sono ai ferri corti» e via dicendo) tendono di fatto, se non nelle intenzioni, ad accreditare nell'opinione pubblica l'esistenza in tale scuola di una conflittualità esasperata che in realtà esiste forse solo nelle intenzioni di chi sabato mattina 9 febbraio si è fatto promotore della distribuzione, tramite un gruppo di studenti, di volantini che con un linguaggio alquanto «disinibito» e al limite dell'offesa, con riferimento ad alcuni aspetti della vita scolastica del «Galilei» e a iniziative in corso di attuazione, miravano chiaramente a distorcere la verità, con affermazioni contraddittorie, paradosse e grottesche.

Tali affermazioni hanno la loro sublimazione in una espressione riportata nell'articolo citato quando si accusa la scuola di «totale inefficienza tecnica, burocratica e scientifica». Un po' troppo per essere vero.

E ben difficile trovare scuole totalmente efficienti. E sicuramente il Galilei non lo è. Ma è pressoché impossibile anche il verificarsi di una totale inefficienza come è stato scritto. L'uso di affermazioni così drastiche, perentorie, fuorvianti, sta a dimostrare solo l'ostinata volontà di contrapposizione senza dialettica, la rinuncia all'analisi differenziale che, insieme alla capacità critica costruttiva costituisce la premessa necessaria per poter dialogare e intendere. Chi ha ispirato o scritto quei volantini non dimostra di possedere tali qualità ed è facilmente intuibile quale uso possa fare degli organismi collegiali, dove evidentemente pare destinato solo a scontrarsi, a opporsi per ripicca.

Si vede l'assolutismo negli altri e non lo si scopre in se stessi, si parla di volontà emarginatrice altrui e in realtà si tratta di autemarginazione, si protesta perché «il corso computer deve ancora decollare» e si invita allo sciopero per l'ora di lezione allungata di cinque minuti. Si lamenta il «blocco di tutte le iniziative degli organi collegiali» e si denuncia «la volontà di mandare a monte i viaggi scolastici», dimenticando che devono essere distinte funzioni, competenze e limiti delle varie componenti scolastiche e illudendosi di poter decidere in ogni sede di tutto e su tutto.

Questo, semmai, ha allungato i tempi di discussione di progetti e programmi, poiché la confusione, vera o affettata che sia, sui ruoli delle varie

L'aspirina e i bambini

I pediatri dell'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo ci scrivono:

Egregio direttore, con riferimento agli articoli sull'uso dell'aspirina nei bambini apparsi sulla stampa nazionale ci sembra utile fornire alcune precisazioni. Infatti gli articoli, pur contenendo informazioni corrette, hanno provocato un certo allarme che non appare giustificato.

Forse l'allarme è derivato dal fatto che non è stato affrontato il problema delle possibili complicanze della febbre in età pediatrica: queste sono abbastanza frequenti e per evitarle è necessario evitare febbri elevate. I farmaci più indicati per questo scopo sono l'acido acetilsalicilico (aspirina e simili) oppure il paracetamolo (tachipirina). Entrambi, come quasi tutti i farmaci, espongono al rischio di effetti collaterali, peraltro molto rari e possibili per entrambi i farmaci; al momento attuale non esiste motivo convincente per preferire un farmaco all'altro. Inoltre il rischio di problemi legati alla febbre è di gran lunga maggiore di quanto non sia il rischio di effetti collaterali provocati da questi farmaci.

I pediatri del «Burlo»
(24 firme)

Due tristi, inumane e incredibili storie di vita

Abito in via Franca e so di poter parlare a nome di buona parte delle persone che abitano nel mio stesso stabile. Nel nostro rione vive da tempo immemorabile il barbone conosciuto con il nome di Emilio: si tratta di una persona mite e discreta che ha sempre amato la solitudine e che presumibilmente vive della carità di chi lo conosce e in particolare dei negozianti della zona.

Questo è il secondo anno che Emilio ha eletto l'atrio antistante il nostro portone a suo giaciglio per le ore pomeridiane e notturne. Nelle ore in cui egli si assenta è sempre ben visibile il cumulo dei suoi effetti personali, sporchi e maleodoranti assieme a numerose borse di plastica piene di avanzati di cibo, bottiglie di vino, contenitori di latte, sigarette e altro di cui mani pietose continuano a rifornirlo. Non mi dilungo a descrivere il risultato indecoroso di una tale situazione.

Quest'inverno è stato e continua ad

essere molto rigido: Emilio è stato anche ospitato per alcune notti sul pianerottolo di qualche famiglia compiacente all'insaputa di altre meno di buon cuore: ad ogni modo si converrà che questa non è la soluzione ideale per un problema che, oltre ad essere igienico, è fondamentalmente umano.

Chiedo alle autorità competenti (Ufficio igiene, Ufficio assistenza del Comune o della Provincia) se non sia loro compito chiedendo anche una spiegazione e una risposta, alle autorità competenti, a questo fatto a dir poco inumano e impensabile, che sta accadendo alle soglie del 2000, in un periodo mai così aperto e attento ai problemi dell'anziano e in una città sensibile, colta e moderna come la nostra! (Ma sarà poi vero?)

Edda De Battisti Drosolini

Chissà se anche a Garcia Lorca sarebbe inosservato uno spettacolo tanto triste al quale, credo, ormai tutti i triestini assistono, oltre che nei giorni feriali anche quasi ogni domenica.

Mi riferisco a quella donna anziana tanto vestita e tanto piena di borse di

caso che qualcuno spieghi come tale situazione possa essere altrimenti definita.

L'articolo non aveva «tenore» di sorta e semmai è da ricordare che il giornale, di propria iniziativa, ha chiesto al preside dell'Istituto di commentare l'accaduto e ha poi puntualmente riportato, parola per parola, quanto egli aveva ritenuto opportuno dire in proposito.

Meraviglia che il collegio degli insegnanti null'altro abbia da aggiungere a una generica lamentela nei confronti del giornale e che soltanto il prof. Lupi abbia sentito il dovere di dire qualcosa di più sull'argomento.

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Linea bus sovraffollata

Care Segnalazioni, desidero sottoporre a chi di dovere un problema logistico, con la speranza che oltre a prenderne atto, venga risolto quanto prima.

Piccolo albo

Le persone che il 6 gennaio, intorno alle 21.15, sulla Strada per Longera, hanno aiutato a rimettere in strada una Ritz nera sono cortesemente pregate di telefonare al numero 794753.

Il 2 febbraio, in via Carducci, all'altezza del Bar mercato, una Vespa è rimasta coinvolta in un incidente con una Austin bianca. Chi avesse assistito o pregato di telefonare al numero 516100.

La donna (e gli eventuali testimoni) che in sella a un motorino blu, alle 8 di martedì 26 febbraio, in Campo San Giacomo ha investito sulle strisce pedonali un bambino è pregata di telefonare al numero 773553.

Ammonita un'impiegata

In merito alla mia lettera riguardante il comportamento scorretto dell'impiegata comunale preposta all'ufficio colombari, pubblicata il 25 gennaio scorso sotto il titolo «Un fatto increscioso e spiacevole», desidero far notare di non aver ancora ricevuto alcuna risposta dagli organi competenti.

Tali omissioni non mi stupiscono troppo. Mi rammarica, invece, il fatto che una pubblica dipendente venga pagata dai contribuenti per aiutare la figlia a fare i compiti durante l'orario d'ufficio.

T. B.
Interpellato, il Comune ci ha dato copia della lettera inviata alla propria dipendente. Ecco il testo.

Da una segnalazione pub-

blicata su «Il Piccolo» del 25 gennaio scorso, sotto il titolo «Un fatto increscioso e spiacevole», è emerso che lei, il giorno 5.1.1985 ha portato con sé, in ufficio, sua figlia di nove anni.

Tenuto conto — effettuati gli accertamenti del caso — delle circostanze che l'anno determinato a un simile comportamento (la figlia la sera prima e durante la notte aveva avuto un'emorragia n.d.r.) non riteniamo per questa volta di avviare un procedimento disciplinare nei suoi confronti.

La richiamo, però, ai sensi dell'articolo 124 del vigente regolamento generale per il personale, a una più scrupolosa osservanza dei suoi doveri.

Mostre d'arte

Giuseppe Ricci alla «Rossoni»

Questo pomeriggio, alle 18, alla galleria Rossoni (Corso Italia 9), vernice la mostra di Giuseppe Ricci. Chiuderà il 10 marzo (feriali 9-13 e 16-19; festivi 10-13).

Galleria Sant'Elena

SPONZA

Caffè Stella Polare

GERGOLET IACOBICI PONTE
5 febbraio-4 marzo 1985

ORE DELLA CITTA'

Ateneo della terza età

Questo pomeriggio, alle 16, nella sala di via San Nicolò 7, la prof. Laura Ruaro terrà una lezione dal titolo «Vivono i nostri musei?».

Messa del Pasca

Oggi, alle 17, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, a cura del Pasca Patronato per l'assistenza alle Forze armate sarà celebrata la tradizionale messa del primo venerdì del mese. Tutte le socie sono invitate ad assistervi.

Radioamatori Ari

I radioamatori soci della locale sezione Ari sono convocati in assemblea stasera alle 21 nella sede sociale di via Lussinpiccolo 8.

«Dante Alighieri»

Per la serie degli «Incontri culturali del venerdì», a cura del locale comitato della «Dante Alighieri», questo pomeriggio, alle 18.15, nell'aula magna del Liceo «Dante» (via Giustiniano 3), il professor Ann. Rinaldi e Paolo Bonquet del Liceo «Petrarca» parleranno sui «Gli antichi greci a teatro».

Corso per insegnanti

Questo pomeriggio, alle 17, nella sede dell'Istituto Gramsci (via San Francesco 14), si terrà la terza lezione del corso di aggiornamento per insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori su «Elementi per lo studio della realtà sociale con particolare riferimento alla regione Friuli-Venezia Giulia». Questa terza lezione sarà tenuta dal prof. Roberto Costa sul tema «Il territorio come spazio insediativo».

«Salvemmo el dialeto»

Questo pomeriggio alle 17.30, nella sala maggiore dell'Unione degli istrianisti (via Silvio Pellico 2), a cura del Centro studi «Paolo Fonda» in via Gregorutti 2, organizza per domenica alle 20.30 nella sala di Santa Maria Maggiore, via del Collegio 61, un concerto con il cantautore Alberto D'Amico. L'ingresso è a offerta libera.

«L'indipendenza»

E' in edicola il numero di febbraio dell'«Indipendenza», notiziario d'informazioni politiche e d'attualità del Movimento indipendentista triestino. In questo numero: «Speciale elezioni di Muglia. Referendum Popolare». Ridateci la scuola a tempo pieno? «Inceneritori rifiuti urbani di Trieste: il silenzio degli enti competenti». «Il Comitato inquilini di Valmura di scrive».

Movimento donne

Nell'ambito delle iniziative patrociniate dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, nella sede di corso Saba 6 questo pomeriggio, alle 18, si terrà la conferenza del dott. Giorgio Galazzi sul tema «I disturbi della personalità».

Alpini Pro-Senectute

Questa sera nella sede sociale della Pro-Senectute di via Mazzini la sezione «G. Corsi» della associazione nazionale alpini di Trieste, per onorare la nobile figura del dott. Renato Timeus, offrirà un rancio alpino a tutti i simpatici appartenenti a questo «circolo».

Novità De Agostini

L'Italia, Tuoi Menti, Costi, Aviazione, Animali, Grande Enciclopedia, Auto Facile e tutte le altre novità a volumi già rilegati, anche pronta consegna. Piccole rate mensili. Solo all'agenzia Unipem-De Agostini di S. Carmine, via Ronchetto 71/1, tel. 820712.

«Trieste-turismo»

Promossa dal Touring club italiano e dal Circolo della stampa in collaborazione con la rivista «Triestenaturismo», avrà luogo oggi alle 17.30 nella sede del Circolo della stampa una tavola rotonda sul tema: «Trieste-Turismo». Relatori: Giorgio Tombesi, console regionale del Touring, Carlo Vespasiano assessore regionale al turismo; Alvise Barison, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e la sua riviera, Livo Grassi, direttore responsabile della rivista «Triestenaturismo». Moderatore: Fulvia Costantini, console del Touring per Trieste.

Conferenza Dommel

Questo pomeriggio, alle 18.30, nella sala maggiore dell'Associazione Italo-americana via Roma 151, il prof. Paul R. Dommel, preside della facoltà di scienze politiche della Cleveland State University, terrà una conferenza in lingua inglese sul tema: «Executive legislative interaction» (Interazione tra potere esecutivo e legislativo).

Concerto di D'Amico

La Comunità di San Martino al Campo, in occasione dell'apertura del Centro studi «Paolo Fonda» in via Gregorutti 2, organizza per domenica alle 20.30 nella sala di Santa Maria Maggiore, via del Collegio 61, un concerto con il cantautore Alberto D'Amico. L'ingresso è a offerta libera.

Il Corso

Il Circolo culturale «Il Corso» ha in programma per domenica 17 marzo una gita sociale a Udine, Aquileia e Grado in compagnia di Dante Canavale. Per informazioni rivolgersi nella sede di via Mazzini 12, tel. 64520, dalle 17.30 alle 19 lunedì, mercoledì e venerdì.

«Wiener Kaffee»

L'Atti Association internationale de temps libere, comunica che domenica, alle 17.30, nella sede di via Trento 1, si terrà il «Wiener Kaffee» con musica e pasticcini in stile viennese.

Alimenti orientali

Il Centro studi alimentazione naturale «Il settimo cielo» (via San Francesco 34), organizza per domenica alle 20.30, una conferenza del medico vietnamita dott. Albert Nguyen sul tema: «Proprietà e caratteristiche degli alimenti macrobiotici». Ingresso libero.

Consigli rionali

Cologna-Scorcola — Il consiglio si riunirà stasera, alle 19, in via Cologna 30. All'ordine del giorno, tra l'altro, il bilancio triennale delle opere, e l'installazione di un traliccio per antenne a Comconello.

Chiadino-Rozzol — Il consiglio si riunirà questo pomeriggio, alle 18, nella sede di via del Mille 16. Nell'agenda dei lavori la discussione sul piano trasporti elaborato dall'Act. Interverrà il prof. Roberto Camus, dell'Università di Trieste.

Laurea

Pierpaolo Marrone, nipote del nostro compagno di lavoro in tipografia Pietro, si è laureato con 110 e lode in storia della filosofia contemporanea. Ha discusso la tesi «Ipotesi ermeneutiche nel pensiero di Paul Ricoeur». Relatore il prof. Pier Aldo Rovatti, correlatori i professori Rattasa e Pennica. Congratulazioni vivissime da parenti e amici tutti.

Società di Minerva

Domani, alle 17.45, nella sala Silvano Benico della Biblioteca Civica (piazza Hortis 41, Fulvio Babudieri, dell'Università di Trieste, parlerà di Trieste nel secondo dopoguerra».

Junior Chamber

Domani, con inizio alle 10, si terrà al Jolly hotel un corso su «Esigenze, obiettivi ed effetti della formazione», tenuto da Paul Lammer (International officer della Junior Chamber belga). In serata, alle 20.30, cena di gala con il presidente nazionale della Junior Saint Ratchusa e la vice presidente mondiale per l'Italia Irene Scheva.

«Stella alpina»

Stasera, alle 19.30, nella sede dell'Associazione «Stella alpina» (via Biasoletto 12) si terrà l'assemblea generale dei soci, per trattare, tra l'altro, l'approvazione del bilancio consuntivo del 1984 e il preventivo per il 1985. Alla fine dell'assemblea, i convenuti festeggeranno con un rinfresco e il 21° anniversario della fondazione del sodalizio.

Immagine natura

Per domenica è in programma una escursione naturalistica guidata in alcune suggestive grotte, accessibili a tutti, del Carso triestino (grotta Ercole, grotta dell'Orso, Spelonca del Ferro, grotta Azzurra). Questo pomeriggio alle 18.30, in via del Lazzaretto vecchio 2 (2° piano), si parteciperà a una lezione di preparazione con l'ausilio di materiale didattico. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al numero 729839 (orario d'ufficio).

Miniquadro

Gli artisti che intendono partecipare alla mostra del miniquadro 1985, organizzata dall'Associazione artistica regionale in collaborazione con il Sindacato regionale delle arti Ccd-Uri devono presentare tre o cinque opere in tutte le tecniche (oggetti, disegni, sculture, etc.) entro il 15 marzo nella sala Sofianopoli in largo Papa Giovanni 6. La mostra resterà aperta dal 16 al 25 marzo.

Serra club

Questa sera, al termine della conviviale che avrà inizio alle 20.30, mons. Tarcisio Bossa parlerà su: «I laici e i ministri laicali nel nuovo corso». Sono invitati i familiari dei soci.

Vittime di guerra

Alla sezione provinciale dell'Associazione vittime civili di guerra, via del Gelsomino 1, gli interessati potranno ritirare ancora oggi gli abbonamenti tramvii dalle 9 alle 17.

Fraternità universale

Stasera, alle 19.30, nella sede della Grande fraternità universale (via San Lazzaro 5) si terrà una conferenza sul tema: «Gli otto gradi dello Yoga (Astangayoga: implicazioni nella vita quotidiana individuale e sociale».

Biodinamica

Questa sera, alle 19, nella sede di via Felice Venesian 7, si terrà la riunione dell'Associazione per l'agricoltura biodinamica. Verrà trattato il tema: «Prevenzione e cura delle malattie dei fruttiferi».

ZERIAL

PROFESSIONISTI DELL'ARREDAMENTO

CAMERA LACCATA BIANCA ANCHE CON LETTO IMBOTTITO

3.930.000 2.875.000

occasione sposi

CUCINA IN ROVERE

3.500.000

396.000

858.000

offeritissime del momento

495.000

ZERIAL è

- 3.000 MQ DI ESPOSIZIONE SU 5 PIANI
- SELEZIONE DELLE ULTIME NOVITÀ IN ESPOSIZIONE
- PERSONALE QUALIFICATO PER CONSIGLIARVI IN SEDE O A CASA VOSTRA RICHIEDENDO ANCHE TELEFONICAMENTE
- PREZZI CHE NON TEMONO CONCORRENZA

UN VOLTO NUOVO PER UN SERVIZIO MIGLIORE!

ZERIAL ARREDAMENTI VIA SETTEFONTANE, 62 TRIESTE TEL. 040/944505-6

DALLA REGIONE

APPROVATA LA NUOVA LEGGE DOPO UN SOFFERTO ITER

Otto miliardi per impianti di smaltimento dei rifiuti

L'opposizione critica la creazione coattiva di Consorzi tra Comuni

Il Friuli-Venezia Giulia ha ora le sue norme per lo smaltimento dei rifiuti. La legge, dopo un sofferto iter di consultazioni, è passata mercoledì mattina in consiglio regionale, con l'astensione dell'Msi e del Movimento Friuli e il «no» del Pci e di Democrazia proletaria.

La legge stanza otto miliardi in tre anni per la creazione di una rete nazionale di raccolta e smaltimento su scala intercomunale e nei tre livelli di produzione del rifiuto solido: quello urbano, quello tossico e quello «speciale». Ora manca un piano regionale che individui i bacini di raccolta e il sito degli impianti di smaltimento.

A dare una spinta alla legge è stato indubbiamente il grande ritorno dell'ecologia nell'impiantistica industriale. Nel 1985 le centrali di smaltimento rifiuti costituiscono ormai uno degli affari più ghiotti sul mercato, nella stasi generale del comparto produttivo. Un mercato fatto di grandi realtà, come la Daneco, ma anche di pesci piccoli impazziti di entrare nel giro e affamati di contributi.

La battaglia fra maggioranza e opposizione si è concentrata sull'articolo 4 del provve-

mento, quello che stabilisce nel dettaglio le competenze della Regione in materia e fra queste in particolare la creazione anche coattiva di consorzi fra Comuni per la gestione della rete di raccolta e smaltimento rifiuti.

Impianti del genere non si fanno sopra la testa della gente, ha protestato il Pci, che ha ricalcato in materia l'atteggiamento assunto verso la centrale termoelettrica progettata dall'Enel per Muggia. Solo se c'è una maggioranza di Comuni favorevole ha senso imporre alla minoranza una decisione. Su questa posizione si sono allineati Democrazia proletaria e il Movimento Friuli, che proprio a causa di questo punto si è infine astenuto.

Biasutti ha cercato di calmare le acque spiegando che il consorzio coattivo sarà in ogni modo «l'estrema ratio» e che si cercherà in ogni modo di venire incontro ai desideri dei comuni.

Dal canto suo il relatore di maggioranza, Gerardo Ciriari (Pri), ha parlato di legge fondamentale, che «non trova ancora riscontro in nessuna delle regioni italiane».

L'ENEL CI RICORDA UNA SUA IPOTESI ALTERNATIVA

E se finisse a Ravenna la centrale a carbone?

La Regione deve esaminare altri studi sull'impatto ambientale

Un panorama dei problemi energetici che coinvolgono il Friuli-Venezia Giulia, regione che dovrebbe essere interessata nel prossimo futuro all'insediamento di nuove strutture produttive di energia, è stato svolto nella riunione del comitato misto paritetico Regione-Enel.

Alla riunione hanno partecipato il vicepresidente della giunta regionale, Zanfagnini, l'assessore alle finanze, Rinaldi, il direttore compartimentale dell'Enel per le tre Venezie, Sorato, De Felice, in rappresentanza dell'Ufficio rapporti Enel con le amministrazioni regionali e gli enti locali.

Nell'occasione Zanfagnini ha consegnato ai responsabili dell'Enel il primo rapporto sullo stato di avanzamento dei lavori del comitato scientifico di consultazione sui problemi d'impatto ambientale

della centrale a carbone. Questa prima relazione, che la Giunta regionale ha già sommarariamente esaminato ma sulla quale è necessario un'altra più puntuale verifica, dovrà a tempi brevi essere corredata da ulteriori indagini sulle quattro tematiche principali che debbono essere analizzate: geologia, acqua, aria e ambiente naturale. «È indispensabile — ha affermato il vicepresidente Zanfagnini — che Enel e comitato scientifico lavorino in più stretto accordo, al fine di consentire a questa struttura di consultazione voluta dalla Regione di concludere tutte le sue determinazioni e, quindi, la fase istruttoria, per poi consentire all'Amministrazione del Friuli-Venezia Giulia di esprimere il giudizio finale sulla localizzazione della prevista centrale termoelettrica

a carbone».

A questo proposito i dirigenti dell'Enel hanno ricordato che all'insediamento della centrale lungo l'arco costiero regionale esiste tuttora una soluzione alternativa, a Ravenna.

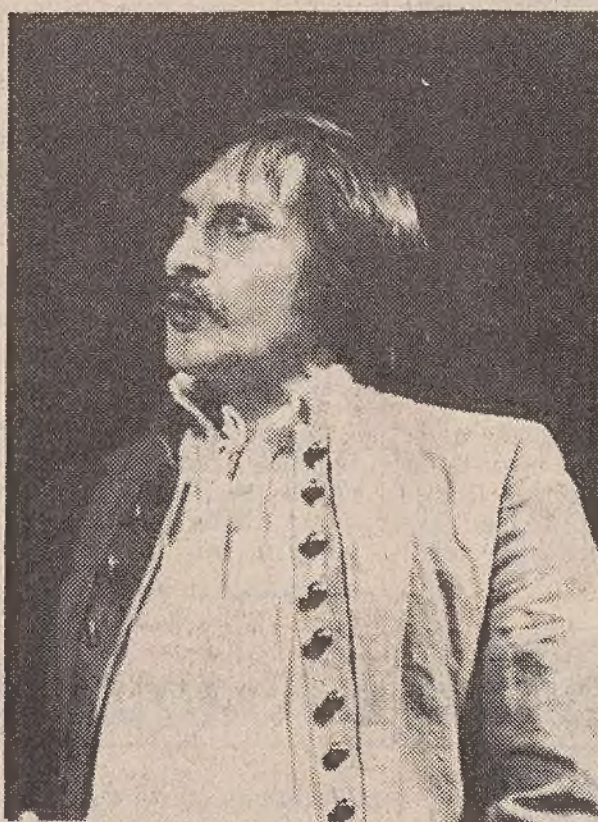
È stato inoltre affrontato il tema delle centrali idroelettriche di Amaro, Andrius, Lesis-Arcola e Cordenons, che dovrebbero insistere nell'interscambio su questo specifico punto Zanfagnini ha conferito con la Regione sta avviando l'istruttoria sulla domanda Enel per le necessarie determinazioni di compatibilità urbanistica.

È stato infine evidenziato il disagio degli abitanti residenti nella zona circostante la centrale mista a carbone e olio combustibile di Monfalcone.

Gli appuntamenti di fine settimana

- Il «Nauticamp» a Trieste • Niki Lauda e Alain Prost a Gorizia
- La «Notte delle stelle» a Udine • «Papiri di laurea» a Padova
- Tutte le principali mostre veneziane • Fiere e mercati veneti

A Trieste



Stasera (alle 20.30), domani (20.30) e domenica (alle 16), al Politeama Rossetti, il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia presenterà «Attraverso i villaggi», di Peter Handke, con Giulio Brogi (nella foto), Giancarlo Dettori, Marisa Pabbi e Regina Bianchi.

Domani, alle 11, al Centro congressi della Fiera di Trieste, sarà inaugurata il «Nauticamp», la nona mostra nazionale della nautica da diporto, del campeggio e del caravaning. Potrà essere visitata nelle seguenti giornate: 2, 3 e 4 marzo e 8, 9 e 10 marzo (feriali 16-21; sabato e festivi 11-21).

Domani, alle 18, al Circolo Ras (via Santa Caterina) concerto del «Trieste Harp ensemble».

Marcia di rovinati, muri cadenti, il degrado del cimitero di Santa Anna, della stazione delle autocorriere dell'ex Slos... sono questi gli «ingredienti» della mostra che potrà essere visitata fino al 5 marzo nelle sale del Circolo della stampa (Corso Italia 12). L'iniziativa è del Rotary club Trieste nord e del Circolo stesso.

«Austria ferix» è il titolo della rassegna sulla nuova pittura austriaca che è stata allestita in tre spazi espositivi: al teatro Auditorium, nella galleria Torbendana e a palazzo Costanzi (inaugurazione stasera alle 18). La mostra potrà essere visitata fino al 25 marzo.

Domani, alle 18, nella galleria Carthusius (via Marconi 16), si aprirà la mostra personale di Hugo Wulz. Chiuderà il 14 marzo (feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivi 11-13; lunedì mattina chiuso).

Nelle sale della galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6) domani, alle 18, sarà inaugurata la personale del pittore Livio Mozzina che potrà essere visitata fino al 22 marzo (feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi 11-13; lunedì mattina chiuso).

Riko Debenjak, uno dei padri della moderna grafica slovena e jugoslava presenterà le sue opere fino al 13 marzo alla galleria d'arte Tk (via San Francesco 34).

Ventisette incisori della Scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà» esporranno fino al 6 marzo (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13) nella sala Comunale d'arte di piazza Unità.

Si inaugura domani, alle 18, nella sede dell'Associazione culturale l'Officina (via Torbendana 41), la mostra dell'architetto Ottorino Aloisio: sono esposti i progetti più salienti realizzati dal professionista udinese nato nel 1902 e residente a Torino. Chiuderà il 30 marzo (da lunedì a venerdì 18-20).

Nell'Isontino



«Frontiere d'avanguardia: gli anni del futurismo nella Venezia Giulia» è il titolo della rassegna (con oltre 500 opere) allestita a palazzo Attensi a Gorizia (sino al 30 aprile, ogni giorno, tranne il lunedì, 9-19). Nella foto un'opera di Augusto Cernigoi (lineoleumgrafia del 1926).

Niki Lauda e Alain Prost saranno domenica a Gorizia per suggellare una sorta di gemellaggio tra il basket (la Segafredo) e l'automobilismo e per presentare (sul piazzale Seghizzi, in castello) la McLaren edizione 1985 che i due piloti sperano di poter riportare a conquistare gli allori della passata stagione. Alle 12 seguirà l'incontro con i cestisti della Segafredo mentre per il pomeriggio (verso le 17) nel palasport di via Madonna del Fante è previsto l'abbraccio di Lauda e Prost con gli sportivi. Seguirà la partita tra la Segafredo e il Master Valentino.

Domenica, alle 11, all'auditorium di via Roma, a Gorizia, concerto del «Trio scaligero», Laura Cattaneo (pianoforte), Roberto Muttoni (violino) e Luisella Ghirello (violoncello).

Nella sala dell'Istituto di musica Vivaldi (via Galilei 93, Monfalcone), domenica alle 17, si terrà un concerto degli allievi Mellina-

to, Zanoner, Cristian, Fioretto, Momesse, Tristi e Ginaldi.

Mercoledì prossimo, alle 21, al teatro comunale di Monfalcone, concerto dell'Orchestra da camera dell'Università di Tubingen, diretta da Alexander Sumski.

Stasera, alle 20.30, al teatro Verdi, a Gorizia, il Collettivo «Terzo teatro» presenterà «Il suicida», di Nikolaj Erdman.

Oggi e domani, sempre con inizio alle 11, al Teatro comunale di Monfalcone, il Corpo di Ballo del «Verdi» di Trieste presenterà due spettacoli di balletto dedicati agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori di Monfalcone.

Oggi e domani (ore 18, 20, 22) e domenica (ore 16, 18, 20, 22) al Comunale di Monfalcone, sarà proiettato il fantapolitico film di Michael Radford, «Orwell 1984» ultima interpretazione di Richard Burton.

In Friuli

Sport, spettacolo, bellezza: tutto in una serata sola. La «Notte delle stelle» si svolgerà, infatti, domani (a partire dalle 21) nei saloni di «La di Moret» (viale Tricesimo a Udine). Nel corso della manifestazione saranno consegnati i premi «Moret d'aur» e sarà eletta «Miss Amicizia '85» che sarà scelta tra candidate friulane, carinziane e slovene.

Un appuntamento anche alla «Botte» di Pradamano. Domenica sarà ospite della discoteca il gruppo «Dansa», numero uno inglese di discodance.

Tappeti, mobili, dipinti, argenteria ecc. saranno aggiudicati al miglior offerente oggi e domani (inizio alle 20) nelle tornate d'asta che si terranno a palazzo Kechler (piazza XX Settembre, Udine).

Omaggio al pittore Francesco Bierti... è il titolo della rassegna che si terrà alla galleria del Centro friulano arti plastiche (via Beato Odorico da Pordenone 1) da oggi (venerdì alle 18.30) a metà marzo.

«I Savormano e la patria del Friuli dal XIII al XVIII secolo», la mostra allestita nella Torre di Santa Maria (via Zanon, a Udine) resterà aperta fino al 31 marzo (da martedì a sabato 9-12.30 e 15-18, domenica 9-12.30).

Nel Veneto

Ed eccoci alle mostre di Venezia: Domenica, nelle sale di palazzo Venier dei Leoni, sede della Collezione Guggenheim, si aprirà la mostra «Taormina: Goya-Picasso».

Grafica dell'espressionismo tedesco... è il titolo della mostra allestita a Ca' Pesaro. Sono esposte 175 opere (xilografie, litografie e acquerelli) realizzate tra il 1905 e il 1927 dai maggiori rappresentanti della stagione espressionista tedesca. Chiuderà il 10 marzo (feriali 10-16; festivi 9-12.30; lunedì chiuso).

Continua nelle salette wagneriane di Ca' Vendramin Calergi la prima mostra internazionale di penne a serbatoio antiche e moderne: circa 500 «pezzi» di ogni tipo, epoca e valore. Chiuderà il 24 marzo.

Alla Galleria dell'Accademia si potrà visitare fino ad aprile la mostra «Dieci artisti americani del dopoguerra», un piccolo gruppo di opere di artisti statunitensi provenienti dalla collezione Guggenheim (feriali 9-14; festivi 9-13; lunedì chiuso).

Prosegue a palazzo Fortuny la rassegna «Alta moda: grandi abiti da sera degli anni '50-'60», organizzata dal Centro documentazione di Palazzo Fortuny. Sono esposti sessanta abiti di firme prestigiose: da Dior a Cardin, da Valentino a Chanel, da Roberta di Camerino a Lanvin e tanti altri. Chiuderà il 28 aprile (ogni giorno, tranne il lunedì, 9-19).

Fino alla fine del mese nella galleria della Fondazione Bevilacqua La Masa (Piazza San Marco) continuerà la mostra «Corto Maltese», di Hugo Pratt, il maestro veneziano del fumetto: un centinaio di disegni originali scelti tra la produzione di vent'anni di lavoro (ogni giorno, tranne il martedì, 9-20).

Sino al 26 aprile, nell'ex chiesa di San Samuele, si potrà visitare l'antologica dei disegni di Giuliana Camerino, dai quali sono poi nati i suoi celebri modelli d'alta moda ed i suoi esclusivi tessuti.

Fino al 14 aprile l'Ala Napoleonica del Museo Correr ospiterà la mostra «Cezanne, Monet, Renoir, Gauguin, Van Gogh, Matisse, Picasso: 42 capolavori dai Musei sovietici». Alcuni di questi capolavori della pittura francese del periodo impressionista e post-impressionista giungono in Occidente per la prima volta (orario 9-20 ogni giorno tranne il martedì).

Papiri di laurea: tra goliardia e professione, questa la mostra che si è aperta nelle sale del palazzo della Ragione di Padova a cura di Comune e Provincia. I fogli esposti sono 180 e «celebrano» la laurea di personaggi poi diventati famosi. Chiuderà il 23 marzo.

Questo il consueto panorama delle fiere e dei mercati nel Veneto: 15 a settimana acquisti dell'albergo fino a domenica a Caorle (Venezia); salone internazionale della ceramica, delle porcellane e del vetro da oggi a lunedì prossimo a Vicenza; mostra mercato dell'antiquariato da domani al 31 marzo a Casale di Scodosia (Padova).

(Il calendario delle fiere e dei mercati nel Veneto viene fornito dalla Regione Veneto. Possono verificarsi cambiamenti dell'ultima ora).

Oltreconfine

Questa sera, alle 19.30, a Lubiana, al Cankarjev dom, concerto dell'orchestra sinfonica della Filarmónica slovena, diretta da Uros Lajovic. Solista Istvan Szekely (violino).

Sempre oggi, alle 19.30, a Isola d'Istria, alla Casa della cultura, concerto dell'orchestra da camera costiera, diretta da Borut Logar.

Domani, alle 19, a Lubiana, al teatro nazionale, andrà in scena l'opera comica «L'usignolo della Gorenjska».

Domenica, a Lubiana, nella sala Tivoli, campionato nazionale di balli latino-americani, alle 17 inizio eliminatore e alle 19 finali.

Domenica, a Fiume, alle 17, al teatro del popolo Ivan Zajc, sarà messa in scena la «Madama Butterfly», di Giacomo Puccini. (A cura di Carlo Giovannella)

IL CONSIGLIO QUASI UNANIME CHIEDE I CONTINGENTI AGEVOLATI

La Giunta si impegna per Trieste

Votati sei miliardi per le università e ritoccata la legge elettorale

Momento di unanimità in consiglio regionale. Sarà per l'«intesa cordiale» ormai instaurata fra maggioranza e opposizione. La giunta a batterli per Trieste, sarà perché un ordine del giorno non si nega mai a nessuno, fatto sta che per ben tre volte di fila in aula si è votato a larghissima maggioranza su altrettanti argomenti di non secondaria importanza.

Così, con il solo «no» di Dp è stato votato un documento di tutti gli altri partiti che compendia nientemeno che le istanze del Pci e dei meloni e impegna la giunta a chiedere allo Stato provvedimenti straordinari per Trieste. È passata poi, colla sola astensione di Dp, una legge che dà carta bianca alla giunta sull'uso di sei miliardi per l'edilizia dei due atenei regionali. Ed è stata approvata infine, col solo «no» dell'Msi-Dn, una proposta di legge MF che esonererà i partiti presenti in consiglio regionale dalla raccolta delle firme altrimenti necessarie per la presentazione delle liste alle elezioni comunali e provinciali prossime venture.

Il dibattito sul primo dei tre punti prende l'avvio da due mozioni distinte. La prima, della LpT, chiede che Trieste, allo stesso modo di Gorizia,

abbia il contingente di carne, zucchero, benzina e sigarette a prezzo agevolato. La seconda, di iniziativa comunista, impegna la giunta a battersi col Governo, oltre che per i contingenti agevolati, anche per il varo del pacchetto dei 220 miliardi e per lo sblocco di una serie di iniziative nel campo del terziario avanzato per Trieste.

Gambassini (LpT) parla di «doverosa compensazione». Stoka (Usl) loda l'iniziativa. Cavallo (Dp) parla dei contingenti come di «richieste di piccolo cabotaggio, che non risolvono i problemi di un'economia e che non dovrebbero essere nemmeno discusse da un consiglio» e preannuncia per questo motivo il suo «no». La Puppini (MF) dice di preferire la proposta comunista, per la sua logica «meno assistenziale». Morelli (Msi) aggiunge che mozioni di quel tipo non servono a niente, tant'è vero che ne ha già presentate inutilmente il suo gruppo.

Dopo Fragiaco (Pri) e Gonano (Psd), entrambi favorevoli, c'è il «sì» di Carbone (Psi), che peraltro mette bene in chiaro come i contingenti agevolati non possano essere contrabbandati come un primo passo verso la zona franca, perché le due cose sono su due piani diversi, quello dei consumi individuali e quello dello sviluppo generale.

I contingenti sono solo un'aspirina per il malato», fa eco Tonel (Pci). La cura — osserva — va fatta su un fronte ben più ampio: l'ri, pacchetto Altissimo, Area di ricerca, porto. Longo (Dc) chiude il dibattito osservando che la giunta si è già occupata di questi temi e presenta un ordine del giorno che impegna Biasutti a tenere conto di ambidue le mozioni.

«La situazione generale si evolve in senso positivo — commenta infine Biasutti — anche perché si accentua la conciliazione che Trieste e la regione non hanno interessi contrapposti. E' ora di porre fine alle spinte divaricatrici, ma anche alle lamentazioni inutili». E, facendo eco a Prodi, ricorda che la partita dell'area giuliana è una partita a due, dove non ci si deve aspettare tutto da Roma e dove dev'essere l'autonomia di ripresa della comunità.

La legge sull'edilizia universitaria. Dopo un dibattito liscio come l'olio, l'assessore Barnaba (Pri) spiega che la mancata finalizzazione pre-

ventiva dei sei miliardi è spiegabile con la volontà di non entrare nelle autonomie decisionali delle singole università. Comunque, aggiunge, fanno il possibile perché lo sviluppo dei due atenei, quello di Trieste e quello di Udine, sia complementare e non concorrenziale. L'intervento, conclude, non è esauriente, ma è almeno il segno della buona volontà della Regione in questo settore.

La legge elettorale, infine, viene approvata senza la certezza matematica della sua fondatezza giuridica. In sostanza, ci si chiede: è possibile toccare la materia di una norma vigente in campo nazionale?

P. R.

GIOVANNI CORBATO SARÀ PROCESSATO IN CORTE D'ASSISE

Una cinghia al collo dell'amico Gradese a giudizio per omicidio

Il giudice istruttore di Gorizia dott. Matteo Trotta ha rinviato il detenuto Giovanni Corbato, di 36 anni, di Grado, via dei Moreri 50/1, al giudizio della Corte d'assise di Trieste per omicidio volontario aggravato. Corbato, che è difeso dagli avvocati Eno Pascoli e Vio del Foro del capoluogo isontino, avrebbe strozzato un vecchio amico, Silvano Boemo, 55 anni, di Grado, via Tasso 2.

Nel marzo dello scorso anno, per disappunto con i congiunti, Corbato trasferì i propri cari nella casa di Boemo e, per un mesetto, la coabitazione fu improntata alla più assoluta normalità. Le cose

precipitarono il 10 aprile. Nel primo pomeriggio, Corbato uscì assieme a un amico per acquistare un fiasco di vino e, al ritorno, oltre a Boemo, trovò nell'alloggio anche un suo conoscente, Diseljo Corbato. Quest'ultimo lanciò l'idea di una spaghettata e quando rientrò con la pasta che aveva acquistato in un vicino negozio avrebbe trovato Giovanni pallido e agitato.

Gli chiese che cos'era accaduto e l'altro gli rispose che Silvano non si sentiva bene e poi aggiunse che era morto. Poco prima — raccontò — era entrato nella stanza dell'ospite e lo aveva trovato a letto con una cinghia annodata

strettamente attorno al collo, lo aveva liberato dal cappio e si era prodigato per soccorrerlo.

Giovanni telefonò ai carabinieri e, ai militari accorsi, ripeté il racconto che aveva fatto a Diseljo. Giovanni venne fermato e sia i carabinieri sia il pubblico ministero gli contestarono di essere l'autore dell'omicidio di Boemo.

L'indizio protestò la propria innocenza, sostenendo che giorni prima l'amico gli avrebbe confidato che era deciso a farla finita per sempre.

Il processo contro Corbato verrà messo in ruolo nella prossima sessione dell'Assise.

Colossale contrabbando di sigarette: arrestati due udinesi

UDINE — Un traffico di ben 3500 tonnellate di sigarette di contrabbando — «commerciate» tra Stati Uniti e Amburgo per un valore stimato di circa 87 miliardi di lire è stato scoperto dal nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Udine che ha arrestato due persone coinvolte in questo «giro» colossale.

Si tratta di Spiridione Fabris, 58 anni, nato in Romania ma cittadino italiano, residente a Udine in piazzetta Belloni, liquidatore della società Mercurio Import-Export e di Federico Montemezzo, rappresentante di commercio, 59 anni, di Manzano, ma residente anch'egli nel capoluogo friulano, in piazzale Cavallotti.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	5,6	8,1
Gorizia	3	6,9
Monfalcone	5,3	9
Pordenone	2	9
Udine	2,8	9,2



Antica Trattoria
La Primula
di Roberto Canton

Via San Rocco 33
33080 S. Quirino/PN - Tel. (0434) 91005-91063

R.D.F. - V.G.

Radiotele Diffusione Friuli - Venezia Giulia

L'unica emittente privata che si occupa dei tuoi problemi.

UDINE

Via Sabbadini 72 - Tel. (0432) 35312/3/4

TRIESTE

Corso Italia 7 - Tel. (040) 61538

OGNI SERA ALLE 19.45
NOTIZIARIO SU TRIESTE

a cura di Bruno Cavicchioli

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi
a risolvere
qualsiasi
vostro problema

Con una spesa
limitata
potete mettervi
in contatto
con le persone
interessate

Chi cerca
e chi offre
tutti si incontrano
nelle colonne
degli avvisi
economici de

IL PICCOLO

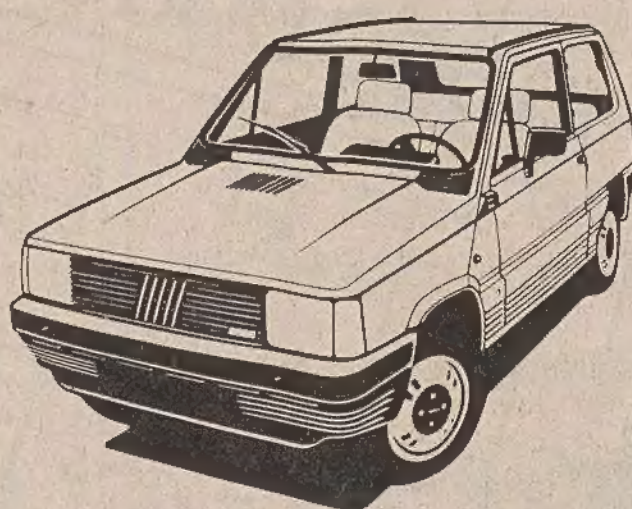
MOBILI

CAMPONOVO

VIA C. BATTISTI 19 - TEL. 795324 - TRIESTE

65 anni
di serietà
al servizio
della città

GRANDE CONCORSO VINCI UNA FIAT PANDA



Aut. Min. n. 4/271493

Anche con un solo acquisto di lire 500.000 rateazioni fino a 12 mesi senza interessi

CONSULENZA DI ARREDATORI QUALIFICATI

da martedì 5 marzo

VENDITA PROMOZIONALE

su cucine per ristrutturazione locale

con **SCONTI dal 10 al 40%**

COM. EFF.

QUESTO INCREDBILE MONDO PANDA

NUOVA
COLLEGEPANDA COLLEGE?
PERCHÉ
I SUOI CAVALLI
HANNO
PIÙ CLASSE.

FIAT

LA PANDA BICOLORE IN SERIE SPECIALE

Continuaz. dalla 4.a pagina

IMPIEGATO con esperienza amministrativa escluso primo impiego cerca urgentemente. Scrivere a cassetta n. 3/5. Pubblicità 34100 Trieste. 1059/4

SALONE Antony cerca apprendista parrucchiere con esperienza e presenza. Tel. 796998. 1072/4

SOCIETÀ cerca ragioniere anche primo impiego per conduzione negozio in Trieste. Tel. 1081/4. 1050/2

Lavoro a domicilio
Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni avvolgibili in genere. telefonare 810012. 52483/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche ed elettriche domicilio. Telefonare 810012. 52483/6

A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. telefonare 757376. 52491/6

A. STUPE kerosene metano rubinetterie scaldabagni specializzati pulisce ripara. tel. 794100. 52688/6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. 414244. 52574/6

FALEGNAMERIA esegue tagli di pannelli e mensole su misura, pose di perline, controsoffitti, riparazioni tel. 43586. 1033/6

Istruzione

CUCITO taglio corsi mattina lezioni via Reti 4, Lega Nazionale ore 17-19 tel. 767491. 1056/8

Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALETA VER- CHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALETA VER- CHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 1015/10

Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALETA VER- CHI acquistano mobili, soprammobili italiani, viennesi del 1900 eventualmente sgombrando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 1015/11

Commerciali

A.A. ALTISIME quotazioni acquistiamo oro, argento gioielli. REALIZZEREMO VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET via Roma 20. 958/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 180/12

Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio. Offre sino al 9 marzo il vino Sergio Tom-bacco 12° 990 10° 730, acqua Radenska 395, birra Ceres 950, Bayleis Irish cream 8900, whisky J&B 7900, gubana Vogrig 6900, 2 etti ovetti 2450. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 418762 - 793661. 950/13

Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 - 574952. 52620/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 1033/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

ALLA Concessionaria Opel via Bruner 14 Fiat 127, Panda 45 Ritmo 65 131-132 1.6 Fiesta 1.3, R5 TL Horizon 83. 1089/14

Ritmo diesel 80 127 diesel 82 127 super 83 126 76 AUTO-BIANCHI 112 Elite 81 Abarth 81 TALBOT Samba 82 Matra 81 CITROEN Dyane 6 76 82 CX diesel 81 OPEL MANTA 1300 GTI VOLK-SWAGEN Jetta GLI 81 GOLF GTI 1600 82 Maggiolino 1200 78 RENAULT 5 TS 79 BMW 520 81 320 80 SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECH 1027/14

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089

GTL 18 GTL Visa 650, 1100, Metro Turbo, Saab turbo, Golf GL, Golf turbodiesel, Jetta GLI, Fiesta, Volvo 245 GL, Alfesud Alfetta GT, BMW 320 M 60, Manta berlina, Ascona diesel, Yamaha 250 XT, Via Francia 4/2 telefono 750749. 974/14

A 112 E in perfette condizioni vende Autocar. Forti 4/1 828655. 977/14

BMW 320, 1981, km 50.000 azzurra metallizzata, come nuova, uniproprietario, vende, tel. ore ufficio 0432/22725. 3/14

BMW 733i 78 con soluzioni mensili Regina. Raffineria 6 tel. 040/735345. 1073/14

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padova De Carli, Fiat via 47, 327722 Kawasaki 750, Suzuki 550/1.1, Topolino C 52, 126, Panda 45, 127, Ritmo 65 diesel, BMW 320, 528i, Dyane 6, 2CV, CX 2.0, R 14 TT, 12, GTI, Fiesta 1.1, Volvo 66, Golf 1.1, A 112, Talbot Horizon, Sunbeam 1.6, TL, Solara 1.3, Murena 2.2, Peugeot 104, 205 SR diesel, 504, 505 turbo diesel. 958/14

DISPONGO ancora per pochi giorni autovetture nuove di fabbrica: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Seat, con sconti fino a lire 3.000.000. Eventuali permuta e dilazioni di pagamento presso Autosalone Fiesl, strada di Fiume 19, Telefono 943337. 1071/14

FUORISTRADA Ara benzina telato anno 73 occasione 4.000.000 trattabili tel. 54559

GARAGE Regina s.a.s. BMW nuove 320i, 316, pronta consegna. Credito personale LEASING. Assistenza, ricambi, Raffineria 6. Tel. 040/725345.

OCASIONE: USATI con 3 MESI GARANZIA PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, CAMBI USATO CON USATO: Golf Cabrio 1100 GL 80, Panda 30 81, 126 p. 78, Ritmo 75 81, Alfetta 2000 Turbo diesel 80, Range Rover 82, Golf Turbo Diesel 83, Duetto 1600 Spider 83, R 4 GTI 81, Golf Cabrio 1600 GLI 81, Fiesta 1100 L 79, Porsche 924 80, BMW 320 M 60 81, 127 1050 CL 78, Golf Diesel 81-82, Ritmo Diesel 80, Ferrari 308 GT4 78, Golf Cabrio 1800 GLI 83, Mercedes 280 SE 82, 126 75, Rover

4 1100 82, Land Rover e Camper passilungo 76, Ford Transit camper 77, Land Rover passilungo anfibio, Campagna diesel e Jeep Gaz 4 benzina, tel. 231193. 50543/14

R 30 Turbo diesel '82, R 5 TS '80, Fiat 127 3 porte '78, A 112 E '74, Fiat Giannini 126 '79, Fiat 128 C '77. Tel. Autogamma 1060/14

VENDO ottime A 112 Elegant, 126, 128 1977, tel. 68064 pasti. 52764/14

Turbo Diesel 82. AUTOCCASIONI Via Romagna 6, 040 61126 APERTO IL SABATO. 839/14

RITMO Abarth 84, Ritmo 60 82, Golf 79-81, Fiat 126 Personal, Delta 1500 80, HPE 1600 1981, 112 Abarth 82, 500 L, Renault 5 78, Maggiolino 1975, vendonsi Concinnitas auto Negrelli 8 771688. 1050/14

ROLLER 3500 79, Bmw 520 80, Alfetta 78 1600, 131 80 diesel, 132 78 diesel, Sunbeam e Talbot 82, 127 78, furgone Renault

VENDO 127 1.000.000, altra 1.300.000, 128 650.000, pulmino 850 1.200.000, Maggiolino 500.000, tel. 793578. 52764/14

VUOI acquistare una vettura d'occasione? Panauto usato servizi Vvui vendere, permutare? Sempre Panauto usato servizi Alfa Panauto puoi trovare ad esempio: Mini 90, Alfesud 1300 '83, Land Rover diesel 79, Camper Ford, Ritmo diesel, Fiat 500 L, 127 CL, 127 diesel, 131 Racing, 132 2000.

IMBARCAZIONI nuove Azi-mut, Rio, Cranchi, Comar, Beneteau, motori Mercury e Johnson a prezzi vecchi. Usato a motore, benzina e diesel, Offshore Unimar Spa, Lignano, telefono 0431/428524 - 428782. 3/15

ORMEGGI in affitto moderna nuova darsena Marina Uno a Lignano Riviera in acqua dolce alla foce fiume Tagliamento, 300 metri dalla spiaggia. Prenotazioni telefono 0431/428524 - 428782. 3/15

CARDUCCI VENDE negozio PASTICCERIA/BOTTIGLIERIA centralissimo 80.000.000. 761383. 1061/20

CARDUCCI VENDE muri con attività negozio ABBIGLIAMENTO centralissimo 250 mq. 761383. 1061/20

CANARUTTO bar centralissimo, zona fortissimo passaggio pedonale cedesi. Trattativa riservata 69349. 1009/20

DROGHERIA profumeria rionale vendesi prezzo interessante telefonare ore pasti 568933. 52689/20

LICENZA orologeria bigiotteria orreficeria cediamo in ottime posizioni da 15.000.000 Greblo 88789. 23/20

PREZIOSI bigiotteria orologeria, cedesi licenza, arredamento, avviamento zona C. Elisi Agenzia Meridiana 733275. 1065/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento sala giochi alto reddito trattative riservate. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento bar tavola fredda ottimo reddito 75.500.000. 14/20

RIVENDITA generi monopolio con tabella XIV e alloggio annesso piazza centrale Gradisca vendi con muri. Tel. 0481 92933 ore pasti. 050047/20

TAVERNETTA vendesi causa malattia tutto nuovo arredo licenze affarone presentarsi Commerciale 27/A. 15-17.

VENDESI macelleria avviata. Tel. 722477. 52717/20

VENDO piccola trattoria zona teatro Rossetti. Tel. 223303.

ZONA Grotta cedesi licenza drogheria, inventario, locale in fabbricato 50 mq con terreno in affitto. Possibilità soluzione alternative. Tel. Riviera 224426. 1079/20

USO ufficio, affittasi luminosa stanza centrale, ingresso indipendente. - Trieste - Mis- 768800. 4490/19

Continua in ultima pagina

SONTEGRA 2012

RIVOLUZIONE SOTTO IL CIELO SOLARE

IN DOTAZIONE PRESSO:

CALIFORNIA SPORTING CLUB - Via Bellosguardo 21 - Tel. 773161

FINA ISTITUTO DI BELLEZZA - Via Battisti 25 - Tel. 768024

LIFE SPORTING CLUB - Sistiana Centro (TS) - Tel. 299379

FISIOLINEA ITALIA - Via De Jenner 22/A - Tel. 829982

CARATTERISTICHE TECNICHE:

Letino curvo, da 12 lampade da 100 watt, lunghezza cm. 180. Inoltre il cielo è corredato di un facciale ad alta pressione da 450 watt, incorporato nell'apertura del cielo.

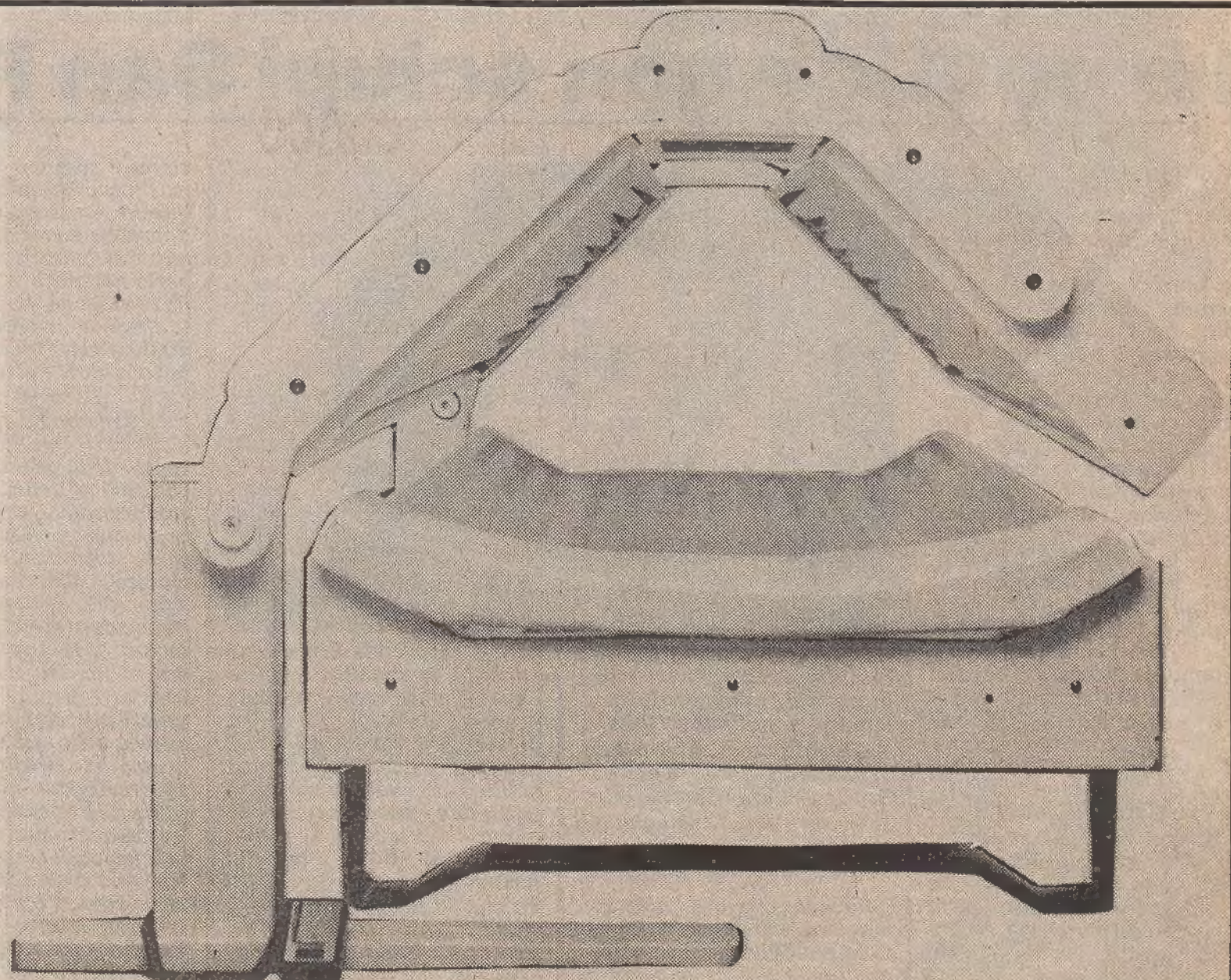
Il design e la tecnica sono perfetti. Esposizione piacevole grazie all'apertura centrale. Orologio elettronico, mangianastri radio e stereo incorporati.

Modello omologato e fabbricato in Germania secondo le norme V.D.E.

Il magazzino del parrucchiere
di Bruno Pause e Roberto Potocco

VIA SETTEFONTANE 41
TEL. 793478/9
TRIESTE

DISTRIBUTORE
SONTEGRA
PER IL
FRIULI-VENEZIA GIULIA



DALL'INTERNO

IN RITARDO RISPETTO AL RITMO DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

Anche la Città eterna si dovrà modernizzare

Secondo Craxi Roma non è la capitale efficiente e funzionale che tutti vorremmo

ROMA — «Uno Stato moderno ha bisogno di una capitale moderna, efficiente, funzionale. Non sono lontano dal vero se dico che oggi l'Italia non ha né questo né quella».

Roma non è la capitale moderna che noi vorremmo, né la capitale del sesto paese industrializzato dell'Occidente, e lo Stato italiano appare in ritardo rispetto al ritmo di sviluppo della società. Roma è sede dello Stato, è sede del governo, è sede di mille uffici, enti, imprese, organismi interni e internazionali, tuttavia non è ancora, ma può e deve senz'altro diventare, la capitale proletaria, insieme a tutto il paese, verso l'avvenire».

Lo ha affermato il presidente del Consiglio on. Bettino Craxi a conclusione del convegno dibattito «Roma-Stato: dare e avere».

«È stupefacente che si sia atteso tanto per sottolineare questo problema con particolare efficacia e completezza. È meritorio e importante — ha rilevato Craxi — averlo fatto con questa iniziativa che stimola nuove idee, indica interessanti prospettive, chiama in causa molte responsabilità».

«Penso che già da tempo una visione globale e non parziale dei problemi di Roma avrebbe consentito di individuare meglio lo sviluppo e il futuro della città, nel raccordo con lo Stato, che vi ha sede e con tutto quello che la presenza dello Stato comporta».

«In questo senso ha avuto una sua particolare importanza il dibattito parlamentare, sollecitando le forze politiche romane, e da parte sua il governo si accinge a convocare in tempi brevi, anzi brevissimi, la commissione mista governo, Comune, Provincia, Regione per esaminare i problemi di Roma, di Roma capitale, si intende».

«Sembra quasi che Roma sia una città da fondare e non sia nata due millenni e mezzo fa» ha affermato poi il presidente del Consiglio, con evidente riferimento alle mandazioni contenute nella mozione approvata pressoché all'unanimità nei giorni scorsi alla Camera.

Il dibattito parlamentare ha anche permesso di far giustizia dell'equivoco ricorrente secondo il quale tutti i mali di Roma deriverebbero dal fatto che la «Città eterna» è costretta a ospitare governo, Parlamento e istituti vari e a sottostare ai rispettivi oneri e costi. A questo proposito Craxi si è domandato che cosa non sarebbe stato di Roma se non avesse ospitato tanti e tali istituti.

Da uno studio di Paolo Portoghesi sulla fascista — ha fatto osservare Craxi — emergeva che «larga parte della città era più frutto di prepotenza che non prodotto di scienza e razionalità» ma «le antiche violenze, sotto altre forme, a volte sotto la maschera dell'umanitarismo, altre volte dello stato di necessità, qualche volta persino della cultura, hanno continuato a compiersi contro la scienza, la razionalità e l'interesse dei romani».

Il particolare all'insegna dell'abusivismo sono state realizzate cinquecentomila stanze, dal '71 ad oggi. Chi potrà mai credere che questi mezzi quartieri o quartieri interi siano nati dal giorno alla

notte, di fronte a precisi dinieghi dell'amministrazione?

«La verità è che quei costruttori hanno avuto dei «no» dalle amministrazioni, ma anche dei «sì» e dei «no». E i palazzi sono già là, si consente di sollevare qualche dubbio su chi grida e vota contro, quando il governo propone il condono edilizio per recuperare almeno il dovuto, non premiare due volte l'abusivismo, e porvi anche un freno con sanzioni più severe».

Agisce negativamente su Roma — ha aggiunto il presidente del Consiglio — anche una somma di egoismi che impongono, ad esempio nel centro della città, anche strutture che ben più favorevole alloggio tollererebbero in zone decentrate — addirittura paradossale il caso delle ca-

serme — ma è altrettanto vero che questi egoismi restano, e magari crescono, nella difficoltà o nell'assenza di piani e di progetti alternativi precisi, eppure — ognuna delle mille sedi di Roma è un'occasione di sviluppo».

Occorre però dare «un concreto orientamento operativo alle energie popolari, quelle che si scontrano, quelle che vanno classificate il popolo romano tra i migliori del mondo, a patto che avesse affine una guida sicura».

Tuttavia «vediamo oggi, qui a Roma, nella sede dove la Chiesa ha firmato un nuovo concordato in cui rinuncia al carattere sacro della città, perché convinta di poterne vivere la vita alla pari di tutti e insieme a tutti, in questa città — ha detto Craxi — vediamo la minaccia del rias-

prirsi di una polemica sugli storici steccati fra cattolici e non cattolici. Si tratta di «diatribe» che — hanno il sapore ammuflito — di tempeste passate e ormai lontane dalla nostra sensibilità e dalla nostra cultura democratica».

Ma oggi «Roma ha già un suo ruolo di guida economica della nazione, oltre che di guida politica. La «bella addormentata» — come si diceva una volta di Roma — ha sviluppato iniziative e processi innovativi che attendono soltanto di essere coordinati ed esaltati. E' però indispensabile la «convergenza di forze». Roma «è la terza città industriale d'Italia: è uno dei maggiori centri della ricerca, ed «ha un terziario privato di livello internazionale. Roma può dar molto di più a tutto il mondo».

IL DIFENSORE HA CHIESTO LE ATTENUANTI GENERICHE PER I DUE BR

Lotta contro l'ergastolo a Morucci e alla Faranda

ROMA — «Valerio Morucci e Adriana Faranda non vogliono i benefici di una legislazione, come quella «premiale», che non solo non dividono ma hanno combattuto. Per il loro comportamento in questo processo chiedono soltanto il riconoscimento delle attenuanti generiche».

Ben consapevole di dover attendere l'introduzione nel nostro codice di una normativa speciale, da più parti preannunciata, sul fenomeno della «dissociazione» dalla lotta armata, il prof. Tommaso Mancini s'è giocato le ultime speranze dei due brigatisti rossi di evitare il carcere a vita, puntando tutto il suo intervento al processo d'appello per il caso Moro sulla «collaborazione incondizionata e disinteressata» che avrebbero offerto i due ex dirigenti della «colonna romana».

Al penalista è toccato certo il compito meno facile di questo giudizio d'appello del Foro Italico, giunto ormai alle battute conclusive. Contraddizioni, silenzi, mezze reticenze hanno suscitato più di qualche perplessità durante le lunghe deposizioni di Morucci e della sua compagna.

La loro decisione di riconoscere tutte le proprie responsabilità, anche quelle morali per delitti ai quali non hanno materialmente partecipato, meriterebbe, però, secondo l'avv. Mancini, il riconoscimento di quelle attenuanti generiche che, se concesse, dovrebbero indurre i giudici a non superare, per il reato base, la pena di 24 anni di reclusione e, a termini di legge, a escludere l'ergastolo, altrimenti obbligatorio in base alle norme sul concorso di più delitti.

Morucci ha ammesso di aver sparato contro gli uomini della scorta di Aldo Moro, mentre la Faranda, che nega la sua presenza sulla scena dell'agguato quella mattina,

ha confessato di aver fatto parte del «commando» che uccise il giudice Girolamo Tagliacarne e di quello che ferì gli agenti di guardia sotto la casa dell'on. Galloni. «Non abbiamo perciò proprio nulla da contestare nelle imputazioni — ha spiegato l'avv. Mancini, ma dobbiamo scongiurare voi giudici di rispettare la legge laddove dice che la responsabilità penale è personale. La sentenza di primo grado ha fatto delle Br un esercito di generali, assegnando a ognuno il compito di organizzare la banda armata, di ispirare e partecipare morale di tutti i delitti contestati. Condannate gli imputa-

ti per quello che hanno realmente fatto e voluto, non come capri espiatori di tutto quello che è avvenuto negli anni di piombo».

Alla sentenza della Corte d'Assise e ai 34 ergastoli — condannati indiscriminatamente — il difensore dei due «dissociati», ha riservato le frecciate più polemiche. Inammissibile, per esempio, che si sia creduto ai «pentiti» soltanto per certe cose e soltanto se puntavano il dito contro qualcuno. Inconcepibile che si sia giunti a una presunzione di colpevolezza anziché di innocenza, invertendo l'onere della prova. Domani ultime arringhe dei difensori e lunedì prossimo la Corte entrerà in camera di consiglio.

Sergio Geraldini

NUOVA LEGGE IN GESTAZIONE

Suolo tutelato dalle calamità

ROMA — L'Italia trema sempre più spesso a causa dei terremoti. Le alluvioni e le mareggiate distruggono i raccolti e danneggiano il turismo. La Penisola è ormai da tempo in permanente stato di riparazione con l'emissione a catena di provvedimenti urgenti e speciali che comportano spese per centinaia e centinaia di miliardi.

Il Parlamento è deciso ora ad approvare in tempi ristretti una legge quadro per la difesa del suolo e delle acque che fissi una normativa comune per tutti i territori, evitando così inutili spezzettamenti dell'opera difensiva tra le varie regioni.

Il comitato ristretto della commissione Lavori pubblici della Camera, ha già messo a punto un testo unificato delle proposte di legge presentate.

Una ha come primo firmatario il democristiano Pomarici, l'altra il comunista Arborghetti, e la terza il socialista Trappani. Entro la prima settimana di marzo il comitato dovrebbe concludere i lavori e il testo passerà all'approvazione della commissione in sede referente. Per abbreviare ancora di più i tempi non è escluso che il nuovo provvedimento sia esaminato in sede legislativa.

La nuova legge disciplina l'attività del suolo e delle acque mediante programmi nazionali novennali attuati con programmi triennali. Il territorio nazionale sarà suddiviso in dieci aree idrografiche. A determinare le linee di intervento per la difesa del suolo sarà il Cipe secondo gli obiettivi della programmazione economica nazionale.

Elvio Sarrocco

L'Antigone in prigione



Roma — Sofocle dietro le sbarre: il presidente del Senato, Francesco Cossiga si congratula con i detenuti-attori che hanno messo in scena la tragedia «Antigone» nel carcere di Rebibbia

NORME PER LE MINORANZE

Lingue e culture da salvaguardare

ROMA — La commissione affari costituzionali della Camera con i voti dei democristiani, dei comunisti, dei socialisti, del socialdemocratico e della sinistra indipendente ha approvato in sede referente l'articolo 1 della legge di tutela delle minoranze linguistiche che così recita: «La Repubblica tutela altresì la cultura e la lingua della popolazione friulana e sarda».

Precedentemente con i voti degli stessi gruppi parlamentari la commissione aveva respinto gli emendamenti del governo che volevano ridurre le lingue a idiomi o a lingue locali e gli emendamenti del partito repubblicano (firmatario tra gli altri l'on. Di Re) che volevano restringere la tutela alla cultura escludendo le lingue.

Con i voti della Dc (tra cui l'on. Bressani) del Pri e del

Pdsi (on. Scovacricchi) è stato anche respinto l'emendamento del Partito comunista, primo firmatario l'on. Baracetti che voleva inserire nel testo il richiamo all'attuazione dell'articolo 6 della costituzione della Repubblica.

A favore dell'emendamento avevano votato anche i deputati socialisti Fortuna e Labriola, quelli della sinistra indipendente e del Partito radicale.

Mercoledì 6 marzo la commissione prima di riprendere l'esame degli altri articoli del provvedimento ascolterà il presidente del Consiglio Regionale della Sardegna che l'ha esplicitamente richiesto e i presidenti dei Consigli regionali delle altre Regioni a statuto speciale, compresa quindi il Friuli-Venezia Giulia, che ne faranno richiesta.

Se poi ci sarà il referendum e vinceranno i «sì», allora è inutile fare calcoli: il costo salirà a livelli intollerabili.

Il presidente della Confederazione ha colto l'occasione per lanciare questo nuovo grido d'allarme nella conferenza di presentazione della nuova iniziativa, la Federcom che associa le organizzazioni di imprese di distribuzione di beni di largo e generale consumo, come la Selex, la Despar, la Giga, l'Italmec, l'Univo e la Vegè, con oltre 11 mila punti di vendita associati in tutta Italia, e che viene presentata come una ulteriore forma di intervento del settore distributivo per favorire il consumatore, orientarlo a moderare gli effetti del caro vita.

Orlando non ha potuto evitare un giudizio sulla legge Ventinini, da poco approvata, e da lui definita «un mezzo per acquisire risorse alle casse dello Stato, ormai senza fondo, e non certamente uno strumento per un'efficace lotta all'evasione fiscale».

Sotto accusa sono stati messi soprattutto gli accertamenti inquisitivi, sui quali si è rischiata in Parlamento una sensazionale spaccatura della maggioranza, per non dire una crisi di governo.

Il presidente della Confederazione non si è domandato dove andranno questi soldi che la «Visentini» garantirà allo Stato, ma ha fatto presente che nel commercio c'è necessità d'investimenti, resi difficili dal costo del denaro che tra l'83 e l'84 è sceso solo di un punto di fronte ai quattro ceduti dall'inflazione.

Nel presentare la neonata associazione delle imprese di distribuzione, il presidente della Federcom, Carlo Baracetti ha spiegato che modo l'associazioneismo tra le imprese di distribuzione si pone come «terza via» nel settore commerciale tra ingrosso e dettaglio recependo le innovazioni che il sistema economico porta con sé.

La Federcom ha gli strumenti necessari per realizzare un migliore servizio al consumatore, «nelle grandi città, come nei piccoli comuni», attraverso formule di collaborazione che eliminino i costi d'esercizio e quindi fanno diminuire i costi della busta della spesa.

Discount, «cash and carry» e negozi a libero servizio sono i mezzi per realizzare una piccola rivoluzione nel commercio contribuendo nello stesso tempo alla lotta contro l'inflazione.

Una sottolineatura dei compiti dell'associazionismo nel commercio in funzione antinflazionistica è venuta nel corso della manifestazione dal professor Carlo Spranzi del Centro di studi sul commercio dell'Università Bocconi di Milano. «Il contributo del commercio associato alla modernizzazione del sistema distributivo — ha detto Spranzi — non si esaurisce nel ruolo di semplice riconversione della tradizionale, ma l'esperienza insegna che esso comporta una modificazione del rapporto tra industria e distribuzione e, soprattutto, una positiva inversione dei processi inflazionistici».

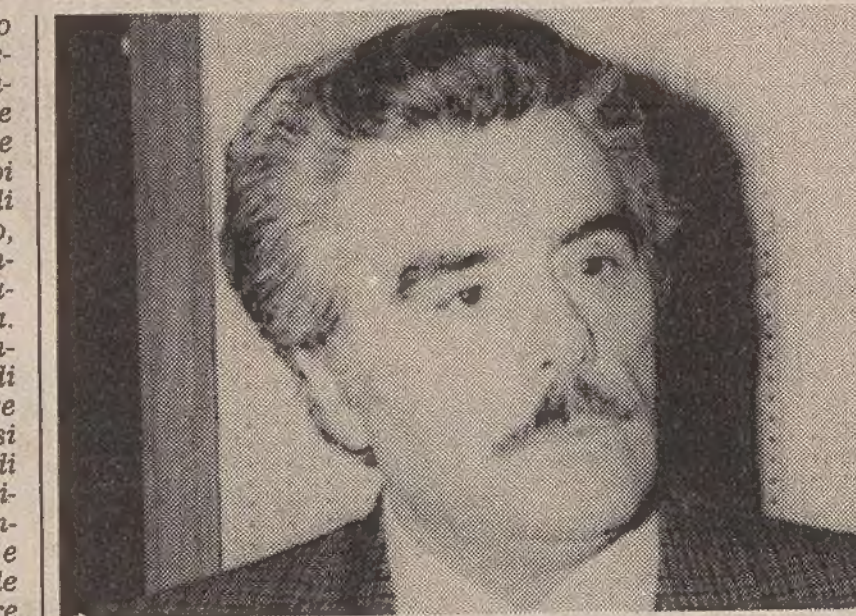
■ MACCHINE AGRICOLE — Il 1984 è stato un anno complessivamente positivo per il settore delle macchine agricole: la produzione ha raggiunto, il valore, i cinque miliardi di lire con un aumento del nove per cento rispetto all'anno precedente e le esportazioni sono rimaste sui livelli del 1984 (2.140 miliardi di lire).

L'OFFERTA DI UNA CANDIDATURA LIBERALE A VINCENZO MUCCIOLI

La politica non sciupi San Patrignano

Ho incontrato e imparato ad apprezzare Vincenzo Muccioli assai prima che il tribunale di Bologna gli infliggesse l'etichetta della popolarità e del martirio. Sapevo dei suoi metodi, diversi da quelli di altri che con eguale slancio, ma ciascuno a suo modo, tentano di trovare una via d'uscita dal buio della disonestà. Sono anche convinto che Vincenzo possa permettersi di schiaffeggiare o incatenare un tossicodipendente in crisi di astinenza. Ma diffiderei di chi, senza avere lo stesso carisma e la stessa sensibilità tentasse di imitarlo. Per questo e perché credo che un tribunale debba in ogni caso applicare il codice esistente, trovo squalido e ingiusto il coro di ripetersi che si è alzato contro i giudici bolognesi. Occorre ripetere che lo scandalo non è la sentenza, ma lo Stato, questo Stato che ancora, di fatto, ignora il mostro della droga?

Perciò spero che la sentenza — esatta giuridicamente ma iniqua moralmente — sia la miccia che farà esplodere le contraddizioni che favoriscono la latitanza dei pubblici poteri e impacciano le private volontà. È certo che



Muccioli, fortificato da una condanna che è una medaglia al valore, continuerà a combattere la sua buona guerra. Egli infatti ha la statura, l'imprudenza, l'insensatezza degli uomini d'azione. Se fosse vissuto nella Romagna dei Malatesta e dei Guidi, sarebbe stato un condottiero.

Lo è anche ora, alla sua maniera, e deve essere lasciata la stima di Vincenzo Muccioli non è Toni Negri né Enzo Tortora (che a differenza del primo stimo e continuerò a

stimare sino a prova contraria) ma proprio la unità di questo romagnolo dove o dovrebbe sconsigliare chiunque dal tentativo di coinvolgerlo nei giochi della politica dove vige la virtù, regole e calcoli che sono agli antipodi di tutto quanto è stato fatto a San Patrignano.

Che i partiti di massa respirino demagogia e a ogni elezione si rivolgano al vip dello sport, della televisione, delle canzoni e della sartoria, è comprensibile. Non lo è, invece, per un partito che ha sempre e storicamente rifiutato di tradire i suoi ideali e il suo stile anche quando i fatti gli hanno dato torto. Nelle elezioni del 1963 l'opposizione al centro-sinistra innalzò il Pli fino al 7 per cento dei voti (quasi a livello del Psi di oggi) ma nelle elezioni successive, quando anche i comigli si accorsero che l'incontro fra cattolici e socialisti era tutto altro che una rivoluzione bolscevica, il Pli prese a deprimere sino a scendere sotto il 2 per cento. Ciononostante lo sguardo arcigno di Giovanni Malagodi continuò a fissare i cari volti dei defunti: Cavour, Croce ed Einaudi. Ora dopo

la breve illusione del «popolo laico» il merito maggiore del Pli è la sua assenza dalle cronache giudiziarie, degli scandali e degli intralazzi, la mancanza di occasioni di tentazioni per i suoi pochi assessori ha certo irrobustito la sua probità, ma non per questo è meno rispettabile. Siamo franchi, un padre di famiglia travolto da un incidente lontano da casa, se proprio dovesse affidare il suo portafoglio a un uomo politico, a chi lo dovrebbe per consegnarlo alla moglie? A Valerio Zanone, ne sono sicuro. Ebbene anch'io, ora, fissandolo nei suoi occhi di onesto geometra (uno di quei rari disposti a perdere un lavoro piuttosto che pagare una tangente) lo scongiuro: amico Zanone, lascia Muccioli ai suoi ragazzi di oggi e alle battaglie di domani. Non sventare la dignità del tuo partito per un pugno di voti in più. E, soprattutto, pensa al lanciafiamme rimorso che trafiggerebbe il tuo cuore se un giorno, non si sa mai (in questo paese può accadere di tutto) Vincenzo Muccioli dovesse diventare un inutile ministro della sanità.

Guglielmo Zucconi

VETRINA DELL'ARTICOLO SPORTIVO A MILANO

Avranno anche il termosifone i nuovissimi scarponi da sci

MILANO — Grande appuntamento sportivo nei giorni scorsi a Milano: nei padiglioni 27, 28, 29 e 30 della Fiera si è tenuta la 25.ª edizione del Mias il mercato internazionale dell'articolo sportivo e del campeggio.

Il successo del look italiano ha avuto una conferma positiva anche in questa rassegna che ha visto la partecipazione di 22 nazioni con ben 668 espositori (422 italiani e 246 esteri). La qualità, i colori inediti, sempre ben grintosi che contraddistinguono il made in Italy sono stati messi in luce — forse per la prima volta con il dovuto rilievo — anche nella presentazione della vasta gamma delle tute. Questo particolare capo d'abbigliamento, ormai diffusissimo, non solo si è confermato insostituibile per chi pratica lo sport ma ha rivelato la sua incontestabile importanza nella vita di tutti i giorni.

Per gli sciatori di tutte le categorie e di tutte le età, la linea per la stagione invernale dell'anno venturo si preannuncia ampia, e quanto mai funzionale, senza eccessive diversificazioni da quanto visto nelle scorse edizioni. I pantaloni tendono ad affusolarsi, le giacche hanno colori vivacissimi e spesso contrastanti, con «effetto neon» (Cabrini).

Trionfo delle felpe per il «sotto», accostamenti di grigio con tinte più decise: blu, azzurro e rosso scuro in lavorazioni patchwork fantasiosamente accostati. Nuovi ed egregi materiali in nylon ma con sapiente mano di cotone semi opaco e con la resistenza del poliammide (Lancer firmato da G. Thoe-

ni); bellissime le tute di Emme Erre, che già per quest'inverno le proposte in disegni e scritte jaquard coloratissimi e ora confermano questa tendenza; originali il marchio in oro che questa casa ricama.

Continua la straordinaria rivoluzione nel settore degli attrezzi. Nel prossimo autunno/inverno scenderanno in pista materiali inediti, frutto di sofisticate alchimie, che doneranno una perfetta flessibilità agli sci tornati decisamente alle dimensioni normali, ma innovati da forme particolarissime.

Gli scarponi ultima versione sono comodi morbidamente imbottiti e, dotati di riscaldamento autonomo (a pila), cascati inediti per sciatori provetti e non (Count of Florence), che ricordano molto da vicino quelli di «Goldrake» essendo dotati di impianto rice-trasmittente, consentiranno nella prossima stagione invernale lunghe chiacchierate anche tra compagni di vacanza intenti a sciare su diversi versanti d'una montagna.

Preziose e sempre più sofisticate le racchette da tennis, regine di un sport oggi in fase calante come fenomeno di massa: carissime e di ottima qualità vengono «cesellate» con mille accorgimenti e con materiali che sono il frutto della più avanzata tecnologia. Certamente non alla portata di tutte le tasche, perfette e di lunga durata non possono venire rinnovate con troppa frequenza: nessuna speranza perciò per un ricambio vivace che possa imprimere una qualche spinta alla ripresa di questo settore oggi piuttosto in crisi.

Elisa Starace Pietroni

DALL'ESTERO

LA RICETTA FRIEDMAN: CRESCITA E RIFIUTO DEL DIRIGISMO

«L'Europa imiti l'America e il dollaro si aggiusterà»

L'economista statunitense contrario all'intervento frenante delle banche centrali

PALO ALTO (California) — Dove va il dollaro? Alle stelle. Perché? Perché è la moneta che oggi dà più fiducia nel mondo. Fino a quando continuerà a salire? Fino a quando resterà, rispetto a tutte le altre, la moneta più sicura, e fino a quando l'America resterà, rispetto all'Europa e al resto del mondo, il paese più affidabile, al quale affidare, con una certa tranquillità, i propri soldi.

Questo ci dice in una intervista al nostro giornale, Milton Friedman, premio Nobel. L'economista meglio conosciuto in America e nel resto del mondo.

Il dollaro continuerà a salire all'infinito? Naturalmente no: comincerà a scendere quando l'Europa, e le altre nazioni, metteranno a posto le loro rispettive case politiche. Metteranno ordine nelle loro rispettive economie, e torneranno a essere attratti da mercati di investimento e sicuri porti di rifugio.

Quando avverrà tutto questo? Impossibile dirlo. Fra sei mesi, un anno, due anni, non è possibile prevedere. Ma finora non si vedono segni in Europa o altrove che indichino un cambiamento del panorama presente.

Che sta succedendo al dollaro, professor Friedman, e perché? Viaggia verso le stelle. Ieri è semplice: gli Stati Uniti sono in questo momento, una società progressiva in rapida espansione economica, una società nella quale nessuno teme che la sua proprietà o i suoi attivi diventino insicuri, o soggetti a confisca, o siano posti sotto controllo governativo.

L'Europa dal canto suo, è stagnante — afferma Friedman — non progredisce, gli europei non possono essere certi che le loro proprietà rimangono sicure e libere. Un esempio: l'impossibilità e del controllo sui cambi in Francia, che impedisce ai francesi di fare quello che vogliono con i loro soldi. Per il momento non ci sono controlli sui cambi in Germania e in Inghilterra, ma la possibilità che vengano imposti non è da escludere. Europa a parte: anche nel resto del mondo non c'è — con l'unica eccezione del Giappone — un posto che possa essere considerato un sicuro porto di rifugio.

Risultati della corsa alle stelle? Risultato: da un lato, gli stranieri trasformano in dollari una maggiore aliquota delle loro proprietà; dall'altro, il sistema bancario americano trova l'investimento all'estero sempre meno interessante rispetto all'investimento in America. Così, quello che abbiamo è una situazione nella quale, anno dopo anno, dall'estero si cerca di acquistare un crescente valore in dollari. Fino a qualche anno fa, questa situazione era bilanciata dai prestiti all'estero delle banche americane o da investimenti all'estero di compagnie americane. Negli ultimi anni non si è avuto alcun utile netto incrementato nel desiderio degli stranieri di possedere proprietà americane, ma abbiamo avuto una sostanziale diminuzione della volontà dei proprietari di dollari di investire all'estero. Ed è quindi di questo influsso di capitali che ha mantenuto il dollaro alto.

Il deficit della bilancia dei pagamenti — prosegue Friedman — è una conseguenza di questa differenza fra il desiderio della gente fuori degli Stati Uniti di possedere attività in dollari, e il desiderio delle banche americane e altri investitori di possedere attività in denominazioni estere.

C'è chi dice che il dollaro alto è un bene, chi dice che è un male, altri definiscono la situazione una «crisi».

Non è una crisi, è, al tempo stesso, un bene per alcuni, un male per altri. A mio giudizio, non è un male parlando in termini generali. La gente teme che il dollaro alto provocherà disoccupazione, o, in qualche maniera, finirà per costituire una minaccia alla prosperità a lungo termine degli Stati Uniti. Nessuno di questi due timori è giustificato. Il dollaro alto non ha effetto sull'impiego totale del paese: quello che fa cambiare è il carattere dell'impiego. Riduce gli impieghi del settore dell'esportazione, aumenta quelli del settore dell'importazione. Provvedendo capitale straniero, aumenta l'impiego nell'area di formazione di capitali dell'economia. Se il totale dell'influsso di capitali dall'esterno non fosse stato quello che è stato, non saremmo stati in grado di avere questo grosso volume di formazione di capitali che abbiamo avuto.

E le nazioni straniere? Penso sia un errore pensare in termini di nazioni. Pensiamo piuttosto in termini di persone, di gente. Per



Milton Friedman

quanto riguarda la gente nei paesi stranieri, quelli che hanno preferito avere le loro proprietà in dollari anziché in lire, marchi o franchi, stanno meglio. Coloro che lavorano nelle industrie stanno meglio anche loro, perché hanno un migliore mercato per i loro prodotti. Dall'altro lato, coloro che lavorano nelle imprese che importavano dagli Stati Uniti, stanno peggio. Così non esiste una situazione netta, nella quale ci sia un male o un bene nettamente definito. C'è gente che vince, c'è gente che perde. E questo è vero sempre, ed è per questo che la gente si lamenta sempre, qualunque sia la situazione. Cinque anni fa, quando il dollaro era debole, tutti i paesi europei si lamentavano come matiti per i danni che il dollaro provocava ai loro interessi. Ora che il dollaro è forte si lamentano dei danni del dollaro forte. La verità è che i problemi dei paesi europei sono «made in Europe», e non negli Stati Uniti. Non è colpa degli Stati Uniti se l'Europa ha una struttura di prezzi e

salari rigida, al punto che negli ultimi 15 anni il suo impiego totale è rimasto stagnante, non è salito affatto, mentre nello stesso periodo quello negli Stati Uniti è salito di 20 milioni di nuovi posti-lavoro. Questa non è colpa degli Stati Uniti ma dell'Europa. Ma, ovviamente, ognuno preferisce dare la colpa agli altri.

Alcuni propongono, professor Friedman, di intervenire sul dollaro attraverso le banche centrali. Altri puntano sulla riduzione del deficit di bilancio americano. Altri ancora propongono altri «rimedi». Qual è la sua opinione sul da farsi?

Intervenendo, le banche centrali provocano solo danni. Abbiamo le prove, raccolte nel corso degli anni, che dimostrano come l'intervento delle banche centrali destabilizza anziché stabilizza. Il banco di prova di questo è che l'intervento che stabilizza i tassi di cambio tende a realizzare un profitto. Com'è che si fanno i soldi sul mercato dei cambi? Si compra una moneta quando è bassa e questa la rende più alta di quanto altrimenti sarebbe e la si vende quando è alta (e questo la rende più bassa di quanto altrimenti sarebbe). Così, se uno fa dei soldi in questa maniera, rende la cima e il fondo delle quotazioni più vicini. D'altro lato, se uno perde, invece di guadagnare, si fa esattamente l'opposto. Ora tutti gli studi hanno dimostrato che le banche centrali perdono quasi invariabilmente denaro quando intervengono sul mercato dei cambi. E la conseguenza di questo è che le banche centrali hanno destabilizzato il mercato. E non c'è ragione per credere che debbano far questo. Perché le banche centrali dovrebbero essere migliori a far quattrini di quanto non lo siano i privati?

Che succederà al dollaro?

Prima o poi calerà. Questa di oggi è una situazione instabile e non avremo definitivamente una «situazione nella quale la quantità delle

attività, degli «assets», in dollari che gli stranieri intendono avere rimane più ampia della corrispondente quantità di proprietà in denominazioni straniere che la gente qui intende possedere. La domanda cruciale è «quando» il dollaro calerà. Da molti anni tutti, nel cercare di rispondere a questa domanda, hanno sbagliato. L'unica cosa chiara è che prima o dopo il dollaro scenderà, ma non ho alcun'idea se sarà fra sei mesi, o un anno, o due, o chissà quando.

E gli effetti di questo ridimensionamento del dollaro?

Le esportazioni americane aumenteranno, le importazioni diminuiranno, avremo un rovesciamento della situazione che abbiamo avuto. «Quando» il dollaro scenderà, dipenderà in misura considerevole da quello che succederà in Europa e nel resto del mondo sotto il profilo della politica interna e della «performance» economica. Se i paesi europei, ad esempio, dovessero sperimentare una esplosione di prosperità, se dovessero venire a trovarsi in

una situazione nella quale riuscissero, in un modo o in un altro, a rompere i rigidi schemi di prezzi e salari che impediscono loro di muoversi e li rendono stagnanti, potrebbero avere un periodo di «boom». E questo potrebbe essere un fattore importante per far scendere il dollaro perché l'Europa potrebbe diventare un posto attraente per gli investimenti e i prestiti americani.

Quale sarebbe, a suo giudizio, un ragionevole livello di cambio del dollaro?

Qualunque livello stabilirebbe il mercato. Non c'è maniera oggettiva di rispondere a questa domanda. Ovviamente, alla distanza, dev'essere aggiunto al potere d'acquisto delle diverse monete, e il numero che si ottiene paragonando i diversi poteri d'acquisto dipende da dove si parte, da quello che si prende per «normale». Ma non esiste un anno «normale». Per cui non ho alcuna base per dare un giudizio.

Girolamo Modesti

PERES ACCETTA LE PROPOSTE EGIZIANE

Dialogo con Israele Un siluro dall'Olp

GERUSALEMME — Favorevole accoglienza, nello stato ebraico all'iniziativa di pace del Presidente egiziano Mubarak, mentre si moltiplicano i contatti bilaterali tra i due paesi.

Il premier Shimon Peres ha dichiarato ieri che Israele è pronto a partecipare a un conferenza al Cairo assieme a Egitto, Giordania ed esponenti palestinesi, come proposto, appunto, dal Mubarak. Unica condizione preliminare: che l'Olp — considerata un'organizzazione terroristica — non presenti alcun titolo.

La reazione israeliana appare così quanto mai incoraggiante — nelle stesse ore il direttore di gabinetto del premier si trovava al Cairo per contatti diretti — nonostante qualche riserva formulata dai ministri del Likud

L'atmosfera di generale ottimismo sull'eventualità di superamento dello stallo diplomatico nel contenzioso arabo-israeliano è stata tuttavia turbata in seguito dalla reazione dell'Olp. Un membro autorevole del comitato esecutivo dell'organizzazione ha, infatti, condannato l'esclusione dell'Olp stessa dai negoziati, implicita nella formula egiziana, e ha affermato che quest'ultima è in palese contrasto con l'intesa giordano-palestinese sulle trattative.

Il siluro dell'Olp — in verità piuttosto scontato a onta dei facili e prematuri entusiasmi sulla presunta «conversione» di Arafat al realismo — sembra destinato a danneggiare gravemente, se non ad affondare, la fragile navicella di pace varata dal Cairo.

CONTRO IL PIANO REAGAN

«Scudo» stellare: adesso Gromiko preme su Madrid

Cernenko scrive a ex combattenti Usa

MADRID — Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko proseguendo il suo giro in Occidente, è giunto ieri in Spagna per colloqui con esponenti del governo socialista di Felipe Gonzalez.

Si prevede che al centro delle conversazioni saranno le prospettive degli imminenti negoziati di Ginevra tra le due superpotenze sul controllo degli armamenti. In tale ambito, gli osservatori di Madrid si attendono pesanti pressioni da parte sovietica, come già avvenuto in Italia, perché la Spagna si distanzi in modo esplicito ed efficace dal progetto americano di difesa spaziale (la Sdi Strategic defense initiative) del Presidente Reagan.

La Spagna è attualmente membro della Nato, ma il governo intende fare della permanenza nell'organizzazione atlantica l'oggetto di un referendum.

Tale circostanza rende il paese particolarmente vulnerabile alla pressione del Cremlino, il quale già in passato aveva contestato uno

stabile aggancio spagnolo al blocco occidentale come «fattore di mutamento dell'equilibrio» in Europa.

Si apprende intanto che il leader sovietico, Kostantin Cernenko, ha inviato una lettera, consegnata a mani d'un gruppo di ex combattenti americani di Grand Rapids (Michigan), definendoli i suoi alleati nella «battaglia contro le forze del male e della tirannia».

Il messaggio è, di fatto, in risposta a una lettera inviata il mese scorso da quattordici ex combattenti a Cernenko e al Presidente Reagan, per esortarli a negoziare un trattato tale da eliminare la minaccia di un conflitto nucleare.

Nella loro missiva a Cernenko, gli ex combattenti del secondo conflitto mondiale tra l'altro, sottolineano che «i discendenti dei soldati che si incontrarono e abbracciarono sulla riva dell'Elba non possono essere nemici. A nome di tutte le genti, vi preghiamo di dimenticare i vostri precedenti disaccordi con la leadership americana, di mettere da parte le esigenze protocolliche e di negoziare un bando definitivo delle armi nucleari».

Victor Isakov, un alto funzionario dell'ambasciata sovietica a Washington, ha spiegato agli ex combattenti d'essere stato incaricato di consegnare di persona la risposta di Cernenko, in segno di rispetto per tutti gli ex combattenti americani che, come le truppe sovietiche, combatterono contro i nazisti.

Gli ex combattenti hanno dichiarato d'esser rimasti quanto mai sorpresi, non tanto di ricevere una risposta da parte di Cernenko, quanto del fatto che egli si sia servito di un latore personale. Isakov, che, dopo aver consegnato la missiva s'è detto disposto a rispondere a tutte le loro domande.

L'ex combattente Fred Miller, che ha 87 anni, ha commentato: «Cio che abbiamo scritto loro era la semplice verità e a quanto pare qualcuno lo ha capito».

«Boss» rilasciati



New York — «Fat Tony» Salerno, uno dei «boss» arrestati nel «blitz» contro «Cosa nostra», al momento del rilascio dietro cauzione.

NEW YORK — Sono stati posti in libertà provvisoria su cauzione i «boss» di «Cosa nostra» Paul Castellano, detto «Big Paul» (Paolo il grande, per la sua alta statura) e Anthony Salerno, detto «Fat Tony» (Tony il grasso, per la sua corpulenza), arrestati lunedì sera a New York, accusati di appartenere alla «commissione» del crimine organizzato e per i quali il giudice federale Michael Dolinger aveva fissato cauzioni per quattro milioni di dollari.

Mezz'ora dopo la conclusione dell'udienza di martedì sera, Castellano, in completo blu, e Salerno, grosso sigaro e cappello, sono apparsi sulla scalinata che conduce all'edificio del tribunale federale tra i riflettori dei cineoperatori e i flash dei fotografi.

«Cosa vuole tutta quella gente?», ha mormorato infastidito Salerno a uno dei suoi guardaspalle. Castellano ha tenuto un contegno più riservato e, sorridendo, si è allontanato con un'auto di grossa cilindrata.

Castellano, 68 anni, considerato il capo della «famiglia Gambino» e ritenuto dalle autorità il «boss of the bosses» (il capo di tutti i capi), era già in libertà provvisoria su cauzione di due milioni di dollari, che ha dovuto raddoppiare.

Nel corso dell'udienza, il difensore di Castellano, James Larossa, aveva prima protestato per la somma considerevolmente elevata chiesta al suo assistito e poi aveva assicurato che, «nel giro di 48 ore, avrebbe cercato di racimolare il danaro necessario. Alla liberazione del presunto «boss» è però bastata solo una buona mezz'ora.

Assieme ai due «boss», erano compariti in tribunale Salvatore Santoro, 69 anni, ritenuto «sottocapo» della famiglia Lucchese, e Christopher Furnari, 70 anni, presunto «consigliere» della stessa famiglia. Per Santoro e Furnari, la cauzione era stata fissata a un milione e 750 mila dollari ciascuno, ma i due non hanno pagato e sono rimasti in prigione.

L'incriminazione, resa nota dal procuratore distrettuale di New York Rudolph Giuliani, comprendeva anche Aniello Della Croce, 70 anni, detto «il signor O'Neil», presunto «sottocapo» della «famiglia Gambino»; Antonio Corallo, 70 anni, «boss» della «famiglia Colombo» e presidente di un sindacato locale.

Subito dopo il loro arresto, i tre hanno accusato dolori al torace e sono stati ricoverati in ospedale. «Questa incriminazione», ha dichiarato Giuliani, «ha prodotto numerosi problemi cardiaci, sono andati in ospedale anche quelli che non abbiamo arrestato, ma che sappiamo essere implicati in varie vicende».

Altri due incriminati, Philip Rastelli, 67 anni, presunto «boss» della famiglia Bonanno e Gennaro Langella, 44 anni, considerato l'attuale capo della «famiglia Colombo», sono già in carcere per altri reati. «Adesso che la dirigenza del crimine organizzato è stata tradotta dinanzi alla giustizia», ha dichiarato ieri, in un'intervista televisiva, il procuratore Giuliani, «il nostro obiettivo è quello di distruggere completamente mafia e «Cosa nostra»».

Giuliani ha detto che l'incriminazione dei nove, la più spettacolare condotta in una sola operazione sin dall'irruzione della polizia alla riunione di Apalachin (New York) del 14 novembre 1957, è solo l'inizio.

«Abbiamo neri», ha aggiunto, «in cui si parla di eliminare gente e di estorcere danaro per milioni di dollari».

Nel corso della conferenza stampa, tenuta alla presenza del direttore dell'Fbi William Webster, Giuliani ha anche accennato al fatto che le organizzazioni criminali non sono più impennate come una volta. Senza entrare nei particolari né fare nomi, il rappresentante della giustizia ha detto che «l'omertà» non rappresenta più un sicuro rifugio per la criminalità organizzata.

OFFERTA RIBADITA DAL PREMIER

Disponibilità di Ankara ad accogliere i turchi vessati dalla Bulgaria

ANKARA — Il primo ministro turco, Turgut Ozal, ha rinnovato ieri l'offerta del suo governo di ospitare i componenti della minoranza turca in Bulgaria, soggetta a pesanti atti repressivi da parte dell'autorità di quel paese comunista.

Secondo recenti corrispondenze di fonte jugoslava e turca, numerosi appartenenti a quel gruppo etnico sono rimasti uccisi durante scontri con le forze di sicurezza bulgare, mobilitate nella repressione della protesta provocata da misure discriminatorie, quali l'obbligo di slavizzare i cognomi turchi o l'imposizione di farmaci sterilizzanti a donne della minoranza.

Le stime di Ankara valutano l'entità numerica del gruppo etnico a 800 mila/milione di persone.

La Turchia — ha affermato ieri il premier Ozal — è pronta ad accogliere i connazionali malgrado i gravi problemi di disoccupazione che l'affliggono.

Finora, Sofia ha smentito le accuse e ha ignorato l'offerta di Ankara.

Si apprende frattanto che la Bulgaria ha sospeso a partire

da mercoledì una novantina di collegamenti ferroviari, a causa di problemi energetici. Lo scrive l'agenzia jugoslava «Tanjug» in una notizia da Sofia, secondo cui funzionari delle ferrovie bulgare hanno indicato che la sospensione è stata originata da «difficoltà nel sistema energetico» e dalla necessità di rigorosi risparmi di elettricità e carburante.

La settimana scorsa, la Bulgaria aveva annunciato un programma di sospensioni articolate nell'erogazione di elettricità per ridurre il consumo.

Da parte sua, l'Albania, contestando le asserzioni su una frattura della dirigenza di Tirana, ha mosso nuovi attacchi alla Jugoslavia, escludendo, a breve termine, un miglioramento delle relazioni tra i due paesi.

«Non ci sono fratture nella nostra dirigenza, nel partito o nel popolo» — afferma un lungo editoriale dell'organo del partito comunista «Zeri i popullit». «Non esistono correnti politiche e ideologiche, né fazioni, non ci sono contrasti fra le generazioni e non c'è lotta per il potere come in Jugoslavia».

La leadership albanese e il compagno Enver Hoxha sono indivisibili, la linea del partito non è separata dal suo insegnamento e dalla sua guida», conclude il giornale.

Osservatori jugoslavi e di altri paesi considerano la morte misteriosa del primo ministro Mehmet Shehu, nel dicembre del 1981, come un chiaro segno di una lotta per il potere, nella quale Hoxha avrebbe avuto la meglio.

«Zeri i popullit» rinnova anche le consuete accuse alla Jugoslavia.

EGITTO — Archeologi del dipartimento delle antichità dell'università del Cairo hanno portato alla luce a Sakkarà un sarcofago di granito rosa, in cui erano riposte le spoglie di un primo ministro del faraone Ramses II. Si tratta del più pesante e voluminoso sarcofago scoperto fino a ora.

RAGUSA — La fregata lanciamissili della marina militare degli Stati Uniti, «Edward McDonald», è giunta nel porto dalmata di Ragusa per una visita amichevole alla città.

«AVANCES» SANDINISTE, IN DUBBIO GLI AIUTI AI «CONTRAS»

Ortega tende la mano agli Usa Un «no» del Congresso a Reagan?

MANAGUA — Con un'abile mossa diplomatica, di inequivocabile sapore propagandistico, il leader sandinista, Daniel Ortega, ha fatto la mano agli Usa, avanzando una nuova proposta di pace. Ma il gesto non è rivolto all'amministrazione Reagan: è il Congresso il destinatario della nuova «avance», ovvero i deputati e i senatori chiamati a votare sulla richiesta presidenziale di ulteriori finanziamenti per la guerriglia antisandinista dei «contras».

Il presidente del Nicaragua ha proposto, in sostanza, il blocco delle importazioni di armamenti dai paesi dell'Est e l'allontanamento di parte dei consiglieri militari cubani. Ortega ha, inoltre, sollecitato l'invio in Nicaragua di una delegazione congressuale perché accerti quello che ha definito il carattere «difensivo» della struttura militare sandinista, e il fatto che il massiccio riarmo «non rappresenta una minaccia» per i paesi limitrofi.

Ortega ha altresì rilanciato il piano di pace formulato dal cosiddetto gruppo di Contadora, rimasto nelle secche per l'opposizione di Honduras, El

Salvador e Nicaragua, i quali lamentano l'insufficienza delle norme di verifica in merito alla prescrizione di non appoggio a rivolte armate negli Stati contigui e di non importazione di ulteriori armamenti.

Va, peraltro, rilevato che la sortita di Ortega è concepita in modo da rientrare nell'ambito di Contadora, in quanto quello schema prevede l'allontanamento di tutti i consiglieri militari stranieri dalla regione.

In un momento di crescente opposizione alla linea dura di Reagan verso il Nicaragua, il

passo di Ortega viene così a rafforzare la posizione delle «colombe» Usa. Tanto più che dallo stesso Honduras, paese di prima linea e piattaforma di lancio per una politica di Washington spesso definita «oscillante», giungono voci di dissenso: un editoriale di «El Herald», organo ufficioso delle forze armate, ha criticato la politica di Reagan, rimettendo in discussione la «subalternità» che ha finora improntato la «partnership» di Tegucigalpa con Washington.

Managua denuncia incessantemente il pericolo di

un'imminente invasione statunitense, mentre i «liberal» di Washington e del Congresso tuonano contro l'asserita preferenza dell'amministrazione per una soluzione militare della crisi centroamericana. Un sondaggio del «Washington Post» rileva che il 70 per cento degli interrogati è contrario al coinvolgimento Usa in Nicaragua.

Dal canto suo, la Casa Bianca non demorde, e martella il Congresso e l'opinione pubblica con appelli a non abbandonare i combattenti per la libertà di un Nicaragua già rinchiuso, secondo le parole del segretario di stato George Shultz, «al di là della cortina di ferro».

I sandinisti, insistono gli ambienti governativi, stanno perfezionando un sistema totalitario di stampo marxista-leninista, creando una «seconda Cuba».

Al di là dell'ultima profezia propagandistica del comandante Ortega, esiste ancora lo spazio per un dialogo? E quanto si domandano, con rinnovata apprensione, gli osservatori, notando la contemporanea presenza, nelle prossime ore, di Ortega e di Shultz a Montevideo.

«Divorzio alla jugoslava»

ZAGABRIA — Uno jugoslavo di 31 anni è stato incriminato per uccisione: scaglionato — a quanto riferiscono i giornali — la moglie dalla finestra di un appartamento, al quarto piano di un caseggiato di Zagabria.

Il magistrato inquirente, le cui dichiarazioni sono citate dalla stampa, ha precisato che Emiljenko Lieburg buttò la moglie Zora, 30 anni, dalla finestra del loro appartamento di Zagabria il 4 febbraio scorso.

Suocersivamente, Lieburg, protagonista di un autentico «divorzio alla jugoslava», ha nascosto il cadavere della consorte nel garage per portarsi poi, subito, a casa della sua amica che, peraltro, non sapeva alcunché della precedente «intemperanza» dell'uomo.

I due, ha precisato il magistrato inquirente, trascorsero tranquillamente la notte nell'appartamento.

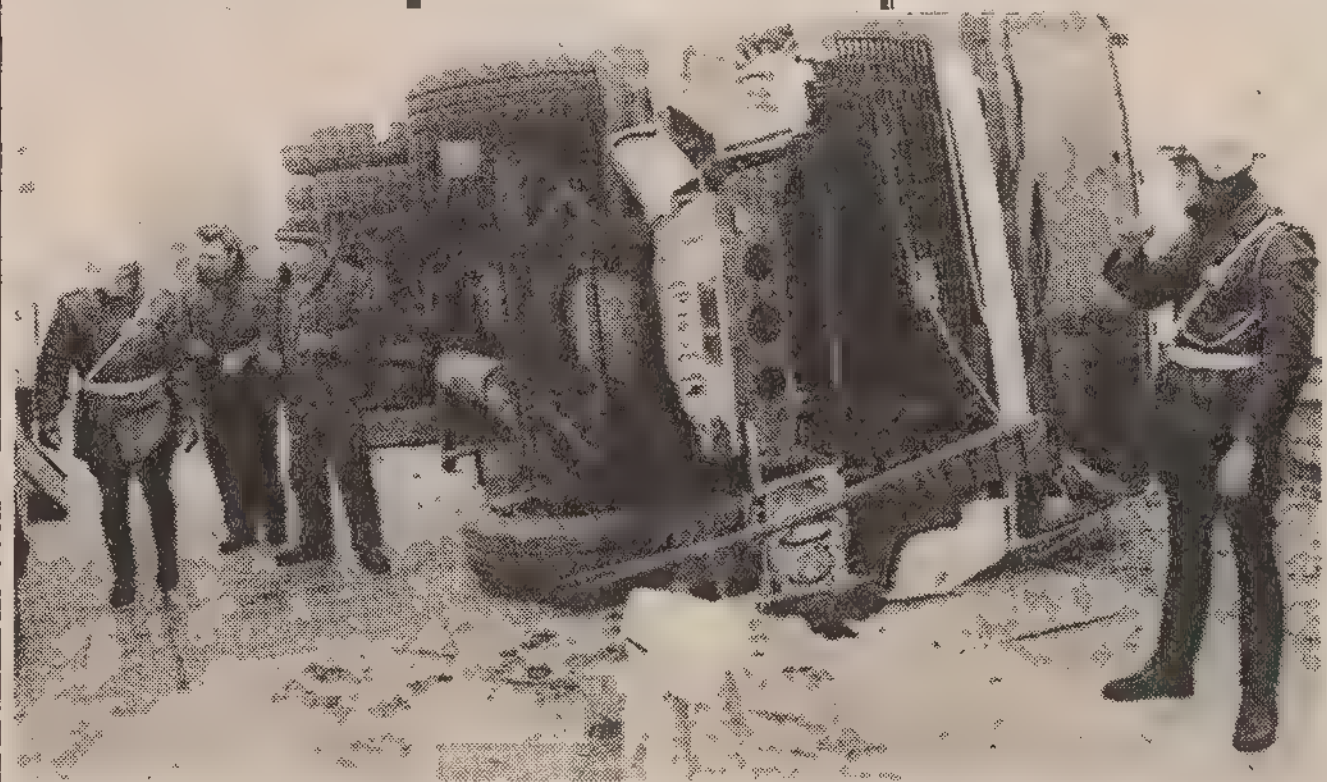
Ustonato in carcere il «boia» di Lione

LIONE — Klaus Barbie, l'ex capo della Gestapo da oltre due anni in attesa di processo nel carcere di Lione per crimini perpetrati durante l'occupazione nazista della città, ha ricevuto per errore un detergente, invece di una delle medicine che gli vengono quotidianamente somministrate, e ne è rimasto ustonato.

Le condizioni di Barbie vengono definite buone dai medici, ma il suo avvocato sostiene che lo scambio è stato intenzionale.

Le autorità giudiziarie hanno ordinato un'inchiesta sull'episodio, che, secondo le fonti citate, non ha provocato conseguenze gravi perché il detenuto ha subito sputato il prodotto dopo aver avvertito una «sgradevole sensazione di bruciore» alla bocca: si tratta di silicato di sodio, una sostanza usata per produrre detersivi per pavimenti, scambiata con il farmaco a base di paraffina che Barbie prende.

Maxi-tamponamenti per nebbia



PARIGI — Centocinquanta autoveicoli, tra vetture e autocarri, sono rimasti coinvolti in un tamponamento a catena causato dalla nebbia sull'autostrada A6 presso Corbeil, nella «cintura» suburbana della capitale francese.

Per fortuna solo poche persone sono rimaste lievemente ferite.

Ben più pesante, invece, il bilancio dei tamponamenti a catena, nati sempre dalla nebbia, sulle autostrade tedesche della Renania: si lamentano finora sei morti e oltre 70 feriti, in due incidenti che hanno coinvolto, a Duren e a Neuss, un totale di 300 autoveicoli.

Nella foto: un camion rovesciato alle porte di Parigi.

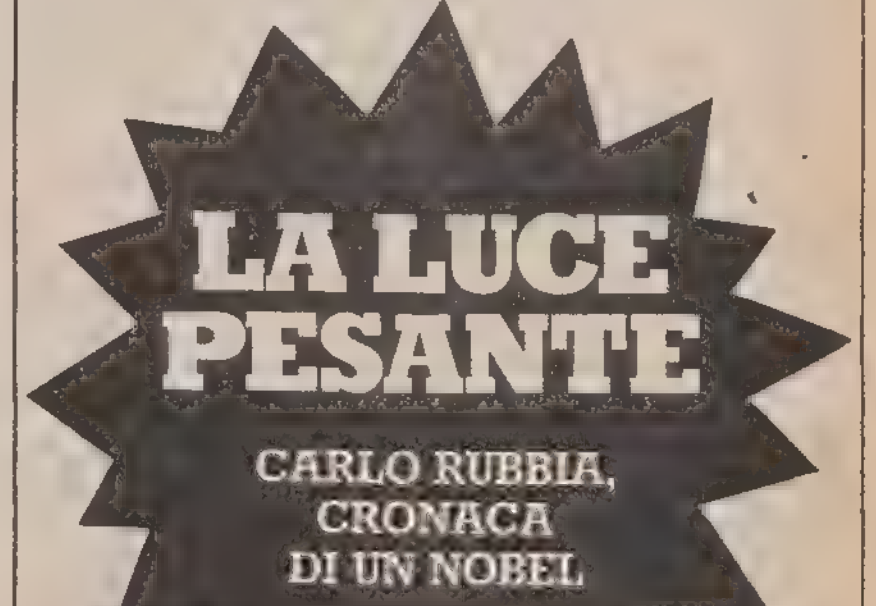
«Shuttle»: annunciato un altro rinvio

WASHINGTON — La «Nasa» ha confermato un nuovo rinvio di almeno tre giorni per il prossimo lancio del «Challenger», a causa di un guasto riguardante non il traghettamento bensì il suo delicato e prezioso carico.

Lo Shuttle non potrà partire prima del 7 marzo, dopo aver già subito una serie di rinvii dal 20 febbraio al 3 e poi al 4 marzo, a causa del problema che avevano colpito le piastre termiche del rivestimento isolante del «Challenger».

Questa volta il rinvio è dovuto a una batteria difettosa del satellite della «Nasa» per il rilevamento e la ritrasmissione («Tdrs») che il «Challenger» deve immettere in orbita durante la missione. Si tratta del secondo satellite di una rete di tre «Tdrs» destinata, a sostituire le attuali stazioni di rilevamento e ascolto dislocate intorno al mondo.

ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE



edito da POLIGRAFICI EDITORIALE il Resto del Carlino - incontri

nel mondo dei quarks, la storia di una scoperta ai limiti della fantascienza

Distribuito dalle Messaggerie Italiane

3° RISTAMPA IN TRE MESI

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

UN CONCRETO AMMONIMENTO DEL BOLLETTINO ECONOMICO BANKITALIA

L'inflazione è in agguato pronta a colpire di nuovo

Aumento dei prezzi in gennaio-febbraio, spesa pubblica e costo del lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — L'occasione l'ha fornita la presentazione dei dati contenuti nel «Bollettino economico» che la «Banca d'Italia» elabora periodicamente. Rainer Masera, direttore del centro di ricerche economiche dell'Istituto di emissione e Carlo Santini, capo del servizio studi, hanno, leggendo le statistiche e il quadro degli aggregati macroeconomici emersi in questi mesi, aperto una breccia nella ventata d'ottimismo che ha caratterizzato l'economia italiana nell'anno ormai terminato. I pericoli di un improvviso riaffacciarsi della fiammata inflazionistica ci sono tutti: i prezzi al consumo aumentati, in gennaio e febbraio, di circa l'1 per cento al mese, «per cui — sostengono in Banca d'Italia — per raggiungere l'obiettivo del 7 per cento annuo indicato dal governo dovrebbero aumentare, nella restante parte dell'85, a tassi mensili dello 0,3%», sono solo la punta dell'iceberg.

Sott'acqua poi, si agita un deficit pubblico che, per il solo ammontare del fabbisogno statale, dovrebbe raggiungere i 99.900 miliardi, di cui i conti dell'Inps ormai in disavanzo, che solo in minima parte potrà essere compensato da un allungamento della liquidazione delle cedole dei «Certificati di Credito del Tesoro», non più semestrali, nelle ultime emissioni, ma annuale.

Seccitismo mostrano i rappresentanti dell'Istituto di emissione su possibili incrementi delle entrate tributarie: lo stesso condono edilizio difficilmente potrà fornire già nell'85 quel gettito atteso di cinquemila miliardi.

Le cose non sono meno preoccupanti sul versante del costo del lavoro: nell'84 le retribuzioni del pubblico impiego sono cresciute a un tasso superiore a quello d'inflazione e le previsioni della Banca d'Italia sono pessimistiche: «Per l'85 — dicono Masera e Santini — l'obiettivo del tetto fissato al 7 per cento potrebbe essere sfiorato di almeno un punto per il solo effetto dei meccanismi automatici e degli adeguamenti previsti nell'ultima tornata contrattuale».

Le valutazioni sono ancor

più pessimistiche per il settore industriale dove, in assenza di interventi sulla struttura del costo del lavoro, solo sulla base degli scatti di contingenza coerenti a un'inflazione al 7 per cento, le retribuzioni cresceranno di quasi il 10 per cento, per i soli «effetti di trascinamento».

In questo contesto la Banca d'Italia guarda, con preoccupazione a una vittoria al referendum degli «abrogazionisti» della norma sulla predeterminazione degli scatti di scala mobile, che — affermano — provocherebbe un ulteriore aumento delle retribu-

zioni medie annue di oltre l'1 per cento».

Come si cala la sopravvalutazione del dollaro in questo contesto economico, dove una minima tensione rischia di provocare effetti indesiderati? Assente il governatore Ciampi, Masera e Santini hanno preferito, nel corso della conferenza stampa, limitarsi a dire che «né la svalutazione né altri adattamenti all'attuale sistema dei cambi sono allo stato ipotizzabili».

Che fare, allora?

«Condizione prioritaria — questa la tesi che l'Istituto di emissione, osservatorio eco-

nomico tra i più accreditati fa propria — resta debellare l'inflazione, il cui riaccentramento nel corso dell'85, accoppiato a una accresciuta fragilità dei conti con l'estero, non consente di allentare il grado di restrizione monetaria».

Il segnale, alle banche, da un lato, al «tesoro», dall'altro, è evidente: i rendimenti reali dei titoli, questo il senso del messaggio indirizzato al governo, dovranno restare «sufficientemente elevati», al fine di incoraggiare la «propensione al risparmio finanziario» delle famiglie.

R. R.

VALUTAZIONI SUL PIANO GENERALE PREPARATO DA SIGNORILE

Trasporto stradale competitivo La Confetra chiede «protezione»

ROMA — In una situazione di declino delle ferrovie e di inefficienza del trasporto marittimo (per carenze strutturali e politiche) il settore più affidabile resta quello stradale al quale, per questo, deve essere consentito di operare con la massima competitività. E questa la tesi sostenuta dalla Confetra (Confederazione generale del traffico e dei trasporti) che ha tenuto a Roma il suo consiglio generale. Tesi che si inquadra nelle osservazioni della confederazione al piano generale dei trasporti di cui il ministro Signorile, intervenuto alla manifestazione, ha annunciato la presentazione in sede Cee fra il 5 ed il 23 maggio.

La Confetra — con la solita intenzione di guidare i lavori — ha sottolineato il presidente, Guido Cremonesi — propugna due ordini di intervento: da un lato una revisione della legge 298 sull'albo professionale degli autotrasportatori; dall'altro, una serie di correttivi essenziali fiscali che riequilibrino gli attuali scompensi nel costo del lavoro fra dipendenti e lavoratori autonomi (i cosiddetti padroncini) il cui divario raggiunge oggi il 39%.

Un notevole sforzo — ha aggiunto Antonio Giacomini

del centro studi — va comunque compiuto sui trasporti marittimi essenzialmente incrementando la flotta e recuperando la competitività dei porti «storici». Considerando quindi le iniziative in corso per i porti di Genova e Livorno come «iniziative pilota».

Fra le altre proposte avanzate dalla Confetra figurano anche quella di fluidificare i traffici alle frontiere (circa mille miliardi di oneri impropri gravano oggi sulle merci in transito attraverso i valichi stradali alpini) e di accelerare l'iter dei decreti delegati che sveltiscono i passaggi alle

frontiere. Ogni mese di ritardo rappresenta per il nostro export circa 100 miliardi di maggiori oneri.

Al consiglio generale della Confetra è intervenuto, come detto, anche il ministro Signorile il quale, pur riconoscendo la validità delle osservazioni sul costo del lavoro nel settore si è mostrato tiepido sulla possibilità di dare concreta attuazione alla proposta.

Il ministro, nel rendere noto che in tempi brevi verrà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il provvedimento di aumento (del 9 per cento) delle tariffe

dell'autotrasporto merci, ha sostenuto l'esigenza di perseguire una politica dell'integrazione delle modalità di trasporto, perché non conta il vettore ma il costo, l'efficienza e la velocità del trasporto, perché deve esserci la concorrenza tra i vari modi di trasporto ma in un ambito definito e programmato.

Signorile ha infine sostenuto l'esigenza di arrivare ad una riduzione del costo del lavoro nel settore merci tramite una diversa produttività, una riorganizzazione normativa, una forte crescita delle tecnologie di scambio

ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI DI UDINE

Presenza di Altissimo al bilancio del primo anno della gestione di Pittini

UDINE — Interverrà anche il ministro dell'Industria Renato Altissimo, domani all'assemblea generale delle aziende associate all'Associazione degli industriali della provincia di Udine, assemblea in programma alle 10.30 al Palamostre di piazzale Diacono. Una presenza molto attesa quella del ministro, che per la prima volta, in questa veste, sarà a Udine, anche per le sue recenti prese di posizione sui problemi dell'energia, oltre che per il particolare momento che l'economia nazionale sta vivendo.

L'assemblea di domani rappresenta un momento per certi versi rituale nella vita dell'Associazione, ma assume particolari valori di interesse in quanto rappresenta l'occasione per fare il punto sull'attività svolta nel primo anno di presidenza di Andrea Pittini.

L'assemblea inoltre, come è tradizione, è anche il momento per stabilire le linee di condotta in sede di contrattazione con le rappresentanze sindacali: un momento quindi estremamente importante per tutta l'economia provinciale.

OGGI L'INAUGURAZIONE DI «REGALOITALIA» ALLA FIERA

Nelle vetrine di Vicenza il regalo «Made in Italy»

VICENZA — «RegaloItalia», la prima e più completa rassegna italiana dedicata all'industria del regalo settore — nel quale il «Made in Italy» fuoreggia — è al nastro di partenza. Prenderà il via oggi nei padiglioni della Fiera di Vicenza, in viale degli Scaligeri.

«RegaloItalia» nasce dall'esperienza di 39 anni di lavoro con il salone della ceramica, porcellana e vetro che per rinnovarsi ha dato spazio a nuovi e moderni materiali. La rassegna vicentina si propone di valorizzare la produzione dell'artigianato e della piccola e media industria del settore regalo e complemento d'arredo: un'iniziativa importante, capace di proporre tutte le sfumature del «Made in Italy». La mostra è riservata esclusivamente ad aziende produttrici e destinata ai soli operatori del settore, e si svolge sia al mercato italiano sia a quello europeo e d'oltreoceano.

Frattanto si è concluso, sempre nei padiglioni della Fiera di Vicenza, il «Vicenzaoro», mostra internazionale dell'oreficeria. E' stato

avuto ogni record per volume d'affari: seimila operatori, per oltre 60 paesi stranieri, delegazioni di compratori per conto dei più importanti nomi mondiali del settore (Tiffany, Cartier, Blomlingdale, eccetera) sono confluiti nella capitale dell'oreficeria, anche perché «Vicenzaoro» era la prima rassegna del settore nel 1985 e quindi ha fatto da termometro del mercato internazionale, uscito dall'anno passato con un certo ottimismo dovuto alla favorevole quotazione dei metalli nobili (oro soprattutto) legata ai continui apprezzamenti del dollaro.

Ma il successo dell'industria orafa italiana, in particolare, più che nel sempre più favorevole rapporto oro-dollaro va cercato nella tecnologia altamente sofisticata dei nostri stabilimenti, che consentono di produrre oggetti a basso valore aggiunto. Non a caso infatti l'Italia è anche il leader mondiale nella produzione di macchinari e attrezzature per l'oreficeria e gioielleria.

L. Mi

SI INAUGURA ALLA FIERA LA TERZA EDIZIONE

Domani il Nauticamp più denso e completo

Ottomila metri quadrati di esposizione e trecento ditte

Ottomila metri quadrati di esposizione, trecento ditte, imbarcazioni a vela e motore, windsurf, accessori nautici, articoli per la pesca, roulotte, attrezzature subacquee. Sei giorni di esposizione concentrati in questo e nel successivo weekend.

Ecco i dati più significativi della nona edizione del Nauticamp, la mostra della nautica da diporto e del caravanning che apre i battenti domattina alle 11 nel comprensorio della Fiera di Montebello.

La manifestazione è stata illustrata ieri dal presidente dell'Ente Fiera Piero Toresel-

la. «L'edizione che stiamo per inaugurare sarà più estesa e più completa delle ultime due. Abbiamo recuperato, se pur a prezzo di sacrifici, il settore del caravanning e delle roulotte che nelle ultime edizioni aveva un po' disertato la nostra fiera. Siamo andati incontro anche agli operatori del settore nautico, dal momento che il mercato incomincia a dare segni di risveglio dopo aver assorbito quello che molti chiamano «trauma da redditometro».

Emilio Felluga, presidente provinciale del Coni ha, invece, spiegato l'interesse del mondo sportivo per la manifestazione. «Siamo qui rappresentati da cinque federazioni: canoa, canottaggio, pesca sportiva, vela e motonautica e vogliamo pubblicizzarne l'attività con manifestazioni promozionali, regate, tornei, gare».

Giorgio Tamaro, segretario dell'Ente Fiera ha poi annunciato che al Nauticamp sarà presente l'Ucina, l'associazione tra i costruttori di imbarcazioni da diporto. «Questo dimostra l'interesse del settore per Trieste e per l'area adriatica». Tamaro ha poi anticipato che sabato prossimo 9 marzo dovrebbe essere a Trieste Giorgio Falk per presentare la «Brooklyn Cup» la regata transatlantica riservata a equipaggi formati da un uomo e una donna.

Il Nauticamp resterà aperto domani, domenica e lunedì, venerdì, sabato e domenica prossimi. Nei giorni festivi dalle 11 alle 21, in quelli feriali dalle 16 alle 21. Il biglietto costerà 3500 lire, ridotto a 2000 per i tesseraati del Coni.

PROGRAMMA

Domani: ore 11 inaugurazione Centro congressi; ore 17 giornata del canottaggio, Centro congressi; ore 18 incontro con... «I problemi della nautica», stand Teleantenna; ore 18.30 proiezione diapositive a dissolvenza incrociata presentata dall'ing. Vidali, Sala convegni.

Domenica 3/3: ore 9 il regata della Coppa d'inverno (organizzazione Svbg), Barcola; ore 9 gara interregionale di nuoto pinnato, piscina Bianchi; ore 16 giornata della pesca sportiva e premiazione 3.º Trofeo Nauticamp (organizzazione Fips), Centro congressi; ore 18 giornata della vela, Centro congressi; ore 19.30 sfilata di moda, Centro congressi.

Lunedì 4/3: ore 9-13.45 VI Tavola rotonda sulla nautica da diporto, Centro congressi; ore 14-18 visita guidata ad alcune «marine» del Friuli-Venezia Giulia.

Martedì 5/3: ore 9-14 visita guidata ad alcune «marine» della costa istriana.

Giovedì 7/3: ore 17 manifestazione promossa dall'Istituto tecnico nautico statale «Tommaso di Savoia» di Genova, Centro congressi.

Venerdì 8/3: ore 18 presentazione a operatori e giornalisti del 1.º Salone della nautica in programma a Fiume dal 15 al 20 maggio 1985; ore 19 incontro con... «I problemi della nautica», stand Teleantenna.

Sabato 9/3: ore 18.30 presentazione della regata «Brooklyn Cup», Portofino, New York (organizzazione «L'Oceano», Milano), Centro congressi.

Domenica 10/3: ore 9 gara nazionale di modelli radiocomandati (organizzazione Club del gommone, Fim), bacino S. Giusto; ore 9 gara di corsa campestre riservata alle società di canottaggio (organizzazione Fici); ore 9 Torneo di canoa-polo (organizzazione Fici), piscina Bianchi; ore 16 premiazione dei Trofei Nauticamp di canoa (4.º), canottaggio (4.º), motonautica (2.º), Centro congressi; ore 17.30 giornata della canoa, Centro congressi; ore 18 premiazione 1.º Trofeo Nauticamp di vela, padiglione Fiv.

■ COMMERCIO — Sta per partire il mini censimento dei negozi. L'iniziativa è del ministero dell'Industria che vuole verificare la consistenza e l'articolazione di quella che sarà la rete di distribuzione del commercio al 31 dicembre dell'86.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Oss» (libanese), sei, ag. Smean, imbarco varie, prov. Beirut, orm. riva 25; «Blue Albacore» (panamense), ag. Smea, imbarco legname, prov. Gedda, orm. molo II; «Sontani» (ungherese), ag. Amar, bunker, prov. mare, orm. molo III; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco varie, prov. Jacarta, orm. riva 63; «Socars» (italiana), ag. Penso, trasbordamento carbone, prov. Montefalcone, orm. molo VII; «Mauri Vetrone» (jugoslava), ag. Marlines, sbarco legname, prov. Kingston, orm. scalo legname B.

Navi in partenza: «Khartoum» (sudanese), ag. Zangrande, dest. Port Sudan; «Somog» (ungherese), ag. Amar, dest. mare; «Socars» (italiana), ag. Penso, dest. Montefalcone; «Kostrena» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Estremo Oriente.

Navi all'ormeggio: «Blouf» (egiziana), ag. Audiol, imbarco varie, orm. riva 14; «Khartoum» (sudanese), ag. Zangrande, imbarco legname, orm. molo II; «Siba Bari» (italiana), ag. Smean, attesa imbarco molo III; «Fantasie» (maltese), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo III; «Karadeniz» (turca), ag. Adriatic Shipping, attesa imbarco, orm. molo III; «Reconno» (italiana), ag. Cima, imbarco cellulosa, orm. riva 3; «Ostetean» (germanica), ag. Capack, sbarco magmesite, orm. molo V; «Padulal» (israeliana), ag. Marlines, lavori, orm. scalo molo V; «Goncalo» (bra-

siliense), ag. Penso, sbarco varie, orm. riva 64; «Seren» (italiana), ag. Lloyd Triestino, lavori, orm. silo; «Freccia d'oro» (italiana), ag. Tripovich, sbarco imbarco contenitori e carrelli, orm. molo VII; «Socars» (italiana), ag. Penso, trasbordamento carbone, orm. molo VII; «Socars» (italiana), ag. Penso, trasbordamento carbone, orm. molo VI; «Mare Ligure» (italiana), ag. Cosulich, alibio carbone, orm. molo VII; «Kostrena» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco legname, orm. scalo legname B.

MONFALCONE

Navi in arrivo: nessuna. Navi in partenza: «Margaretha» (cipriota), vuota, dest. Taranto. Navi all'ormeggio: «Petr Smidovich» (sovietica), ag. Martinoli, orm. Portorosega, sbarco tavole; «Revi» (tedese), ag. Cattaruzza, orm. Portorosega, imbarco contenitori; «Alexaf» (cipriota), ag. Costanzi, orm. banchina De Franceschi, sbarco crusca; «Socars» (italiana), ag. Cattaruzza, orm. Banchina Enel, sbarco carbone.

PORTO NOGARO

Banchina vecchia: Niente. Banchina Margherita: «Topaz» (turca), ag. Frulmar, per caricare bullette; «Blue Albacore» (panamense), ag. Unagim, carica merce varie. Darsena Torviscosa: vuota. Navi in arrivo: «Aref» (libanese), ag. Sutes con rottami; «Bodrog» (ungherese), ag. Daddamar per caricare merce varia.

aziende informano

La moda... propone Milanovendemoda 32 dispone il mercato

Per gli operatori dell'ingrosso e del dettaglio tessile/abbigliamento appuntamento alla Fiera di Milano dall'8 al 12 marzo (ingresso via Senofonta). La rassegna è suddivisa in due sezioni, «Oh Italia» (il prêt-à-porter più attuale) e «Donna Italia» (la moda più giovane e informale); vi parteciperanno circa 230 espositori e, si conta, oltre 30 mila visitatori compratori.

«Espansione Moda», che fino all'ottobre 1984 ha costituito il terzo filone di Milanovendemoda, è da questa edizione una manifestazione autonoma, gestita dall'Expo Ct unitamente all'Efima e si svolgerà nelle medesime date.

Si prevedono cinque giorni di intensa attività e un numero sempre crescente di operatori economici persuasi dell'indispensabilità della manifestazione.

Non sarà facile superare il numero record di 28.350 presenze registrato dalla edizione dell'ottobre scorso, ma la concretezza dell'interesse che continua a dimostrarsi lascia ben sperare un altro positivo risultato.

In diretta dall'Asp

L'anno nuovo ha portato significative novità in seno all'Asp (Associazione italiana aziende di Sales Promotion). L'ultima assemblea, infatti, tenutasi a Milano lo scorso 28 gennaio ha definito il nuovo Consiglio direttivo e il nuovo presidente dell'associazione.

Luigi Rinaldi si insedia ai vertici, assumendo la presidenza del nuovo consiglio che risulta così composto: Luigi Rinaldi (Cato Johnson) presidente, Paolo Grone (S. V.) vice presidente, Giorgio Arcangeli (Promotion Centre) vice presidente, Vittorio Neri (Innovazione) consigliere, Diego M. Masi (Promotions Italia) consigliere.

I nuovi programmi vedono la conferma dell'ormai consueto Appuntamento-Convegno oltre all'impostazione di altre importanti attività fra cui fa spicco una grande ricerca effettuata in collaborazione con l'Upa oltre ad operazioni di incentivazione per i migliori lavori presentati dalle agenzie associate.

La presidenza è comunque più che mai orientata a «promozione» la promozione. In proposito allo studio un pacchetto di proposte per meglio far conoscere l'attività e l'importanza delle agenzie specializzate in un settore, quello della promozione, sempre più in espansione. Manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale avranno lo scopo di sottolineare la potenzialità di un mercato sempre più interessante per gli operatori economici e per i professionisti del campo.

Un grande sforzo verrà poi riservato al perfezionamento dei legami fra le varie associazioni professionali esistenti. Significativa a tale scopo è la ricerca in collaborazione con l'Upa a cui si accennava prima.

Per ultimo si è deciso di avviare un serio programma per facilitare nuove adesioni nell'ambito di una indiscussa garanzia professionale.

Black & Decker con McCann-Erickson

Il presidente della Black & Decker, Laurence J. Farley ha annunciato la decisione di affidare il budget pubblicitario (nell'Emisero Orientale, in Europa, Australia ed Estremo Oriente, oltre che in America Latina) alla McCann-Erickson, mentre negli Stati Uniti e in Canada è confermato l'incarico alla BBDO. «Questa decisione — sostiene Farley — ci permetterà di avere una gestione più efficace delle nostre attività su scala mondiale. E' un passo verso un approccio globale che stiamo decisamente perseguendo».

La Black & Decker scegliendo la McCann ne ha confermato le capacità creative e le specifiche esperienze nel marketing globale.

La Marbert riduce i prezzi dei cosmetici

Dal 10 gennaio '85 la maggior parte dei prodotti di alta cosmesi Marbert costano meno.

La diminuzione dei prezzi è una diretta conseguenza del Decreto Legge del 15.12.1984 che prevede la riduzione dell'Iva dal 38% al 18% per determinati prodotti cosmetici.

Il vantaggio effettivo per il consumatore sarà del 14% circa rispetto ai prezzi praticati finora.

La Marbert è stata una delle prime società cosmetiche di prestigio ad adeguarsi al nuovo Decreto Legge mettendo tempestivamente a conoscenza delle nuove misure tutti i profumieri suoi concessionari.

Con questa azione che si inserisce nel discorso della tutela del consumatore da sempre perseguito dalla Marbert con grande rigore, l'alta cosmesi internazionale diventa ancora di più alla portata dell'utilizzatore italiano più esigente e attento.

La Marbert è collegata al Gruppo Hoechst, un gruppo chimico-farmaceutico tra i più importanti del mondo, e opera in Italia con successo sempre crescente da oltre quindici anni.

«Espansione moda» diviene una mostra a sé stante

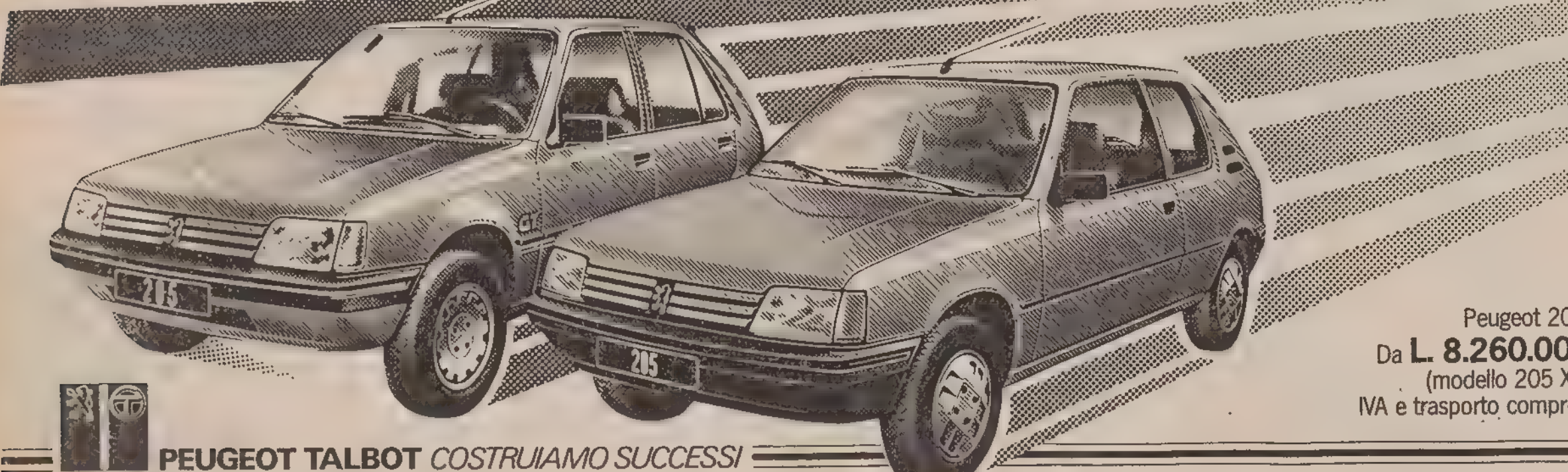
Per una maggiore valorizzazione di un settore moda così importante quale è quello dell'abbigliamento femminile di qualità, destinato alla clientela delle boutiques, «Espansione Moda», da sempre una sezione di Milanovendemoda, diventa maggiorenne e muove ora da sola i suoi passi.

Organizzata dall'Expo Ct e dall'Efima, «Espansione Moda» è ormai alla vigilia della sua prima edizione che, contemporaneamente alle altre manifestazioni di moda milanesi, sarà inaugurata l'8 marzo alla Fiera di Milano e rimarrà aperta fino a martedì 12.

La manifestazione è riservata a circa 110 espositori che offriranno un quadro completo della moda portatile e aggiornata, assicurando ai compratori una comprovata serietà commerciale.

Sarà un'altra occasione che Milano offrirà per incrementare il mercato del settore moda che può ben sperare sui quei sintomi di ripresa che caratterizzano l'economia italiana e mondiale.

PEUGEOT 205 E' TUA A TEMPO DI RECORD



Pronta consegna con la garanzia del prezzo bloccato.

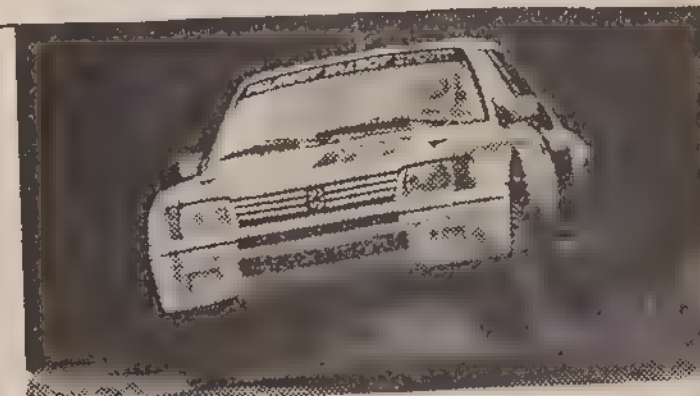
PEUGEOT 205. L'AUTO DEI RECORD.

1° al Rally dei «1000 Laghi» '84
1° al Rally di San Remo '84
1° al Rally d'Inghilterra '84
1° al Rally di Montecarlo '85
1° al Rally di Svezia '85

PEUGEOT 205.

OGGI PRIMA ANCHE IN CONSEGNA.

«Pronta Consegna» per tutti i modelli benzina



della ricca gamma Peugeot 205, a 3 e 5 porte, nelle versioni 954, 1124 e 1360 cm³. È una garanzia in più per chi sceglie Peugeot 205 e ne diamo la prova assicurandoti che il prezzo rimarrà invariato fino alla consegna. Inoltre oggi i Concessionari Peugeot Talbot ti offrono la possibilità di scegliere la tua formula di acquisto su misura fra tante eccezionali proposte finanziarie.

* Offerta valida dal 22/2/85 al 30/3/85.

PEUGEOT 205 CHE NUMERO!

PEUGEOT TALBOT COSTRUIAMO SUCCESSI

ECONOMIA E FINANZA

IL BRUSCO RIDIMENSIONAMENTO DELLA VALUTA AMERICANA APRE UN NUOVO CAPITOLO VALUTARIO

«Colpi d'ariete» contro il dollaro

Volcker consiglia alle banche «robusti interventi ufficiali»

WASHINGTON — Mentre sotto i colpi delle banche centrali il dollaro subiva uno dei più clamorosi capovolgimenti della sua storia, il governatore della Federal Reserve, Paul Volcker, ha ribadito l'opportunità, in certe occasioni, di «robusti interventi ufficiali» per frenare esagerate corse in avanti.

«A volte robusti interventi ufficiali sui mercati valutari possono svolgere un ruolo utile», ha detto parlando alla commissione esteri del Senato. Ha aggiunto, però, che per queste azioni esercitano un effetto duraturo devono essere completate da misure

più sostanziali. Tra queste ha elencato una riduzione del deficit federale da parte degli Stati Uniti, politiche maggiormente stimulative della crescita economica in altri paesi industriali e il contenimento dell'inflazione nei paesi in via di sviluppo.

Volcker ha detto che l'ascesa del dollaro è stata tale da indurre la Fed a tenerne conto nel fissare gli obiettivi di politica monetaria e del credito. Secondo lui, nessuno o quasi nessuno poteva prevedere quello che è successo e che il divario dei tassi di interesse e dell'inflazione non basta a dare una spiegazione.

Ma il crescente disavanzo della bilancia commerciale Usa fa pensare, ha detto, che il dollaro non può restare così alto all'infinito. Egli ha respinto nettamente l'idea di imporre un dazio speciale sulle importazioni per cercare di ridurre lo squilibrio dell'intercambio.

Per quanto riguarda i debiti dei paesi in via di sviluppo, Volcker ha osservato che si sono avuti dei progressi, ma ha anche avvertito che l'inflazione resta sempre troppo alta e in alcuni casi ha toccato livelli da primato. Gli investimenti proseguono quindi a un livello moderato ed è per questo che occorre mantenere in vita la cooperazione fra creditori, mutuari, banche commerciali, enti internazionali.

Tanto il Tesoro Usa ha comunicato che il disavanzo federale degli Stati Uniti è aumentato di dieci miliardi di dollari nel primo quarto mese dell'esercizio in corso rispetto allo stesso periodo del 1983-84: il deficit di ottobre-gennaio ammonta a 78,81 miliardi contro 68,84. A un forte incremento delle entrate, salite da 211,94 a 236,6 miliardi, ha corrisposto un aumento quasi doppio delle uscite, passate da 280,78 a 315,41 miliardi.

In particolare, a gennaio il deficit mensile è stato di 6,38 miliardi contro 5,52 nello stesso mese del 1984. A questa cifra va aggiunto un disavanzo fuori bilancio di 1,63 miliardi, cifra particolarmente alta, a confronto dei soli 346 milioni di dodici mesi prima. Per l'intero esercizio finanziario 1984-85 il governo ha previsto un disavanzo di 222,23 miliardi, un record, mentre nello scorso esercizio è stato di 175,34.

Commento dalla Germania: la lira è «troppo difesa»

BONN — Fino a pochi giorni fa la lira era la più forte valuta nell'ambito dello Sme, scrive la Sueddeutsche Zeitung.

Nei confronti del marco la lira si era rivalutata nel 1984 del 2,8%. Se è vero che la situazione economica e politica interna italiana si è stabilizzata a beneficio della lira, gli esperti si meravigliano del fatto che la valuta della Germania federale di un paese cioè con un'inflazione al di sotto del 3%, cedesse nei riguardi della valuta di un paese che, con il 10,6%, rimane sotto questo aspetto in testa fra i grandi paesi industrializzati.

Esiste però una semplice spiegazione di questa specie di miracolo valutario. Gli investitori stranieri possono ricavare in Germania tutt'al più il 3% di interessi rispetto al doppio, al netto di tasse, in Italia. Lo stato italiano non può fare a meno di interessi così elevati se non vuole evitare il dirottamento di capitali di

investimento stranieri.

Inoltre, il forte indebitamento statale costringe Roma ad offrire molto lucrative per i risparmiatori italiani al fine di coprire il deficit finanziario.

Finché il dollaro era in lento aumento, la lira ha potuto conservare senza difficoltà la sua posizione verso il marco perché questo ultimo, come valuta guida della Cee, doveva affrontare una pressione più forte, ma ora, con la rapida ascesa del dollaro, la lira non può più tenere il passo ed ha perduto nel giro di pochi giorni l'uno per cento nei confronti del marco.

Poiché l'Italia è diventata molto cara negli ultimi anni come paese meta delle vacanze e dato che anche l'industria nazionale risente sempre più della concorrenza germanica sul mercato mondiale, la Banca d'Italia — conclude il commentatore — non indugerà ad abbassare un poco il corso valutario della lira.

LO STADIO D'ATTUAZIONE DEL PIANO ENERGETICO

Altissimo ribadisce l'attualità del Pen

ROMA — Il ministro dell'Industria, Renato Altissimo ha illustrato al Senato, dinanzi alla commissione, la revisione del piano energetico nazionale (Pen). Secondo il ministro, l'effetto delle variazioni del quadro internazionale e del quadro interno, nonché la realistica considerazione dei programmi di realizzazione del piano energetico nazionale consentono di fare alcune valutazioni di insieme.

Ad esempio, gli obiettivi qualitativi del piano mantengono integra la loro validità: diversificazione rispetto al petrolio, riduzione dei costi

energetici, sia rispetto alle fonti primarie sia rispetto ai processi di generazione (elettricità, trazione, ecc) contributo strutturale al riequilibrio della bilancia commerciale.

I rappresentanti del governo ha poi affermato che in questo particolare momento di difficoltà della bilancia commerciale, sulla quale pesa in misura enorme la fruttuosa petroliera, è doveroso sottolineare il contributo potenziale del settore elettronucleare al riequilibrio strutturale dei conti con l'estero, contributo attualmente valutabile per il complesso delle

centrali elettronucleari previste dal pen in oltre 6 mila miliardi di lire all'anno sotto forma di risparmio netto di petrolio.

Il ministro dell'Industria ha anche precisato che le importazioni di energia elettrica previste per il 1985 in circa 19 miliardi di kWh, avranno in qualche modo un effetto di anticipo sui vantaggi finali del Pen, consentendo un risparmio petrolifero di circa 800 miliardi di lire l'anno, e sperabilmente superiore negli anni successivi. Tuttavia questa considerazione non può autorizzare in alcun modo a considerare gli acquisti all'estero di energia elettrica come alternativa alle realizzazioni previste dal Pen.

Altissimo ha quindi sottolineato che il quadro nazionale rispetto al 1981, presenta alcune variazioni: una sostanziale modifica del quadro previsionale dei consumi energetici (minore per quelli elettrici); una eccezionale ormai strutturale di capacità di raffinazione, valutata in 30 milioni di tonnellate circa, dovuta all'avvento, sul mercato dei prodotti raffinati, un aggravamento della «fattura energetica» per effetto del dollaro in forte crescita, con incisivo effetto sul quadro critico della bilancia commerciale; il risanamento dei bilanci degli enti economici nel settore energetico (Enel, Eni); l'avvio del piano energetico nazionale, con diversi gradi di conseguimento degli obiettivi del primo triennio.

«È particolarmente importante, — ha poi aggiunto Altissimo al termine dell'audizione — riflettere sui dati relativi al contributo che può dare il settore elettronucleare al riequilibrio dei conti con l'estero e al grave ritardo che l'Italia ha in questo settore. Infatti, sulla base dei programmi avviati, nel 1990 il nucleare contribuirà alla copertura dei fabbisogni elettrici nella misura del 70% in Francia, del 55% in Belgio, del 31% in Germania federale, del 27% nel Regno Unito e solo del 7% in Italia».

Inoltre si calcola che si risparmierebbero circa 400 miliardi all'anno per ogni 1000 mw, avendo il pen previsto la costruzione di 8 centrali elettronucleari da 2000 mw, si può calcolare un risparmio di circa 640 miliardi di lire all'anno».

Il ministro ha poi sottolineato che la centrale servizi hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per l'offerta al mercato bancario di consulenza e potenza elaborativa in presenza di eventi che compromettano il funzionamento del centro elettronico. Lo rende noto l'Eni in un comunicato nel quale si sottolinea che con questa iniziativa le due aziende hanno inteso dare un'adeguata risposta su tutto il territorio nazionale alla crescente domanda di sicurezza proveniente dagli istituti di credito.

Notizie in breve

Consorzio banche popolari

CODROPO — Tullio Fantuzzi, ingegnere di Pordenone, di 57 anni, è il nuovo presidente del Consorzio Banche popolari del Friuli-Venezia Giulia, sodalizio sorto nel 1977 con sede a Codroipo dove si è svolta l'assemblea annuale. Vicepresidente è stato nominato l'ing. Giovanni De Carli della Banca popolare di Gemona. L'ing. Fantuzzi, presidente della Banca cooperativa operaia di Pordenone, rimarrà in carica un anno. Succede al rag. Saverio Leban presidente della Banca agricola di Gorizia che ha svolto la relazione per il 1984. Durante l'assemblea, infine, è stato annunciato che Massimo Bianchi è il nuovo presidente della Banca popolare di Codroipo dove ha già ricoperto cariche di consigliere e di vicepresidente. Il Consorzio tra le Banche popolari del Friuli-Venezia Giulia riunisce nove istituti di credito popolare della regione e nel 1984 ha amministrato oltre 2.300 miliardi di lire attraverso 75 sportelli e 24 esattorie.

Credito italiano - FriuliGiulia

Il Credito Italiano ha sottoscritto con la FriuliGiulia un accordo destinato a favorire le esportazioni di beni e servizi. Nell'ambito di tale accordo sono previsti finanziamenti, a condizioni particolarmente vantaggiose per gli esportatori locali, sotto varie forme tecniche quali: anticipazioni su esportazioni effettuate o da effettuare, rilascio delle relative garanzie ecc. Tale convenzione consentirà un più facile accesso al credito bancario in particolare da parte delle aziende medio-minori che potranno così spuntare le migliori condizioni del mercato.

Consob: accordo parziale

ROMA — Si è concluso il lavoro del comitato ristretto della commissione finanze e tesoro della Camera per la definizione e il raccordo di alcuni provvedimenti identificazione dei soci delle società quotate e direttive Cee in materia di mercati mobiliari entro il quale ha trovato posto anche la riforma della legge istitutiva della Consob.

BORSE E MERCATI

Un parziale recupero

MILANO — Pur condizionato da obiettive perplessità legate ai risultati del consiglio di gabinetto impegnato in una analisi della situazione politica monetaria interna, il mercato è riuscito a recuperare parte delle perdite subite nel corso della vigilia.

In ampia evidenza le Fiat stimolate da voci sempre più ricorrenti riguardanti intese con un importante gruppo americano automobilistico. Gli scambi sono stati agevoli. Il dopo listino ha registrato invece diffuse correzioni di prezzo rispetto ai livelli più alti delle chiusure. Ancora richieste invece le Fiat

ordinarie. Irregolare il comparto dei bancari e quello degli assicurativi.

Il settore dei contratti a premio è apparso meno animato rispetto alle precedenti sedute. Qualche titolo è stato tecnicamente favorito da asfittiche ripercussioni. Sempre molto seguiti l'andamento del dollaro fissato sui livelli di ieri dopo aver toccato bassi più calmi nei prezzi informativi della mattinata.

Falck, Mondadori, Latina e Perugini tornano al 50% del deposito sugli acquisti e sulle vendite allineandosi al resto del mercato. Lo ha deciso la Consob: il deposito precedente era del

100%. Indice Mib (+0,5%). Irregolari i Cct, le convertibili. Resistenti i Btp, Fiat (+3,1%).

DOPOBORSA — Senza scambi

Il ristretto: assestamento

MILANO — Un assestamento generale del mercato ha caratterizzato la seduta del mercato ristretto di Milano, anche se qua e là si sono notati interessanti spunti positivi di alcuni titoli. L'indice Ibi del mercato ristretto è sceso a quota 274,33 (280,42 la settimana scorsa) con una flessione del 2,17%.

Gli operatori hanno definito «abbastanza buono» il volume degli scambi soprattutto per quel che riguarda il settore delle banche popolari dove, fra i titoli in maggiore arretramento, si notano, la Banca Popolare di Novara che ha perso il 4,22% e la Banca di Crema (-3,43%).

In controtendenza si è mossa la Popolare commercio e industria (+1,5%) mentre la Popolare di Milano ha mantenuto la quotazione della seduta precedente. Fra gli altri bancari spiccano gli scivoloni della Banca provinciale Lombarda (-6,86%) e del Banco di Perugia (-9,45%). Verso l'alto si sono mossi invece la Banca Brixia (+2,35%), la Banca Centrosud (+0,17%) e la Banca industriale gallaratese (+0,65%).

Fra gli assicurativi va segnalato il guadagno della italiana incendio e vita (+9%) che a 60500 lire ha messo a segno un nuovo massimo. Fra gli industriali progrediscono Bieffe (+4,24%) e Zermatt (+3,63%), mentre arretrano la Fabbrica milanese conduttori (-3,22%) e la Frette (-2,62%).

BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

	28.2	28.2
Generali	42.000	40.730
Ras	71.500	70.550
Montedison	1556	1533
Snia	2233	2215
Snia BPD risp.	2950	2280
La Rinascente	665	2890
La Rinascente risp.	590	2885
Gerolamo e Comp	215	650
Gerolamo risp.	255	590
G. L. Premuda	1500	215
G. L. Premuda risp.	1620	260
Sip	2180	1105
Sip risp.	2360	1520
D. Trupponi	7200	2097
Bastogi Irbis	185	2290
Bastogi risp.	190	2290
Finsider	52	80sp
Pirelli	2270	53
Pirelli risp.	2300	1160
Sip	2180	1105
Sme god. 1-7-84	1130	2605
Stet	2654	2601
Stet risp.	2640	7220
Gen. Imm. Sogena	2300	2897
Fiat	2730	2770
Fiat risp.	2325	2325
Warrani Fiat ord.	1480	1515
Warrani Fiat risp.	1140	1205
Dalmine	515	510
Lane Marzotto	3080	3035
Lane Marzotto risp.	3160	3095
Petrarca	50sp	50sp
Chiusure unificate mercato nazionale		

Terzo mercato

	1000	1000
Locu	1000	1000
Sp. pro. zoo	1650	1650
Banca del Friuli	15500	15500
Carica Ass.	4100	4100
Trovacchi conv. 14%	101	101

Certificati di credito al Tesoro

	100.00	100.00
C.C.T. dic. 84 sem. 7,95%	102.30	
C.C.T. gen. 86 sem. 8,40%	104.50	
C.C.T. mar. 86 sem. 8,25%	102.50	
C.C.T. mag. 86 sem. 8,35%	103.10	
C.C.T. lug. 86 sem. 8,55%	102.20	
C.C.T. lug. 86 sem. 8,40%	103.10	
C.C.T. set. 86 sem. 8,25%	102.70	
C.C.T. set. 86 sem. 8,25%	102.60	
C.C.T. ott. 86 sem. 8,30%	102.60	
C.C.T. nov. 86 sem. 8,35%	103.05	
C.C.T. dic. 86 sem. 8,25%	102.95	
C.C.T. gen. 87 sem. 8,40%	103.65	
C.C.T. feb. 87 sem. 8,25%	104.10	
C.C.T. mar. 87 sem. 8,25%	103.10	
C.C.T. apr. 87 sem. 8,30%	102.70	
C.C.T. mag. 87 sem. 8,35%	102.95	
C.C.T. giu. 87 sem. 8,25%	103.30	
C.C.T. lug. 87 sem. 8,40%	102.90	
C.C.T. ago. 87 sem. 8,25%	103.45	
C.C.T. set. 87 sem. 8,25%	102.95	
C.C.T. ott. 87 sem. 8,30%	103.80	
C.C.T. nov. 87 sem. 8,35%	104.20	
C.C.T. dic. 87 sem. 8,40%	110.30	
C.C.T. dic. 87 sem. 8,40%	110.30	
C.C.T. dic. 87 sem. 8,40%	110.30	

Buoni del Tesoro poliennali

	100.00	100.00
B.T.P. gen. 85 ann. 18%	100.20	
B.T.P. mag. 85 ann. 17%	101.40	
B.T.P. lug. 85 ann. 17%	101.50	
B.T.P. set. 85 ann. 17%	103.05	
B.T.P. ago. 86 ann. 14%	101.20	
B.T.P. ott. 87 ann. 12%	99.45	

Obbligazioni convertibili

	100.00	100.00
S. Paolo Riscattabile 12%	337.00	
Generali 12%	337.00	

EURODIVISE

■ **BROKERS** — I brokers d'assicurazione contestano la legge istitutiva del loro albo professionale perché non permetterebbe ai piccoli e medi

PETROLIO — La Shell e la Esso

investiranno 910 milioni di sterline, quasi duemila miliardi di lire, per l'estrazione di petrolio dal Mare del Nord, nella zona di Tern.

ASSOPLAST — Paolo Morione

amministratore delegato della Montedipe, è stato eletto presidente della Assoplast.

BROKERS — I brokers

d'assicurazione contestano la legge istitutiva del loro albo professionale perché non permetterebbe ai piccoli e medi operatori di esservi iscritti.



COMUNE DI MUGGIA TRIESTE

Area ex cantiere ALTO ADRIATICO

L'Amministrazione comunale di Muggia, considerato che pervengono continue richieste di utilizzo dell'area dell'ex Cantiere Alto Adriatico, sia della parte a mare, che della parte a monte, al fine di poter realizzare una valutazione complessiva delle stesse e la verifica della loro congruità con le destinazioni d'uso dello strumento urbanistico

INVITA

le imprese interessate a presentare ipotesi progettuali e relative domande presso la Segreteria generale del Comune entro e non oltre le ore 12 del 16 marzo 1985.

IL SINDACO
Walter Bordon

SERIE OPPORTUNITA' PER FORTI VENDITORI

SOLIDO GRUPPO PRIVATO dinamico ed imprenditoriale, costituito da più società, e che opera anche in mercati esteri, ricerca

AGENTI CON POSSIBILITA'

DI RICOPRIRE POSIZIONI DI PRESTIGIO.

La Società interessata a questa ricerca opera nel settore dei BENI DI CONSUMO/PRODOTTI DI GRANDE SERIE, ed in considerazione del pacchetto di OPPORTUNITA' che è in grado di offrire (portafoglio clientela, provvigioni di sicuro interesse, premi, incentivi, possibilità di carriera...) desidera entrare in contatto con persone dotate di ambizione economica, spiccate doti di comunicativa, forte determinazione e serietà professionale; preferibilmente provenienti dalla vendita di beni di consumo.

Età massima 35 anni.

I candidati interessati per le zone di:

UDINE - TRIESTE - GORIZIA

possono telefonare allo 0438/840347 esclusivamente lunedì 4-3-85 chiedendo del Sig. SAVINO, o inviare curriculum a:

CASSETTA 2/A, PUBLIED, 35100 PADOVA

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. GRUPPO IRI - ITALSTAT

Sede Legale in Roma - Via Antonio Nibby n. 20

BANDO DI GARA

Si informa che verranno indette licitazioni private con il metodo di cui agli Artt. 1 lett d) e 4 della Legge 2.2.1973 - n. 14 con l'esclusione di offerte in aumento per l'affidamento dei seguenti lavori:

AUTOSTRADA UDINE-CARNIA-TARVISIO

Tronco: CARNIA-TARVISIO

Costruzione delle pavimentazioni in misto cementato, conglomerato bituminoso (strati di base e binder) ed impermeabilizzazioni;

LOTTO N. 2, dal Km. 16-602 al Km. 30-034.

Importo lordo a base d'asta: L. 6.512.000.000.

LOTTO N. 3, dal Km. 30-034 al Km. 38-266.

Importo lordo a base d'asta: L. 5.505.000.000.

LOTTO N. 4, dal Km. 38-266 al Km. 45-727.

Importo lordo a base d'asta: L. 5.088.000.000.

Il bando di gara è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E., per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Roma, il giorno 28.2.1985; da tale data è stato pubblicato anche all'Albo della Società Intestata.

Da esso le Imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla prequalificazione.

Le domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire alla «AUTOSTRADE» - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADA - S.p.A. - Via Alberto Bergamini, 50 - 00159 ROMA - entro le ore 16 del giorno 21.3.1985.

Le domande di invito non vincolano la Società Committente.

Copia del bando, come sopra pubblicato, potrà essere richiesta direttamente anche alla «AUTOSTRADA» - S.p.A. - Servizio Gare e Contratti - Via Alberto Bergamini, 50 - 00159 ROMA - Tel. 06/49771, Telex 612235/AUTSPA.

Sogena: avviata

l'amministrazione controllata

ROMA — Via libera all'amministrazione controllata per la Sogena: l'assemblea straordinaria si pronuncerà infatti a favore della proposta da tempo avanzata dal consiglio di amministrazione controllata per la holding. In questo modo resteranno fuori dalla procedura tutte le società operative, che fino a oggi vantano conti sostanzialmente in pareggio e anche in attivo.

La decisione di dare il via libera all'amministrazione controllata, data per scontata alla vigilia dell'assemblea, dovrebbe quindi permettere la chiusura di un lungo capitolo di difficoltà per l'immobiliare dopo la proposta in questo senso presentata dal consiglio di amministrazione.

L'AZIENDA BOLOGNESE COMPRATA DALLA KONE

Sabien: la proprietà «emigra» in Finlandia

BOLOGNA — La Kone, una multinazionale finlandese valutata 600 miliardi di dollari, con 14 mila dipendenti e attività in Svezia, Danimarca, Usa e Giappone, ha acquistato dalla Sabien la sua azienda che ha sede a Bologna e che opera nel campo dell'ascensoristica. L'accordo è già stato raggiunto ma il passaggio reale sarà tra un mese e mezzo.

La notizia è stata ufficializzata nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato, Guido Alberto Guidi, ex amministratore delegato Sabien, e Raymond Villiers, francese, presidente e direttore generale di tutte le aziende Kone dell'Europa occidentale, il quale diventerà, così, presidente anche dell'azienda bolognese. Sul costo dell'operazione non c'è stata nessuna notizia ufficiale ma si parla di 45 miliardi di lire.

Il matrimonio tra la Sabien (1500 dipendenti e cento miliardi di fatturato), con un utile consolidato che si aggira per 124 sui 12 miliardi, e la Kone, che rappresenta il gruppo più importante del settore in Europa, rappresenta, ha detto Guidi, la scelta migliore fra quelle che erano state presentate alla Sabien, sia dal punto di vista commerciale che da quello dell'integrità aziendale.

In particolare, poi, la Sabien potrà fruire delle ricerche già fatte dal gruppo finlandese in un settore, quello degli ascensori, sempre più proiettato verso le nuove tecnologie.

Passerà da 12 a 18 miliardi il capitale della Danieli

UDINE — La Danieli di Buttrio effettuerà un aumento gratuito del capitale che passerà dagli attuali 12 a 18 miliardi di lire. Una proposta in tal senso sarà sottoposta all'assemblea straordinaria dei soci convocata per il 19 aprile.

La Danieli, una delle aziende leader in Europa dell'impiantistica siderurgica, per il suo debutto in borsa il 17 maggio 1984, aveva proceduto a collocare un aumento di capitale prima da 8,4 a 9,4 miliardi di lire, in forma gratuita per i soci e il secondo da 9,4 a 10 con la distribuzione dei titoli delle azioni con un sovrapprezzo di 500 lire e successivamente collocando sul mercato azionario attraverso l'immediato due miliardi di lire.

La compagine azionaria della holding friulana è per il 57% in mano alla famiglia Danieli che oltre sessant'anni fa aveva fondato l'azienda; per oltre il 15% è detenuta dal partner tedesco Schloemann; per il 10,8% dai dipendenti e per il 16,70% è flottante. Il nuovo aumento di capitale verrà effettuato mediante l'utilizzo delle riserve straordinarie e con l'emissione di 12 milioni di azioni da 500 lire da assegnarsi gratuitamente in ragione di una azione nuova ogni due possedute.

Il bilancio, chiuso al 31 giugno scorso, evidenziava un utile netto, per la capogruppo di 10,5 miliardi con un incremento del 53%, mentre il portafoglio ordini a quella data si attestava sui 190 miliardi di lire.

Amici del

SUPER BINGO

INVERNO

SERVIZIO A CURA DELL'AMICO PER
NELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ D'ITALIA

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARZIA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria **«90»** v. Nazionale 118
Pulisecco **BARBANERA** Villa Opicina
Self service **NAO** e **BRAIDOT** v. Papaveri 3/17
Villa Carzia
SPORT PRIX località Ferneti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECHNOUTENSILI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Aconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO** e **BRAIDOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Greta 7
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE**
salita di Greta 8/a
Artigianato **IL VASAO** salita di Greta 6/c
Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apiani 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 49
Ceramiche **MONTE BALDO** c.p. Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** lgo Petazzi 1
v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
PANINOTECA - SPAGHETTOTECA v. Udine 59
Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37
Pneumatici **MONCINI GOMME** v. Miramare 9
v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2
Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v. Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE**
v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **PINOCCHIO** uomo donna bambino
v. Combi 20
Aconciature **SIRIO** v. Diaz 22
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
Bar **MARINO** v. dei Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a

DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Colautti 6/a
Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
CENTRO DEL MATERASSO v. Cereria 8
Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
EMPORIO CAMPI ELISI v. Schiaparelli 20/d
Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
Frutta e verdura **NANGANO** v. Venezian 13
LA RISOTECA v. Economo 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13

LINEA DIRETTA v. Economo 2
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **GIOVANNINI** v.le Campi Elisi 33
MODE ADA v. S.S. Martiri 12
MODE MARISA cappelli signora - v. Combi 21
Pulisecco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1
REAN registratori di cassa **SWEDA**
v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

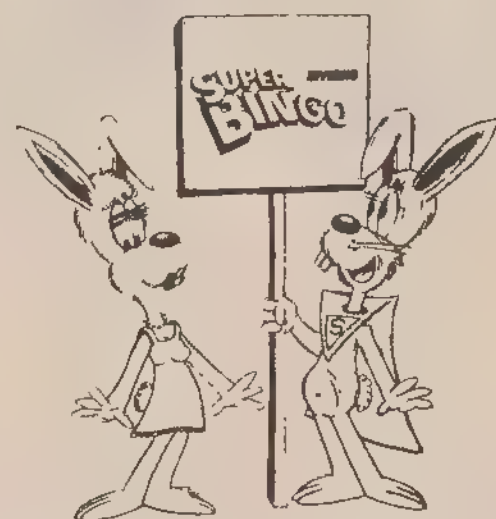
Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** lgo Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO**
tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6
Autoforniture **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX** e **TELEKINO** c.so Italia 25
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Alfieri 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Aconci. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **VILLINI SPORT**
lgo Barriera Vecchia 10
Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RUOSA** v. Pascoli 28
Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10
Il vostro negozio **EXPERT** a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** lgo Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA**
v. Settefontane 16
NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

CORONEO FABIO SEVERO

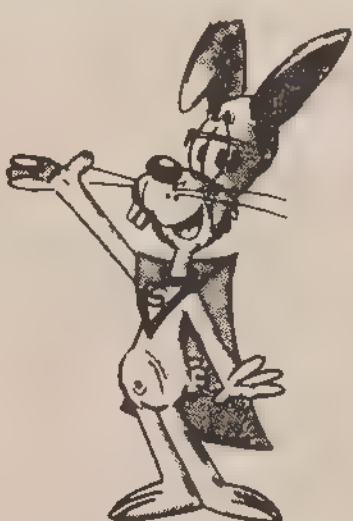
Abbigliamento **LA FOGLIA** v. Coroneo 14
Abbigliamento taglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10
Autoforniture **ZANCHEI** v. Coroneo 4
Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88
Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)
Drogheria **BULESSI** v. F. Severo 103
Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33
Elettrodomestici **RADIDANCONA** v. Fabio Severo 95
Elettronica **BONAZZA** v. Fabio Severo 138
Macchine per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI**
v. Coroneo 31/2
Macelleria **CURRO** v. Fabio Severo 98

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA**
v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino
v. Genova
Abbigliamento **JUVENTUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
Abbigliamento **GARAGE** c.so Italia 49
Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI**
v. Machiavelli 13-15
Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli
v. Rettori 1
ALIMENTAZIONE BM v. Roma 3
Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT**
v. Mazzini 37-39
Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46
Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
Boutique **NIVES** p.zza Unità 4
Calzature **NIMMERICHTER** c.so Italia 10
SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b



Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
Cartoleria **LA SPIGA** v. San Spiridione 6/b
Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44
D'ERCOLE abbigliamento
v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
DISCOTECA TRIESTINA
galleria Rossoni - c.so Italia 9
Elettrodomestici **AL RISPARMIO**
v. Teatro Romano 9/2
FOTO MIRI v. Roma 20
Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36
Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b
Foto Ottica **METROMARKET**
v. Filzi 4 (ang. v. Torbianca)
Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI**
p.zza Goldoni 5
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SUPPANCIG TAMBURINI**
p.zza S. Giovanni 6
Mercerie **SERVADEI** Bottoni Calzetteria, v. Dante 7
MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5
MITIS G & G Arredamento v. S. Lazzaro 11
Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL**
p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO**
v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Salumeria **MASE** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO**
p.zza Goldoni, v. C.roneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA
p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudeche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino
v. Roma 13

VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI**
p.zza Ospedale 2
Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghega 9
Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11
Abbigliamento **LE MONDE** p.sso S. Giovanni 1
Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30
Alimentari **CONCINA** v. Cellini 2
Autogestione **CLAUDIO** v. Geppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24
Arredamenti **DORLICO** v. Sordente 4
Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5
Bar **TIVOLI** v. XXX Ottobre 18
BOUTIQUE DELL'OCCASIONE v. Carducci 11
Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
Buffetteria **DA MARISA** v. Rossetti 25
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
Confezioni **GODINA** v. Carducci 10, v. Oriani 3
Dischi di importazione **MUSIC SHOP**
v. Ginnastica 2
Foderami **PERTOT** v. Ginnastica 22
FORNAGGERIE LONNARDE v. Carducci 28
Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31
Fruttoria **GABRIELI CLAUDIO** v. Ginnastica 39
GIORGIO panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20
Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
Macelleria **FICINI LUIGIA** Mercato coperto
Macelleria **GIORGIO FURIO** Mercato coperto



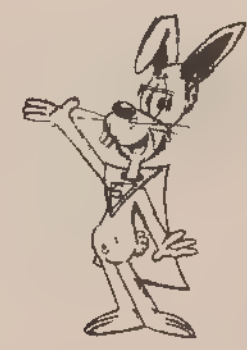
Macelleria **D'ANTONI MARINO**
Mercato coperto l.o. piano
Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
Oreficeria gioielleria **DANTE** lgo Sartorio 5
Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
Pelletterie **LA DILIGENZA** Volti di Chiozza 1
Pescheria **SIMSIG** v. Ginnastica 37
SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9
Salumeria **SFREDDO EGIDIO**
Mercato coperto l.o. piano
Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Pontiana 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'**
v. del Pozzo 20
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
Buffet **AL GALLO** paninoteca
v. dell'Istria 75
Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici TV **RIOSA** v. dell'Istria 1
Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
LIQUORMARKET v. Concordia 6/c
MARIALGA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9
Pelletterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Pizzeria **RUSSICA** p.zza Puecher 1/E
Profumeria **STOLLE** Campo S. Giacomo 4
Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 116
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
Taverna **LA TANA DELL'ELFO**
v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFFE** v. Baiamonti 58
EDI MOBILI via Di Vittorio 12
EDI MOBILI via Baiamonti 3
IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
MODE FIMI v. E. Miani 1/d
Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valpurga
TECNAUTICA v. Pietraferrata 13
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a



MUGGIA

Aconciature **GEMINI** v. Dante 6
Aconciature **ROSY** v. Verdi 8
Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zzaale Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zzaale Foschiatti 4/c
Trattoria **ALLA SANTITA'** lgo N. Sauro 1
Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

SONO SEDICI I VINCITORI DEL QUINTO GIOCO

SuperBingo: due estrazioni

Riprende oggi, dopo un giorno di interruzione, la pubblicazione dei numeri per giocare al SuperBingo Inverno, che continua a far vincere ai lettori del «Piccolo» premi milionari. Una doppia serie di cifre, tutte da segnare sulla cartellina numero 6, farà certamente avvicinare molti di voi alla vittoria, e nelle prossime ore già si attendono i primi binghisti che sono riusciti a riempire la propria cartellina della sesta settimana. Qui a fianco, intanto, potrete vedere l'elenco definitivo dei giocatori che, nell'ambito del quinto gioco, hanno riempito la propria cartellina.

Come osserverete sono 16, un numero piuttosto elevato, ma che non è riuscito a raggiungere il record di 20 vittorie registrato la scorsa settimana.

Naturalmente, l'ordine in cui leggerete i loro nomi, ormai è noto, è del tutto casuale e non ha alcuna relazione con la classifica per l'assegnazione dei premi.

Questa classifica potrà essere formata solo, all'ultimo momento, prima della premiazione ufficiale, quando saranno confrontati tutti i numeri della fortuna già stampati sulle cartelle.

L'ordine delle vittorie, infatti, è deciso proprio da questi codici numerici che si trovano su ogni cartellina, secondo un criterio ascendente (vince il primo premio chi ha il numero più alto) nelle settimane dispari di gioco, e discendente nelle settimane pari.

Sul giornale di domani, sabato, intanto, sarà pubblicata l'ultima serie di numeri relativa al sesto gioco e molti di voi dovranno controllare se hanno o meno riempito la propria cartellina, per poi passare al gioco seguente, il settimo.

Il SuperBingo Inverno, che sta rendendo felice un numero sempre maggiore di lettori, entrerà così nella sua settima settimana e, dopo un rodaggio così positivo come quello che abbiamo conosciuto negli scorsi giorni, continuerà a fare faville in tutte le province della regione e anche al di fuori.

Gli appassionati che, cartelline alla mano, ci seguono con attenzione, sono ormai numerosissimi e molto agguerriti.

COSENTINO in SCOTTI ROSA - Cormons (Gorizia)

FAVRET FIORENZO - Taiedo di Chions (Pordenone)

ZORZIN in LOPRESTI CRISTIANA - Staranzano (Gorizia)

SODARO NICOLA ANTONIO - Trieste

DE PAOLI CLAUDIO - Trieste

CHENI FULVIO - Trieste

TONCELLI in BENVENUTO ELENA - Trieste

ANGELICA MARINA - Trieste

PAVANEL MAURIZIO - Ronchi dei Legionari (Gorizia)

MILANI GIANFRANCO - Prosecco (Trieste)

VISINTIN ROSINA - Trieste

ZUPPELLO in BURBA ANNA MARIA - Cervignano del Friuli (Udine)

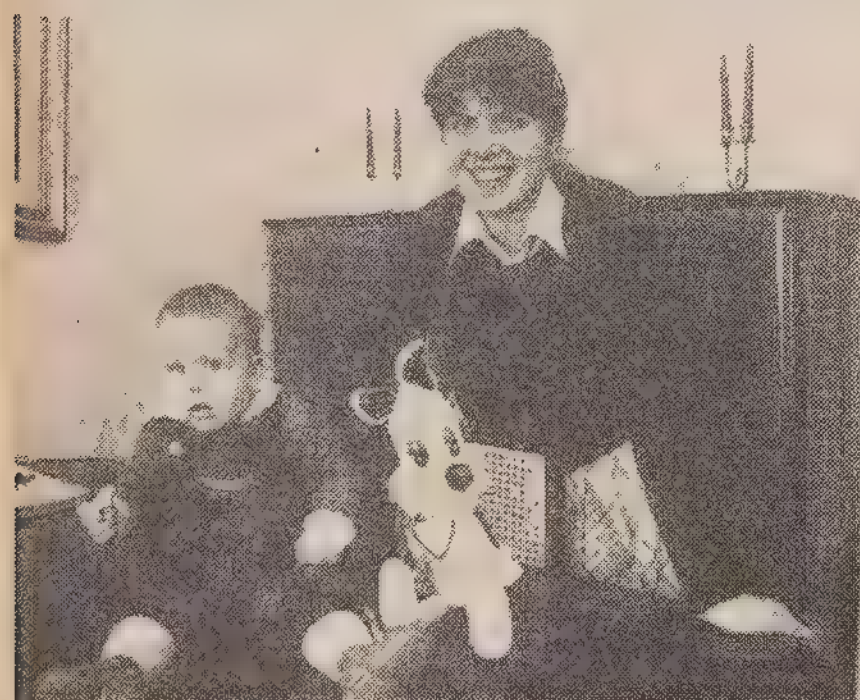
STANIC FLAVIO - Romans d'Isonzo (Gorizia)

BON in TRANI GABRIELLA - Trieste

PIVA MICHELE - Udine

ZANELLA in FUCILE MARCELLA - Monfalcone (Gorizia)

Vittorie a Trieste e a Monfalcone



Anna, di 8 mesi, ha accolto davvero con piacere la visita del coniglietto portafortuna del SuperBingo Inverno.

E' noto, infatti, come i più piccoli siano quelli che riescono a farsi amico più facilmente il simbolo del grande gioco a premi indetto dal «Piccolo».

Sua mamma, che sorride contenta, Gabriella Bon in Trani, ha riempito la propria cartellina della quinta settimana.

«O meglio — specifica — il vero vincitore è mio padre Luigi che ora si trova in viaggio di lavoro, perché la cartellina è sua ed è lui, in famiglia, che segue maggiormente questo tipo di giochi».

Al suo rientro, il signor Luigi sarà davvero contento, oltre che di ritrovare la sua magnifica nipotina, anche della sorpresa di una cartellina già andata a segno.

«Credo — spiega la figlia — che mio padre si augurerà di vincere la Renault Supercinque, anche perché è ora di cambiare la sua vecchia vettura».



«Abbiamo sempre letto il Piccolo, ma adesso, con un gioco per noi, appassionati della tombola, c'è un divertimento in più».

Marcella ZANELLA in Fucile, abita con il marito e quattro figli nelle case dei ferrovieri in via Carducci a Monfalcone. Tre figli sono sposati. Sorride.

«Non importa cosa abbiamo vinto, la soddisfazione è quella di aver fatto Bingo».

I più attenti nel controllo delle schedine sono i figli piccoli, Rosanna e Gabriele, appassionati giocatori di calcio come i fratelli che li hanno preceduti.

Papà Francesco si diverte per l'allegria portata dal Bingo, ma poi ammette: «Per poco non mi accorgevo di aver vinto, fortunatamente ci sono anche loro».

I ragazzi infatti, si sa, sono fra i maggiori appassionati di questo gioco straordinario che sta facendo vincere ai lettori del Piccolo premi milionari anche nella zona di Monfalcone.



«Di solito non partecipo mai ai concorsi — spiega Marina Angelica, che è impiegata in una tintoria — perché non sono un'entusiasta del gioco. Ma leggendo il giornale — prosegue — non ho potuto fare a meno di seguire il SuperBingo Inverno, anche perché, giorno dopo giorno, nasce una specie di passione».

«A questo punto — dice la vincitrice — spero di assicurarmi uno dei primi premi, perché, se si deve vincere, non si può che augurarsi di vincere bene».

Avere fortuna, naturalmente, fa sempre piacere, anche a quelli che non vanno in caccia delle dese benedite per tutta la vita.

«Naturalmente — spiega la vincitrice — anche io, come tanti altri, punto sulla Supercinque, non solo perché è il premio maggiore e quindi, comprensibilmente, anche il più ambito, ma anche perché devo cambiare l'auto».



La fortuna ha bussato anche alla porta di Rosina Visintin, che con i figli Sabrina e Massimo, di 17 e 15 anni e con il marito Pier Paolo, che è impiegato, controlla regolarmente le sue cartelline del SuperBingo Inverno.

Di aver vinto si è accorta proprio la padrona di casa, dopo aver comprato «Il Piccolo» e aver controllato.

Tutta la famiglia, naturalmente, ma in particolare i ragazzi, sperano nella Supercinque, ed è comprensibile.

Sia Sabrina che Massimo, infatti, saranno presto in età da patente e naturalmente aspireranno ad avere un mezzo tutto loro per potersi muovere in autonomia.

Staremo a vedere se la sorte li aiuterà, o se li premierà con qualche cosa d'altro in palio.

«La partecipazione al gioco — dicono i vincitori — è altissima e tutti i nostri conoscenti, oltre ai parenti, seguono con la massima attenzione le cartelline e le estrazioni».

21

42

83

38

90

18

33

GIOCO n.
6

62

47

67

50

14

78

58

GIOCO n.
6

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

SUPERBINGO

040

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13



19 Spaccalagna

Come si chiamano i numeri

Sono numerosi anche nei confronti della diciannovesima cifra i detti e le interpretazioni legate ai giochi matematici.

Alcuni soprattutto a Trieste, sono abituati a citare «un prima del nove», o anche «novantaun a la riversa».

Questo tipo di gioco è particolarmente presente nei detti inventati dai giocatori della tombola e del lotto, oltre che da tutti quelli che si sentono attirati dalle definizioni create per i numeri, anche nel campo dell'interpretazione dei sogni.

Alcuni usano leggere il numero all'incontrario, invertendo l'ordine delle cifre

che lo formano, altri, invece, lo girano, vedendo, per esempio, nel 19, un 61.

Questa confusione era particolarmente frequente fra i giocatori della tombola, quando, al momento dell'estrazione, per gioco o sul serio, si avanzavano dubbi se la cifra appena uscita fosse proprio quella annunciata e non, piuttosto quella che si poteva leggere al contrario.

Un esempio particolarmente interessante, per ricordare questo filone di definizioni scherzose, è il gradese «la pre-son», che le donne sempre citano quando sentono parlare del 19.

A prima vista indecifrabile, si tratta in realtà di un'idea facilmente comprensibile se si prende in mano qualche vecchio tondino di legno di quelli usati per le estrazioni della tombola: quello corrispondente al 19, infatti, è tutto striato da linee parallele, simili alle sbarre della prigione, per non confondersi col 61.

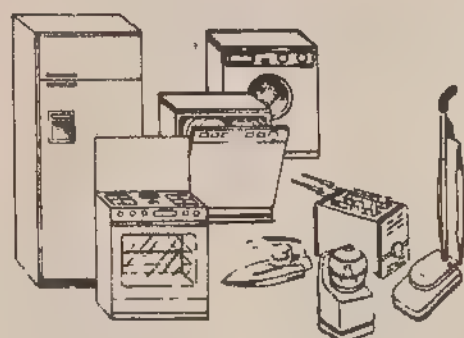
Da ricordare ancora i triestini «disno-ve, là che l'gato fa le prove», «San Giuseppe» (il 19 marzo), con i derivati «la festa de sior Pepl» e «la festa de la Pipina», oltre ai detti di origine veneta «anzòlo grando», «mato», «lambico» (inopportuno) e, infine, «castità».

Il cabalista



AL RISPARMIO

TRIESTE - VIA DEL TEATRO ROMANO 9/2 - TEL. 60514



...dove il risparmio è di casa!



VENDITA PROMOZIONALE con SCONTI del

30%

su tutti i lampadari

ELETTRODOMESTICI - MATERIALE ELETTRICO - RADIO - TELEVISORI - PICCOLI ELETTRODOMESTICI

COMUNICAZIONE EFFETTUA

CRONACHE DELLO SPORT

Roma e Napoli devono uscire dalla Coppa Italia

MERCOLEDÌ SI SONO CONCLUSI GLI OTTAVI DI FINALE

Con le grandi ai quarti il Parma unica di serie B

Torino, Inter, Milan, Sampdoria, Verona, Fiorentina, Juventus e Parma sono le otto squadre che accedono ai quarti di finale della Coppa Italia in base ai risultati conseguiti mercoledì scorso. A sorpresa ne esce la Roma, che avendo impattato tutti e due gli scontri con il Parma, ultima nella classifica di serie B, è vista escludere per il fattore gol in trasferta. A Parma infatti finì zero a zero, mentre mercoledì all'Olimpico è finita uno a uno.

L'altra sorpresa della giornata viene dall'esclusione del Napoli (a favore del Milan) che è stato costretto al pareggio in casa, uno a uno, dopo che aveva perso a San Siro per uno a zero. Per il resto un mercoledì scontato con le vittorie delle squadre di A sulle avversarie di B.

La Juventus, che era stata battuta per un gol a zero, dal Campobasso, si è vendicata in casa con un sonoro 4 a 1 che non ammette discussioni. La Fiorentina è andata a vincere fino a Bari (uno a zero) per ribadire la goleda dell'andata. Il Torino non è riuscito a battere il Cagliari ma lo zero a zero lo ha favorito, vista la vittoria in trasferta di quindi ci giorni prima.

Sofferto anche il passaggio di turno dell'Inter, che ha battuto con una striminzita uno a zero un indomabile Empoli. La Sampdoria s'è liberata del

Pisa, ribadendo la vittoria già ottenuta all'andata in terra toscana. Il Verona infine, seppur a fatica, ha piegato il Genoa: 2 a 1 il risultato finale al termine di una gara appassionata e ben condotta dai liguri che, nella ripresa, hanno saputo dimezzare lo svantaggio pur giocando in dieci uomini.

Sorprese dunque per Roma e Napoli. Soprattutto hanno deluso i giallorossi, che pur erano andati in vantaggio con Iorio a metà del primo tempo, e che in finale si sono fatti infliggere da un efficace contropiede di Marocchi. I napoletani, per contro, ancora esaltati dalla magica domenica di Maradona, hanno affrontato con troppa sufficienza il Milan tutto italiano presentato da

Liedholm. Sono stati i rossoneri ad andare in vantaggio per primi, con Battistini in apertura di ripresa, e solo dopo mezz'ora d'assalto i partenopei hanno agganciato l'utile pareggio con Caffarelli.

Domenica lo scontro si ripete a San Siro per la sesta giornata di ritorno. Sempre domenica a tenere cartello sarà ancora una volta il Verona in casa, ospite la discesa Roma, mentre l'Inter è costretta all'ostica trasferta di Como e il Torino se la vedrà all'Olimpico con la Lazio.

■ CAMPO NEUTRO — La Lega nazionale della Federcalcio ha disposto che l'incontro Sambenedettese-Monza, in calendario domenica, venga disputato a Jesi per la squalifica del campo della società adriatica.

IL LUNGO MERCOLEDÌ DI GIACOMINI: DOPO L'ALLENAMENTO È ANDATO DI CORSA AL BENTEGODI

«Miente male il Genoa visto a Verona»

Una compagine che merita la massima considerazione e con tanta esperienza La Triestina, comunque, dovrà tentare il tutto per tutto pur di vincere

Per Massimo Giacomini quello di mercoledì è stato uno dei giorni più lunghi degli ultimi anni. Il tecnico alabaradino, dopo aver diretto il programmato doppio allenamento, nella mattinata al Villaggio del Pescatore e nel pomeriggio a San Pier d'Isone, è salito in macchina per raggiungere lo stadio Bentegodi di Verona dove era di scena il Genoa nell'incontro di ritorno degli ottavi di finale.

«Era un'occasione molto ghiotta — dice Giacomini — per vedere da vicino i nostri prossimi avversari considerati che giocavano relativamente vicino a Trieste. E sta una sfaticata, ma valeva bene la pena di farla anche perché ho potuto rendermi conto di persona di quanto

vale effettivamente il nome di Burgnich e verificare il suo stato di salute. Era dal 7 ottobre, dall'incontro d'andata che siamo riusciti a vincere per 1-0, che non avevo altro che notizie di seconda mano. Ecco perché ho deciso di andare a Verona».

«Hal visto perdere i rossoneri».

Personalmente — dice Giacomini — mi interessava molto vedere come gioca il Genoa in formato trasferta».

Il giudizio che ha ricavato?

«Ottimo: senza dubbio. I liguri hanno messo parecchio in difficoltà la capolist della serie A anche se dalla mezz'ora del primo tempo sono stati costretti a giocare con soli dieci uomini».

— Domenica, comunque, Milioti ci sarà.

«Già, perché il giudice si riunirà solo la settimana prossima e non esiste automaticamente per quanto riguarda la squalifica».

— Ritorniamo al Genoa...

«Bene, veramente bene. Una compagine che merita la massima considerazione e tutto il rispetto. Praticamente un calcio moderno, i suoi giocatori sono in piena salute e lo hanno dimostrato ampiamente mercoledì sera lottando strenuamente contro gli scaligeri che in più d'una occasione si sono trovati in difficoltà. Lo conferma il fatto che il Verona è andato in gol la prima volta solo dopo 70' di gioco con Di Gennaro e ha raddoppiato otto minuti dopo

con lo stesso giocatore. Anche se sotto di due reti e con un uomo in meno, il Genoa ha continuato a giocare e ad attaccare pervenendo meritatamente al gol a dieci minuti dalla conclusione».

Non sarà facile, quindi domenica...

«Direi che sarà una partita molto delicata. Al punto in cui siamo, comunque, dobbiamo tentare il tutto per tutto pur di arrivare ai due punti. Non sarà facile per noi, lo ripeto, il Genoa, che grosso modo può venir considerato in fatto di gioco alla pari della Triestina, ha forse in più un po' di maggior esperienza. Ed è, quest'ultima, una cosa non certo da poco soprattutto in scontri diretti».

Claudio Nordio

Mancherà Costantini

Non ci sarà Costantini, domenica, contro il Genoa. Il biondo terzino è stato squalificato per un turno di gara dal giudice sportivo. Una sospensione scattata per via amministrativa, scontata insomma, dopo l'ammonizione di domenica ad Arezzo per un fallo su Toverieri. Nulla da dire per quanto riguarda il cartellino giallo nella trasferta toscana che ha fatto scattare il provvedimento privando così la Triestina di una pedina fissa dello schieramento. «Un problema che non ci voleva — ha commentato Giacomini — al quale rimedierò in un modo o nell'altro. Non chiederò ancora chi sostituirà Costantini perché lo posso assicurare non lo so nemmeno io. Vedremo domenica pomeriggio anche in relazione alle intenzioni di Burgnich».

Chi sostituirà il biondo difensore nella partita con i liguri rimarrà un segreto sino all'ultimo momento. Non è servita a chiarire le idee la partitella di metà settimana che gli alabaradani hanno sostenuto nel pomeriggio di ieri sul tappeto erboso di San Pier d'Isone, ospiti della locale società dilettantistica Giacomini. Infatti, ha presentato due formazioni miste senza tenere conto dei ruoli solitamente occupati dai giocatori in campionato. Le condizioni fisiche degli alabaradani sono ottime anche se il tecnico, per misura precauzionale, ha evitato ad alcuni dei suoi giocatori di svolgere alcuni particolari esercizi con la palla.

In poche righe

Perugia: tre squalificati

Oltre a Maurizio Costantini, il giudice sportivo della Lega ha squalificato altri sette giocatori di serie B e sei del massimo campionato. Particolarmente penalizzato, per quanto riguarda la serie cadetta, il Perugia che ha perso ben tre giocatori: Amenta, Bendetti e Gozzoli, tutti per una giornata. Gli altri squalificati della serie B, sempre per un turno di gara, sono: Ferrari (Sambenedettese), Reboreto (Campobasso), Traini (Taranto) e Vanoli (Lecce).

Per quanto riguarda la serie A due giornate di squalifica sono state inflitte a Guerrini (Milan). Una giornata ciascuno è stata inflitta a Di Bartolomei (Como), Graziani (Como), Massaro (Fiorentina), Pancheri (Cremonese) e Bagni (Napoli).

Dilettanti: risultati dei recuperi

I tre maggiori campionati regionali dilettanti di calcio hanno aggiornato mercoledì le classifiche con la disputa di numerosi recuperi. Non tutte le partite in calendario sono state disputate. Gli incontri Lucinico-Palmanova e Giarzole-Campi Elisi Prisco verranno giocati mercoledì prossimo. Questi i risultati.

PROMOZIONE: Portuale-Sandanielese 3-0, San Giovanni-Edile Adriatica 2-0, Monfalcone-Spal Cordovado 2-1.

PRIMA CATEGORIA (girone B): Costalunga-Martin Pescatore Vermelegiano 1-1, Ponziana-Perotto 2-0, Muggesana-Pro Fiumicello 1-1.

SECONDA CATEGORIA (girone F): Cgs-Libertas 2-2, Domio-Fortitudo 0-3, Opicina-Begliano 0-0, Zarja-San Sergio 0-1, Vesna-Stock 0-0.

IERI AMICHEVOLE CON LA RAPPRESENTATIVA DILETTANTI

Il Gorizia finalmente vince

Gorizia-Rappr. regionale 1-0

MARCOLETTI: Mujvan al 51'.

GORIZIA: Bonetti (Rizzatto); Bolis, Zamparutti; Pignatone, Grilli, Calvani (Bianelli); Mujvan (Morandini), Modonutti, Zanini (Righini), Drosini, Ciani.

RAPPRESENTATIVA REGIONALE: Financora (Griogno), Santarossa, Bastone, Tracanello (Pentore), Mattiussi, Andreotti; Billia, Tecchio; Masotti, Drosini, Raicovi.

ARBITRO: Barletta di Gorizia.

GORIZIA — Messe da parte per un attimo le preoccupazioni del campionato, il Gorizia ha ospitato l'altro pomeriggio la rappresentativa regionale di Giancarlo Bassi. Chi nutiva maggior interesse per questa amichevole era naturalmente il tecnico della rappresentativa Bassi, costantemente impegnato a casellare una formazione che rappresenti il meglio del calcio regionale non professionistico. Da questo punto di vista, però, l'incontro è stato

indicativo a metà, poiché la selezione del Friuli-Venezia Giulia si è dovuta presentare in campo priva di ben sei titolari.

L'allenatore dei goriziani Sbrano, da parte sua, ha colto l'occasione per sostituire al consueto allenamento infrasettimanale un appuntamento a un po' più impegnativo. Al posto del portiere Attilia e del terzino Da Dalt, il tecnico biancazzurro ha impiegato Bonetti e Bolis, rimescolando le carte anche a centro-

campo per sopprimere alle assenze del van Grazzolo, Tassotti, Bertolotti e Cecotti, tenuti tutti a riposo. Ne è venuto fuori un Gorizia piuttosto macchinoso nella costruzione del gioco e cronicamente fuori misura in attacco. Niente da dire, invece, sulla difesa, che ha svolto dignitosamente l'ordinaria amministrazione.

Un po' ingenua (ma non dimentichiamoci delle tante assenze) la rappresentativa, che ha alternato momenti di lucidità ad altri di sbandamento. È stato proprio approfittando di uno di questi svantaggi di Mujvan, al 51', ha segnato l'unico gol della partita, al termine di una fuga solitaria maldestamente ostacolata dai giovani della rappresentativa.

P. Pol.

Ripensando ancora ad Arezzo



Arezzo — E' bello ricordare ancora la vittoria di domenica ad Arezzo prima di cominciare a pensare all'impegno di domenica prossima col Genoa. Una bella azione in velocità di Dal Prà, sotto gli occhi vigili di De Falco e, sullo sfondo, di Braghin (Foto Tavanti)

COSÌ IN SECONDA CATEGORIA

Vesna in attivo

Il Vesna, dopo aver impattato nel recupero di mercoledì l'incontro che lo vedeva opposto alla Stock (che chiuse largamente in attivo il ciclo di partite terribili) guida la classifica con due lunghezze sulla Fortitudo e tre sulla coppia Zaula Algida e Stock. Domenica l'undici di Santa Croce, a tavolino almeno, potrà tirare un po' il fiato.

L'impegno casalingo con il Begliano non dovrebbe risultare difficile per cui è possibile che sin d'ora prevedere che la squadra di Esposito centerà l'obiettivo del due punti.

La classifica, domenica pomeriggio, potrebbe mutare ancora. Se il Vesna infatti può dormire sonni abbastanza tranquilli, le squadre che si trovano alle sue spalle si scaneranno fra loro. Il cartellone di questo turno, infatti, offre due scontri di fuoco: Opicina-Fortitudo e Zaula Algida-Stock.

L'Opicina non può perdere se intende rimanere nel giro della promozione ma lo stesso discorso vale per i muggesani

di Giovannini. Altre due compagne, che non possono permettersi di lasciare punti per strada sono Zaula Algida e Stock. Una domenica, in altre parole, che potrebbe favorire maggiormente la fuga del Vesna.

In coda drammatico spargio, o quasi, fra Cgs e Aurisina. E quest'ultima a rischiare di più è una battuta d'arresto potrebbe essere determinante stante il già notevole ritardo dagli studenti di Zambon.

I campi Elisi Prisco, dopo aver vinto domenica scorsa la prima partita, va a Turriaco in cerca di punti. Interessante lo scontro fra il Giarzole e la Libertas (il biancoscudato non si ritengono fuori dal giro per il ritorno in Prima categoria).

Programma di domenica: Opicina-Fortitudo, Isonzo-Turriaco-Campi Elisi Prisco, Cgs-Aurisina, Vesna-Begliano, Giarzole-Libertas, Zarja-Radio Sound, Domio-San Sergio, Zaula Algida-Stock.

Regionali giovanili

I due campionati regionali giovanili di calcio proseguiranno domenica il loro cammino con i recuperi della terza giornata di ritorno.

ALLIEVI

GIRONE A — Il clou si giocherà domenica in Guardafiuma fra la Triestina e l'Udinese. Le prime due della classifica, quindi, ai ferri corti.

Programma: Cussignacco-Pro Cervignano, Triestina-Udinese (Guardafiuma), Centro del Mobile-Gorizia, Doi Bosco-Portonovo, Monfalcone-Fontanafredda-Portuale, Visinale-Chiavris, Sangiorgina Udinese-Spilimbergo, San Giovanni-Chiavris (si gioca domani in viale Sanzio alle 15.30).

Classifica: Udinese p. 34; Triestina 30; Centro del Mobile 29; Gorizia, Spilimbergo e Cussignacco 21; Chiavris 19; Fontanafredda e Portuale 18; Sangiorgina Udinese 16; Monfalcone 15; Don Bosco Pordenone 12; Pro Cervignano, San Giovanni 11; Chiavris 9; Visinale 7.

GIRONE B — Anche in questo raggruppamento le prime due della classifica, Sacilese e Portia, saranno ai ferri corti.

Programma: Torviscosa-San Sergio, Aquila Spilimbergo-Sant'Andrea, Aurora Pordenone-Real Udine, Fiume Veneto-Ponziana, Italia San Marco Gradisca-Opicina Supercalce, Donatello Udinese, Udine, Portia, Sacilese, Sangiorgina-Zoppola.

Classifica: Sacilese p. 33; Portia 29; Donatello Udine 28; Opicina Supercalce e Sangiorgina 22; Aurora Pordenone 20; Torviscosa 18; Aquila Spilimbergo 17; Italia San Marco Gradisca e Ponziana 16; San Sergio 15; Fiume Veneto 14; Real Udine, Sant'Andrea e Zoppola 11; Nuova Udine 8.

GIOVANISSIMI

GIRONE A — Anche in questo campionato c'è l'attentissimo derby regionale fra le due maggiori società. Al Moretti l'Udinese capolistà ospiterà la Triestina.

Programma: Sacilese-Sangiorgina, Zoppola-Portia, Domio-Prodolense, Donatello Udinese-Italia San Marco Gradisca, Opicina Supercalce-Fiume Veneto (Santa Croce, 10.30), Lignanese-Aurora Pordenone, Visinale e Zaula Algida 14; Sangiorgina 13; Chiavris e Pro Romans 7.

Classifica: Udinese p. 37; Sangiorgina 31; Triestina 28; Domio e Sacilese 24; Italia San Marco Gradisca e Juniors Casarsa 23; Donatello Udine 22; San Lorenzo Pordenone 21; San Lione 16; Aurora Pordenone 10; Zoppola 9; Fiume Veneto e Opicina Supercalce 8, Lignanese e Portia 7.

GIRONE B — Il campionato potrebbe essere alla svolta decisiva. I recuperi della terza giornata di ritorno opporranno infatti la capolist Bezzoli Udine alla Sangiorgina Udinese che insegue la battistrada più da vicino.

Programma di domenica: Spilimbergo-San Giovanni, Bezzoli Udine-Sangiorgina Udine, Chiavris-Visinale (Campanelle, 10.30), Monfalcone-Fontanafredda, Cordenone-Don Bosco Pordenone, Liventina-Centro del Mobile, Morsano-Pro Romans, Piers-Auzale Algida.

Classifica: Bezzoli Udine p. 31; Sangiorgina Udine 29; Centro del Mobile 28; Piers 25; San Giovanni 24; Fontanafredda 23; Cordenone 19; Liventina 18; Monfalcone e Morsano 16; Don Bosco Pordenone, Visinale e Zaula Algida 14; Sangiorgina 13; Chiavris e Pro Romans 7.

DILETTANTI: RECIMINA L'EDILE BATTUTA NEL RECUPERO DAI ROSSONERI DI FLORIO

San Giovanni e Portuale tornano a sorridere

I campionati regionali dilettanti di Promozione e Prima categoria, dopo aver aggiornato mercoledì le classifiche, riprendono fra domani e domenica la loro marcia regolare con la quarta giornata di ritorno.

PROMOZIONE

Un turno che potrebbe riservare parecchie sorprese. Il cartellone è ricco di partite-toracecchetto per le prime della classe. Il Fontanafredda, uscito allo scoperto dopo recenti successi che hanno proiettato in vetta alla classifica, incontrerà sulla sua strada l'ostacolo costituito dalla Cormonese, squadra che sul proprio campo ha sempre venduto la sua pelle a caroissimo prezzo.

Rischia non poco, non ci sono dubbi, il Cussignacco, terza forza del campionato, in casa di uno Juniors Casarsa in ripresa. Le Siole le scorse insegue la capolist a quattro lunghezze ma con una partita in meno, sarà la sola a giocare in casa.

L'avversario dell'undici di Brusadin è quel Piers che proprio domenica scorsa ha dimostrato di aver ritrovato la condizione e la forma migliore per riproporsi, dopo le sbandate delle settimane scorse, come una delle migliori compagini del torneo. Una giornata, insomma, che per quanto riguarda la vetta della classifica potrebbe riservare grosse sorprese.

Il turno infrasettimanale di recupero è stato favorevole a due delle tre squadre triestine. San Giovanni e Portuale sono ritornate a sorridere dopo le delusioni di domenica scorsa. I rossoneri di Florio, grazie al successo riportato

nel derby contro l'Edile Adriatica, hanno potuto raggiungere quota diciassette (porterà bene o male?) assieme al Portuale, impostosi con un rotondo 3-0 sulla Sandanielese.

Il San Giovanni, sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria sui «costruttori», cercherà di aggiungere altri due mattoni al castello della salvezza che sta erigendo da diverse settimane a questa parte. Lo stesso obiettivo lo insegue il Portuale. L'undici di Cattor, ora che ha riassaporato il gusto del successo, cercherà di ripetersi contro la Tarcentina in un'altra partita molto importante. I carnicci, se usci-

ranno battuti dall'Ervati, si troveranno praticamente con l'acqua alla gola e il Portuale si porterà in una zona tranquilla della classifica.

Se Portuale e San Giovanni ridono, l'Edile Adriatica piange. Già la sconfitta nel derby con i rossoneri è di quelle che bruciano più di tante altre anche perché a determinarla, parzialmente, è stato il direttore di gara. Domenica l'undici di Pison sarà impegnato sul campo dell'Oreocico Sanvitese, squadra d'alta classifica. Per l'Edile è importante fare punti per non trovarsi nuovamente impelagata nella coda della classifica.

Programma: Juniors Casarsa-Cussignacco, Monfalcone-Sandanielese, Cormonese-Fontanafredda, Sacilese-Piers, Portuale-Tarcentina, San Giovanni-Spal Cordovado, Oreocico Sanvitese-Edile Adriatica, Cordenonese-Pasianese.

PRIMA CATEGORIA

Le tre squadre triestine tutte in casa, proprio come nel turno di recupero di mercoledì. Il Costalunga, dopo aver gettato alle ortiche un'altra occasione per avviarsi alla capolist Sangiorgina (domenica i nogaresi hanno la possibilità di riprendere a correre, ospitando il Perotto, dopo aver rallentato nel turno precedente la loro marcia), sarà impegnato nel big-match di questo turno contro la Pro Fiumicello. Quest'ultima, staccata di due soli punti, cercherà ovviamente l'aggancio. I gialloneri, però, non intendono abbandonare la seconda piazza dietro i nogaresi per cui è prevedibile una gran battaglia.

Un osso molto duro da rodere sulla strada del Ponziana. Il Palmanova, che renderà visita ai biancoscudati domani (via Flavia ore 15) cercherà di raccogliere punti per non perdere di vista la seconda piazza della classifica. Un impegno non agevole, quindi, per i ragazzi di Jannuzzi. Quasi uno spargio-salvezza per la Muggesana che affronterà in casa il Torviscosa. Per l'undici di Derossi i due punti sono indispensabili per continuare a sperare nella salvezza.

Programma. Domani: Ponziana-Palmanova. Domenica: San Canzian-Martin Pescatore Vermelegiano, Muggesana-Torviscosa, Sangiorgina-Perotto, Costalunga-Pro Fiumicello, Italia San Marco Gradisca-Rivignano, Lucinico Gradese, Ronchi Maranesi.

Under 19 domani in campo

Il girone triestino del campionato Under 19 ha in programma domani i recuperi dell'ottava e ultima giornata di ritorno. L'Opicina, grazie ai punti di vantaggio, sul Portuale, ha in pratica già ipotizzato il successo.

Programma di domani: Portuale-Olimpia (Ervati di Prosecco, ore 15), Roanese-Opicina (Santa Croce, 15), Giarzole-Opicina Supercalce (viale Sanzio, 17), Costalunga-Edile Adriatica (San Sergio, 15), Ponziana-San Vito (via Flavia, 17).

3.a CATEGORIA: SI RIPRENDE LA CAPOLISTA DEL GIRONE M?

Riflettori puntati sull'Olimpia

Più che mai domenica prossima i riflettori del girone tutto triestino saranno puntati sulla capolist Olimpia. Ci si chiede infatti se la prima della classe riuscirà a riprendersi dallo scossone subito la scorsa settimana (quando fu inaspettatamente battuta dalla Grandi Motori) e rimetterli in cammino sulla strada della promozione.

A dire il vero sulla carta il compito dell'Olimpia appare del tutto agevole visto che avrà di fronte un Sant'Anna che occupa le ultime posizioni della graduatoria. Ma le incognite non mancano. Non sarà solo questo però l'unico con-

fronto interessante della giornata. Al contrario maggiore equilibrio in campo, e quindi forse più spettacolo, si dovrebbe avere sullo stesso campo di via Flavia subito dopo, quando alle 11 si affronteranno San Luigi e Supercalce.

E ancora è di spicco la partita tra Rabuiese e GmT.

Per quanto concerne il girone L ci si comincia a chiedere con una certa ansia se la sorte toccata all'Olimpia domenica scorsa nel raggruppamento tutto triestino toccherà prima o poi anche al Mladost, finora imbattuto e apparentemente irraggiungibile. Potrebbe suc-

cedere già domenica con la capolist di scena a Trebiciano oppure lo zero nella casella delle gare perse è destinato a rimanere tale? A ogni modo, con il Fogliano costretto al riposo, sembra essere il confronto tra Fossalon e San Marco Sistiana quello più incerto, specie in considerazione del fatto che il Fossalon vorrà certo rimediare al più presto alla battuta d'arresto di Fogliano.

Questo in ogni caso il programma completo dei due giorni.

GIRONE M: Sant'Andrea-Chiavris (Alpini 10.30), San Luigi-Supercalce (Flavia 11), Rabuiese-GmT (Aquilina 11.45), Olimpia-S. Anna (Flavia 9.15), Breg-San Vito (S. Dorligo 15), Gaja-Udine (Padriciano 15), Campanelle-Roanese (Campanelle 15).

GIRONE L: Iniziano tutte alle 15: Romana-Barbarians (Comunale Monfalcone), Kras-San Nazario (Ruvigrande), Primorje-Mladost (Trebiciano), Fossalon-San Marco Sist., Stranzano-Sagrad, Primorje-Italcentri (Prosecco). Riposerà il Fogliano.

NUMEROSI PROVVEDIMENTI PER RICUPERI E GARE DI CAMPIONATO

Sentenze «à gogo» del giudice regionale

Numerosissimi, anche questa settimana, i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato in merito agli incontri di recupero della settimana scorsa e alle gare di campionato disputate fra sabato e domenica.

Questi i provvedimenti disciplinari adottati:

Squalifica una giornata: Nadalin (Virtus Tolmezzo), Rosso (Brian), Del Fabbro (Tosco), Cignola (Genova), Zonta (Juniors Casarsa), Candido (Maniago), Imperatore (Lucinico), Anzolin (Sangiorgina), Murador (Pasianese Pordenone), Domini (Pro Fagagna), Bravi (Real Udine), Piani (Gonars), Visintin (Torliana), Zagaria (Giarzole), Stringone (Opicina), Miniutti (Spal Cordovado), Battiston (Fontanafredda), Riva (Portuale), Bertossi (Civialese), Budicin (Ponziana), Del Mistro (Pro Montebelluna), Brezzi (Portia), Lavaroni (Buttrio), Brun (Dolegnano), Chiarotti (Palazzo), Furlan (Isonzo San Pier), Mainardis (Begliano), Zin (Isonzo Turriaco), Pedivera (Fontanafredda), Battistella

(Cordenonese), Buran (Fiumigiano), Perosa (Chions), Zearo (Pro Tolmezzo), Margarit (San Canzian), Puma (Muggesana), Boemo (Gradese), Vendruscolo (Fiume Veneto), Depin (Portia), Quattrini (Doria), Furlan (Bressa), Paravano (Fiumigiano), Miniutti (Maniago), Melloni (San Canzian), Derossi (Muggesana), Paronit (Gradese), Turina (Ricreato), Maniago (D'Andrea (Vival Rauscedo), Ivan (Tanal), Masson (Polegnigo), Vidoni (Riviera), Venuti (Bressa), Rossit (Faibano), De Marin (Torliana), Budicin (Villesse), Di Lenarda (Pro Fara), Cecot (Ruda), Vecchio (Opicina), Pugliese (Libertas), Bot (Spal Cordovado), Gori (Ciconico), Montanino (Torreanese), Si-

mionato (Ronchis), Piccoli (Villanova), Zuppi (Pro Fara), Disegna (Medeuzza), Canaglia (Campi Elisi Prisco), Ludvik (Radio Sound), Zala (Pro Aviano), Trevisan (Fontanafredda).

Squalifica due giornate: Di Gioia (Martin Pescatore Vermean), Contini (Italia San Marco Gradisca), Graneri (Torreanese), Buccino (Dolegnano), Bianco (Libertas), Finotti (Torviscosa), Pulcini (Portia), Anselmo (Real Udine), Canziani (Villanova), Zogari (Valnatisone).

Due i giocatori sospesi per tre giornate: Guido Di Giorgio della Sandanielese per «frase ingiuriosa all'arbitro» e Alessandro Moschione per «aver colpito con uno schiaffo».

Giudice provinciale

Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha deliberato mercoledì in merito agli incontri disputati fra sabato e domenica per il campionato under 19 e per quello riguardante il girone giuliano della Terza categoria dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati: squalifica una giornata: D'Agostino e Augusto (Olimpia), Perrone (Ponziana), Zanini (Union), Bacer (Gaja) e Zucca (San Luigi); squalifica due giornate: De Paola (Olimpia) e Viezzoli (Campanelle); squalifica tre giornate: Visentin (Chiavris).

to, in reazione, un avversario e per aver ingiuriato l'arbitro subito dopo l'esposizione».

Per aver colpito un avversario con uno sputo e con un pugno, a gioco fermo, Stefano Portello del Natisone è stato squalificato per quattro giornate di gara.

Il giudice ha inoltre sospeso, in attesa di accertamenti, il giocatore Flavio Paziente della Pro Fara.

Sei i dirigenti inibiti. Per comportamento antiregolamentare sono stati sospesi sino al 18 marzo Antonio Boato della Pasianese Pordenone, Umberto Vidos della Libertas Trieste, Umberto Mattiussi del Basiliano e Gaetano Botos della Spal Cordovado. Sino all'11 marzo è stato inibito Ennio Lavaroni del Buttrio. Il provvedimento più pesante è stato adottato nei confronti di Carlo Natisone della Libertas Trieste inibito sino al 29 aprile per «essere entrato nel recinto di gioco senza essere in lista, per ripetute frasi ingiuriose verso l'arbitro a fine gara, vicino al cancello di uscita e sino agli spogliatoi».

Tre gli allenatori sospesi: Giancarlo Pestrin del Ronchis e Oliviero Macor dell'Opicina sino all'11 marzo. Gianpaolo Inspiro, allenatore della Libertas Trieste, è stato squalificato sino al primo aprile per «ripetute frasi ingiuriose all'arbitro a fine incontro, anche dopo essere stato invitato ad uscire dallo spogliatoio del direttore di gara».

Giudice giovanile

Sette giocatori, un dirigente e un allenatore sono stati colpiti dalla quest'ultima del fulmine del giudice sportivo del Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio. Questi i provvedimenti disciplinari adottati: squalifica una giornata: Sette (Lignanese), Gardelliano (Visinale), Innocente (Spilimbergo), Bertolo (Aurora Pordenone); squalifica due giornate: Paris (Ponziana); squalifica tre giornate: Ghidotto (Ponziana) e Punis (Torviscosa).

Il dirigente del Chiavris, Millo, è stato inibito a ricoprire incarichi federali sino al 13 marzo. L'allenatore del Ponziana Norbedo è stato squalificato sino al 13 marzo.

CRONACHE DELLO SPORT

Triestina l'ossatura della nazionale di pallamano

OGGI IL RIENTRO DAI MONDIALI DEL GRUPPO B

Per gli azzurri di Lo Duca positivo il test in Norvegia

OSLO — Si è conclusa con una vittoria per 23-18 sul Kuwait, la spedizione della nazionale italiana di pallamano in questa prima esperienza mondiale di gruppo B. Tiriamo le somme e vediamo che il ruolo di marcia si può definire positivo: nei sei incontri disputati in terra norvegese, l'Italia ha vinto due partite, con il Congo e con il Kuwait, due pareggi con la Spagna, promossa poi nel gruppo A, e con Israele, eterno rivale degli azzurri, quindi le due sconfitte, una con la Cecoslovacchia a tutt'oggi imbattuta e con i padroni di casa, la Norvegia, ma l'esito dell'incontro era già segnato ancor prima di giocare. Al lato pratico, a fronte delle indiscrezioni, non parliamo né di retrocessione né di ripescaggio, ma solo di una prova generale in vista dei prossimi mondiali di gruppo B del 1987.

che saranno organizzati dall'Italia. Nei precedenti resoconti, siamo stati il più possibile imparziali, ma ora possiamo commentare le prestazioni dei quattro atleti che giocano nella Cividin Trieste. Incominciamo con Furio Scropecca: ormai una vita passata in nazionale, proprio nell'ultimo incontro con il Kuwait, che potrebbe anche essere l'ultimo in nazionale, ha giocato splendidamente segnando 7 reti. Claudio Schina è stato il cannoniere virtuale degli azzurri, con i suoi 21 gol senza rigori ha superato anche Chionchio, autore di 32 reti ma 15 realizzate dalla linea dei sette metri e con ciò è detto sul triestino di Roma. Piero Sivini era partito da titolare nella prima partita con la Cecoslovacchia, ma poi era stato sostituito da Scozzese nel ruolo di centrale. Piero, poi, è tornato utile nel secondo tempo contro la Norvegia.

Concludiamo con Marco Bozzola, più volte indicato tra i migliori degli azzurri dalla stessa stampa locale, il vero jolly nello scacchiere di Lo Duca, ha sempre dato tutto quello che aveva in corpo, come sempre d'altronde, risultando alla fine insieme al portiere Enzo Augello, il più positivo della nazionale italiana. Quattro ragazzi che sono stati l'asse portante di questa squadra espressione del nuovo corso della pallamano in Italia. Una nota di colore per concludere. Finita la partita con il Kuwait i giocatori dopo 50 giorni di ritiro, sono stati lasciati liberi e di molti si sono perse le tracce fino al mattino successivo.

Riccardo Furlan

DOMANI SERA SEVERO IMPEGNO CASALINGO PER LE TRIESTINE

Ledisan contro la Bata Viterbo: «no» alla terza sconfitta di fila

«Mannaggia alle concomitanze» starà bofonchiando il cassiere della Ledisan. Sembra infatti una regola ormai consolidata quella che fa coincidere gli incontri casalinghi delle biancocelesti con qualche altro avvenimento degno d'attenzione. Un paio di settimane fa l'atteso pieno con la Fiorella fu mandato in fumo dal Carnevale. Stavolta la concorrenza è portata dai colleghi della Stefanel di scena a Pesaro e ripresi in diretta dalle telecamere Rai. Proviamo a immaginare il «dilemma» del cestofilo triestino chiamato a programmare la giornata di domani: sedere in poltrona con tanto di sciara arancione al collo lasciandosi avvicinare dal fascino catodico o volgere le proprie attenzioni a quanto avverrà al palasport di Chiarbola alle ore 17.30 quando Ledisan e Bata Viterbo si daranno appuntamento per un incontro di cartello?

L'anno scorso la partita casalinga tra triestine e laziali si risolse in uno «Star Wars» con gli astri Pollard e Jones più luminosi che mai. Stavolta l'accostamento cinematografico lo azzardiamo con «Ghostbusters»: la Ledisan deve infatti scacciare lo spettro della terza sconfitta consecutiva. I passi falsi con Fiorella e Unimot hanno costretto le biancocelesti a fare i gamberi passando dal terzo al quinto posto. La Bata Viterbo si presenta forte del secondo posto in classifica. È una posizione che le laziali dovrebbero conservare anche nella griglia di partenza dei play-off. I sei punti che attualmente le dividono dalle più immediate inseguitrici le pongono infatti al riparo da eventuali sorprese. La «stella» della formazione è Lynelle Jones: una funambola di colore. Roberto Degraffi

no appuntamento per un incontro di cartello? L'anno scorso la partita casalinga tra triestine e laziali si risolse in uno «Star Wars» con gli astri Pollard e Jones più luminosi che mai. Stavolta l'accostamento cinematografico lo azzardiamo con «Ghostbusters»: la Ledisan deve infatti scacciare lo spettro della terza sconfitta consecutiva. I passi falsi con Fiorella e Unimot hanno costretto le biancocelesti a fare i gamberi passando dal terzo al quinto posto. La Bata Viterbo si presenta forte del secondo posto in classifica. È una posizione che le laziali dovrebbero conservare anche nella griglia di partenza dei play-off. I sei punti che attualmente le dividono dalle più immediate inseguitrici le pongono infatti al riparo da eventuali sorprese. La «stella» della formazione è Lynelle Jones: una funambola di colore. Roberto Degraffi

COPPA CAMPIONI
Fiorella in finale
SEMIFINALI (ritorno): Agon Dusseldorf (G. Ovest) - Fiorella Viterbo 71-62-81 (cap. 57-93, qual. Fiorella).
COPPA RONCHETTI
Bata - Csk
SEMIFINALI (ritorno): Bata Viterbo (It.) - Sparta Praga (Cec.) 69-70 (and. 65-57, qual. Bata); Kremikova Sotia (Bul.) - Armata Rossa Mosca (Urss) 54-59 (and. 60-84, qual. Arm. Rossa).

Accolto il reclamo del Banco, Riunite a quota 26

ROMA — Il Bancoroma ha raggiunto «a tavolino» la Simac in testa alla classifica del campionato di basket di A1. La commissione giudicante della Federbasket ha infatti assegnato ai romani la

vittoria nella partita di due domeniche fa a Reggio Emilia, quando le Cantine Riunite vinsero sul campo di un punto ma l'arbitro rimase ferito da un mioggetti. A questo, tanto la classifica

è la seguente: Simac e Bancoroma 33, Berlusconi 36, Ciao Cream 32, Mu Lat 28, Riunite, Granarolo, Jolly e Stefanel 26, Indesit 22, Scavolini, Marr e Peroni 22, Yoga 14, Australian e Honky 10.

BASKET CAMPIONI: DERBY ITALIANO AL BANCO

Simac e Ciao Crem promosse in finale nella Coppa Korac

Bancoroma 93 Granarolo 84
BANCOROMA: Townsend 16, Gilardi 10, Polesello 17, Solfrini 19, Flowers 21, Suarda 8, Tombolato 2, Iardella, Neri, Scaratti, Valente, All. Bianchini.
GRANAROLO: Brunamonti 4, Fantin 22, Villalta 13, A. Binelli 2, Rolle 24, M. Lanza 17, Valenti 2, Neri, Daniele, Righi e Trisciani, All. Bucci.
ARBITRI: Pasteris (Svi) e Gerard (Gib).
NOTE: I tri liberi: Bancoroma 11 su 14, Granarolo 10 su 18. Usiti per 5 falli: Binelli al 30°, Fantin al 34° Solfrini al 38°35°. Spettatori 3.500 per un incasso di 12 milioni.

invece ha travolto l'Aras Salomonic per 95-71. All'andata aveva perduto per tre soli punti. La Coppa dei Campioni ha visto invece il derby italiano fra Bancoroma e Granarolo con i capitoli che si sono imposti per 93-84. Il risultato è comunque poco importante ai fini dell'accesso alla finale considerato che le nostre due squadre sono ormai prive di ambizioni in tal senso. RISULTATI (GIRONE FINALE 3° DI RITORNO): Bancoroma (It.)-Granarolo (It) 93-84, Maccabi Tel Aviv (Isr)-Cibona Zagabria (Jug) 88-87, Armata Rossa Mosca (Urss)-Real Madrid (Sp) 87-95. CLASSIFICA: Maccabi p. 12; Cibona e Real 10; Armata Rossa e Bancoroma 8; Granarolo 2. PROSSIMO TURNO (4° di ritorno): Cibona-Bancoroma, Granarolo-Real Madrid, Maccabi-Armata Rossa 87-81 (già disputata).

COMINCIA L'ULTIMO MESE «PIENO» PER I MASSIMI CAMPIONATI

La Triestina di hockey anche domani deve emigrare sulla pista di Gorizia

Con il primo sabato di marzo inizia l'ultimo mese pieno per i campionati di hockey su pista, in aprile infatti ci saranno le «code» per lo scudetto e le retrocessioni. Il turno di sabato prossimo è di quelli che potrebbero già determinare effetti decisivi sui vari fronti. In A1, dove la lotta per le prime cinque piazzate (quelle che daranno diritto all'ammissione diretta ai play-off) è già scatenata, il calendario propone scontri incrociati fra le prime quattro della graduatoria. Novara-Forte dei Marmi e Bassano-Vercelli promettono scintille e alle loro spalle Zoppas Pordenone e Hockey Monza, appaite sulla quinta poltrona, sperano di poter rosciare qualche punto alle battistrada.

Il compito più facile, almeno sulla carta, spetta proprio ai pordenonesi, che saranno impegnati sul campo dell'ultimo della classe, il Viareggio, già condannato. In coda alla A1 sarà tutta da giocare Giovinazzo-Roller Monza, affidata al fischietto triestino Brunner. Si stringono i tempi anche in A2, specialmente sul fronte della promozione (su quello della retrocessione tutto è rinviato agli spareggi). La fuga tentata nelle ultime settimane da Amatori Modena e Trissino potrebbe essere quella buona, e il calendario offre a queste due formazioni l'opportunità di aumentare il vantaggio sfruttando il fattore campo. Per il terzo posto invece sono ancora in gran lotta fra

loro Cgc Viareggio e Grosseto. E proprio contro il Centro giovani calciatori giocherà sabato la Triestina Sacra Osteria. Obbligata all'ennesima trasferta «casalinga» a Gorizia per l'indisponibilità del palasport di Chiarbola, la formazione di Perok dovrà perciò affrontare una squadra che in questo momento ha certamente le motivazioni migliori per giocare allo spassino. Lanciatissimi verso la conquista della promozione, i toscani scenderanno in campo determinati e ci vorrà la migliore Triestina per arginare l'aggressività degli ospiti, che all'andata si imposero con un secco 8-2. Sarà in trasferta anche la Goriziana, che una settimana fa ha rimediato la prima sconfitta del girone di ritorno. Sta-

volta gli isontini si reheranno a Viareggio per essere ricevuti dal locale Hockey Club. La partita non offre particolari motivi di classifica se non il fatto che le due squadre sono appaite a quota 13, in terza ultima posizione e perciò desiderose entrambe di progredire. Mentre i tre maggiori campionati, A1, A2 e B, si avviano a conclusione (almeno per quanto concerne la prima fase), la C si appresta a mettersi in moto. Questo torneo, nel quale sono impegnate ben tre formazioni regionali, il Pordenone, l'Italcantieri di Monfalcone e il Ferroviario di Trieste, avrebbe dovuto iniziare sabato, ma la Federazione ha rinviato la serata d'esordio al 16 marzo. U. S.

RUGBY «C2» MASCHILE: LE DUE TRIESTINE SI FANNO ONORE

Armes e Fiamma assieme alla ribalta

Anche lo scorso turno del campionato di rugby di serie C2 è stato denso di soddisfazioni per le due formazioni triestine. Sia Armes sia Fiamma infatti hanno ottenuto dei perentori successi. Il 15, guidato da Robi Metz ha espugnato alla grande il difficile campo di Mira e i rossoneri di Giuluzzi hanno espugnato San Luigi. Può sembrare una battuta, ma tra partite rinviate e sospese la Fiamma non giocava in casa, se facciamo bene i conti, dal lontano 25 novembre, quando fu battuta dal Vecio Rugby. E l'ultimo successo casalingo risale alla terza di campionato (28 ottobre) quando spennacchiò le Anatre. E stata bella la vittoria sul Vini Favena. Una vittoria che fa bene al morale e alla classifica perché il terzo posto è sempre più vicino. Ma fa bene anche ad Armes e Vecio Rug-

by perché a questo punto, con soli tre turni da giocare, le due battistrade appaiono assolutamente irraggiungibili. Domenica scorsa per poco ci scappava la sorpresa. I «Veci» trevigiani infatti hanno stentato non poco a Castelfranco. Allo scadere il punteggio era infatti di parità, 13-13, e solo nei tempi di recupero (pare siano stati ben 8') un calcio providenziale ha salvato il Vecio da un pareggio assai dannoso per le sue ambizioni. In coda tranquilla successo esterno del Portogruaro a Gemonia.

Domenica gara ciclistica
Si svolgerà domenica, con partenza da Longera alle 12.30, la corsa ciclistica internazionale per dilettanti per il nono Trofeo Zsdi - Unione delle Associazioni sportive slovene in Italia. La partenza ufficiale sarà data alle 13.15 a Barcola. Si sono iscritti alla corsa un centinaio di atleti del Triveneto, della vicina Jugoslavia e dell'Austria. Hanno confermato la loro partecipazione le squadre della Riese, la Gs Fior di Treviso, la Bonlube con Martinello e Longhi - plurivittoriosi sabato e domenica al Veneto - la Trevigiani, l'Arreda House, la Mottense, l'Autotrasporti Colazzuol e la Ricreativa Morsano. L'arrivo è previsto verso le 16.30 dopo il seguente percorso: Barcola, Sistiana, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, Gabria, Jamiano, San Giovanni al Timavo, Malchina, Campo Sacco, quadrivio Opicina, Basovizza, tre volte Padriciano, Banne e Trebiciano, quadrivio Opicina, Obelisco, Faccanoni, statale 14 sopra Longera.

risultati: The Ducks-Portogruaro 3-25; Mira-Armes 0-21; Fiamma-Vini Favena 24-9; Castelfranco-Vecio Rugby 13-16; ha riposato il Selvaiano. La classifica: Armes p. 23; Vecio Rugby 22; Vini Favena 17; Fiamma 16; Mira e Selvaiano 11; Portogruaro 10; Castelfranco 3; The Ducks 0. (Mira, Selvaiano e Portogruaro una partita in meno).

Tris: non corre Aligero pronostico per Bis Bi

Aligero, che sarebbe stato il favorito, non corre questo pomeriggio nella Tris Premio Havoline che si corre all'ippodromo bolognese dell'Arcoveggio. Pertanto i favori del pronostico vanno indirizzati a Bis Bi che porta gli stessi colori del cavallino ritratto, quelli della Scuderia Biazzi. Avversari del figlio di Barbablu l'intero quintetto del nastro intermedio, con una leggera preferenza per Cinok For, terzo arrivato nella recente Tris partenopea, mentre il primo nastro non annovera nelle sue file soggetti di spicco e si affida soltanto alle sorprese Bestello e Baldo Asso. Premio Havoline, lire 20.000.000, corsa Tris. A metri 2060: 1) Acino (M. Chiarini); 2) American Gig (D. Zamboni); 3) Aros (T. Trivellato); 4) Aloe (M. Matili); 5) Bollina (F. Madonari); 6) Badolup (Ant. Giemenoni); 7) Baldo Asso (V. Ballardini); 8) Balzana (G. Terracino); 9) Bestello (C. Bottomi); 10) Bufo Ba (R. Nesi). A metri 2100: 1) Bis Bi (M. Biasuzzi). I nostri favori. Pronostico base: 16) BIS BI, 11) CINOK FOR, 15) COLMOZ. Aggiunte sistematiche: 7) BALDO ASSO, 13) BONDESSA, 12) DORSO.

INTERESSANTE TORNEO SUL TERRENO DEL JOLLY

Artistico invernale «OTC»

Il torneo invernale di pattinaggio artistico «Otc», organizzato dal Jolly di Trieste, si sta avviando alla conclusione. Sulla pista di via Giarzole si è disputata la finale per il terzo posto, che ha visto la squadra rossa prevalere sul filo di lana su quella bianca. Luca Vivaldi, Loris Morea, Diego Perini e Francesca Pergola si sono elevati sui compagni nelle gare individuali, mentre nella danza e nelle coppie artistico Bech-Mazziero e Morea d'Alto hanno ottenuto i maggiori consensi. Domenica finalissima per il primo posto (obbligatori alle 9, liberi alle 15) fra i giulii di Pergola-Mazziero e i verdi di Erica Candot e Deborah Candini. In chiusura della manifestazione avrà luogo la premiazione delle squadre con la ricca dotazione offerta dall'Otc. Il fine settimana del Jolly sarà inoltre caratterizzato dall'assemblea dei soci, che è convocata per il 17 di sabato nella sede di via Giarzole. Nella riunione dovrà essere eletto il nuovo consiglio direttivo, che rimarrà in carica per

due anni, si prevedono molte variazioni fra i dirigenti, mentre alla presidenza dovrebbe rimanere l'ormai decano Giuseppe Levi. Durante l'assemblea verranno fra l'altro premiati i campioni Sandro Guerra e la coppia Francesca Pergola-Ezio Mazziero. Gli ottimi risultati raggiunti nel 1984, in particolare due titoli europei e quattro italiani, saranno alla base delle varie relazioni, mentre nel programma per il 1985 spicca l'argomento del campionato italiano Aics, affidato al Jolly per la nota capacità organizzativa.

Questi i vincitori delle varie categorie nella finale per il terzo posto. Esordienti maschili: Luca Vivaldi; Esordienti femminili: Claudia Supanz; Allievi maschili: Diego Perini; Allievi femminili: Loris Morea; Juniores reg. masch.: Alessandro Roberti; Juniores reg. femm.: Deborah Vivaldi; Juniores naz. femm.: Cinzia Sossini; Deniores femm.: Francesca Pergola; Danza juniores: Candot-Dudine; Danza nazionale: Rech-Mazziero; Coppie esordienti: Caviglia-Roberto; Coppie seniores: Morea-D'Alto; Coppie nazionali: Simeoni-Simeoni.

Pesi: riaperta la palestra

(C.C.) Con la riapertura della palestra per il sollevamento pesi al palazzetto dello sport di Chiarbola sono ripresi a pieno ritmo gli allenamenti in pedana, con la speranza di poter recuperare in breve tempo il calendario emanato dalla Federazione per il 1985. Con un intenso allenamento i ragazzi del Club triestino sollevamento pesi dovrebbero essere così pronti per i prossimi campionati regionali che si svolgeranno a Udine il 3 marzo. Il Cisp coglie l'occasione per informare che la palestra è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 in poi, al palazzetto dello sport di Chiarbola, dove si possono richiedere informazioni sui Giochi della gioventù.

ALLA GUIDA DELLA SQUADRA L'ESPERTO ROBY MOGOROVICH

«Le Koale» lanciano il rugby femminile

Con una massacrante trasferta nella capitale e senza i clamori che caratterizzano per qualsiasi squadra l'inizio di un campionato, ha mosso i primi passi una nuova squadra in un torneo nuovo di zecca. Parliamo di «Le Koale» Trieste che domenica scorsa hanno esordito a Roma nel primo campionato (che ovviamente non poteva non essere di serie A) nazionale di rugby femminile. Si tratta di una ventina di ragazze, appassionatissime della palla ovale, guidate dall'esperto Roby Mogorovich, un giocatore dell'Armes che a causa di un fastidioso incidente sarà costretto a rimanere lontano dall'attività agonistica forse per il resto della stagione. Le difficoltà, al solito, non mancano. E sono naturalmente di carattere economico. Il campionato è breve ma estremamente gravoso. Se infatti vi sono impegnate solo sette squadre e anzi sono previste gare di sola andata, non si può non sottolineare che le tre trasferte che ogni forma-



Nella foto in alto da sinistra: Manuela Candelli, Claudia Stocovich, Grazia Trivisoli (cap.), Manuela Metz, Cinzia Medvescek, Daniela Ramani, Daniela Savarese, Luisa Cividin, Roby Mogorovich (all.), Fabia Tremul. Accosciate: Fabiana Visintin, Susanna Buiatti, Cristina Bembo, Loredana Zocchi, Sandra Tremul (v. cap.), Lorena Zettin

zione dovrà sobbarcarsi non solo proprio agevoli. Le Koale infatti, come si diceva, hanno iniziato a Roma, ma dovranno ancora andare a Milano e a Venezia. E il tutto a proprie spese, visto che nel loro caso si deve parlare di autofinanziamento. Mogorovich ha preso da poco in mano la squadra, ma ha

già potuto rendersi perfettamente conto del valore e dell'impegno delle ragazze, che oltre alle difficoltà tecnico-organizzative hanno saputo reagire benissimo anche a quelle atmosferiche pur di apprendere i fondamentali di una disciplina sportiva che non è riservata ai soli uomini. «Anzi — precisa Mogoro-

vich —, il rugby non è uno sport che prevede scontri violenti a livello fisico. Chi lo gioca può precisare che per il 90% è determinato dall'intelligenza tattica, dallo spirito di sacrificio e dalla preparazione fisica». E invita tutti a trovare conferma a quanto dice andando a Opicina (Villaggio del Fanciullo ore 14.30) il 10

marzo quando le Koale ospiteranno nell'esordio casalingo il Treviso. Per non affaticare le ragazze infatti si gioca ogni due settimane. I successivi impegni casalinghi della compagine triestina sono previsti per il 14 aprile, quando sarà di scena il San Donà, e per il primo maggio, quando a Opicina arriverà il Bologna. E concludiamo con qualche nota di cronaca sulla gara con il Rugby Roma. La partita si è conclusa sul punteggio di 4-0 in favore della formazione capitolina. Una sconfitta di misura dunque, pur considerando che le triestine hanno giocato dopo una lunga notte in treno (senza cuccetta). Per Mogorovich si è trattato di una partita encomiabile anche perché ha potuto schierare in campo solo 14 ragazze e nonostante questo le triestine sono riuscite a segnare 3 mete che l'arbitro ha stranamente annullato e due delle quali erano assolutamente regolari come dimostrato dalle riprese televisive curate dalla stessa società romana. Pier Paolo Dobrilla

Ciclismo: Fignon

MESSINA — Laurent Fignon, il trionfatore degli ultimi due Tour de France ha reagito alle polemiche di Monreale imponendosi mercoledì sul traguardo in salita di Tindari. Al termine di quella semitappa, Fignon ha strappato la maglia di leader della Settimana Internazionale a Saronni portandola sino al traguardo conclusivo di ieri a Messina.

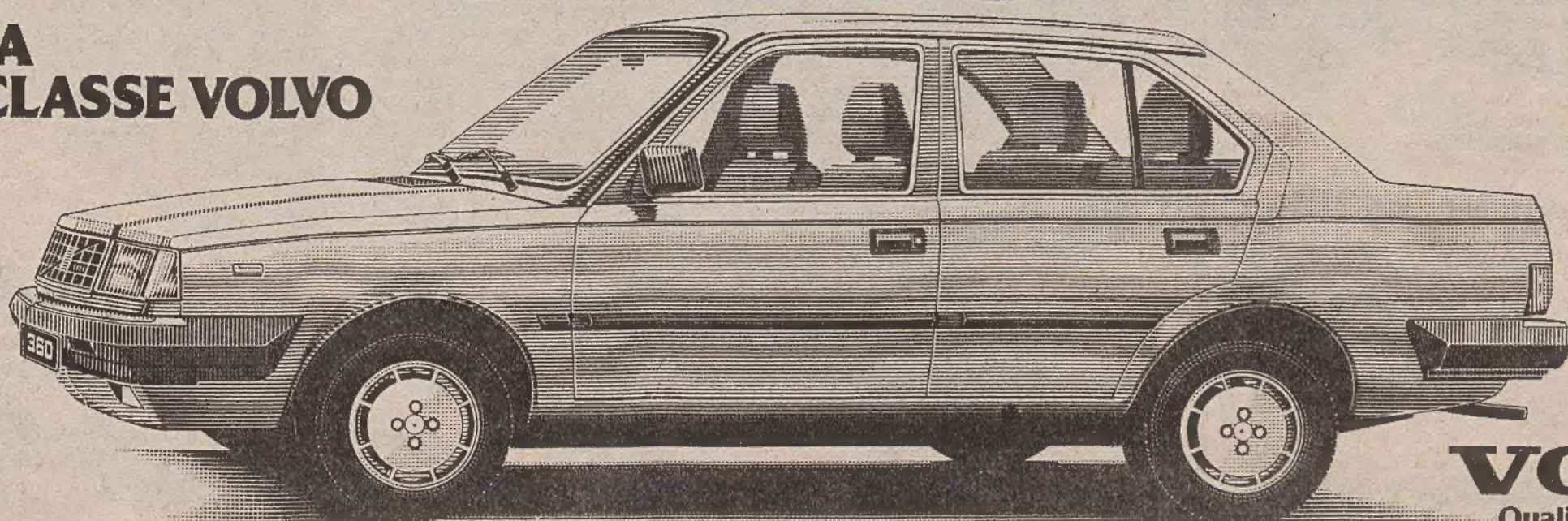
Pronostico Totip

Trotto MILANO	
1.o arrivato	2 2 1
2.o arrivato	1 x 2
Trotto MILANO	
1.o arrivato	2 2
2.o arrivato	2 1
Trotto NAPOLI	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1
Trotto FIRENZE	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	x 1
Galoppo ROMA	
1.o arrivato	2 2 1
2.o arrivato	x 1 2
Galoppo PISA	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1

VOLVO 360 GLE SEDAN

NUOVO MOTORE 2000 AD INIEZIONE IN UNA BRILLANTE BERLINA MEDIA CON TUTTA LA CLASSE VOLVO

Gorizia AUTOFFICINA CRALI PIETRO
Via III Armata, 180 - Tel. 21073/21721 ●
Trieste LOVE CAR s.n.c.
Strada della Rosandra, 50 - Zona Ind. -
Tel. 281365/830308



VOLVO
Qualità e Sicurezza

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

VIVISSIMO SUCCESSO DEL «CONSOLE» DA MARTEDÌ IN SCENA AL TEATRO VERDI

Non ha perduto la sua carica emozionale il dramma politico di Gian Carlo Menotti

Al centro di un esemplare palcoscenico l'artista romana Adriana Morelli, interprete di straordinaria statura drammatica

Nel riascoltare oggi «Il Console» di Menotti l'interrogativo che si affaccia su ogni altro riguarda la «tenuta» alla distanza di un'opera già considerata dalla critica italiana, al suo primo apparire, «di retroguardia», nonostante l'aggancio ad una situazione tipica dell'immediato dopoguerra.

E capitato però che in questi ultimi anni la situazione (quella della violenza diretta o subdola esercitata sull'aspirazione alla libertà) abbia trovato purtroppo modo di rinnovarsi e quindi di conservare la propria attualità, mentre per quanto riguarda il linguaggio drammatico musicale di Menotti, la critica ha subito una parziale inversione di tendenza, anche sulla spinta — non da escludere — di certo neomelodismo riscoperto dalla «nuova musica».

Così Menotti piace sempre più al pubblico e dispiace sempre meno ai critici. Si riconosce al suo eclettismo non soltanto una generica abilità, ma soprattutto una coerenza, le cui linee di sviluppo, pur attraverso la composita sintassi, assumono un'evidenza caratterizzante.

Tale la tensione dinamica del tematismo del «Console», dove la pertinenza drammaturgica della melodia acquista forza ora dello svincolarsi dal viluppo polifonico, ora nella stessa semplicità delle idee.

Da una parte quindi il violento colorismo sinfonico o l'asciutta natura del recitativo, dall'altra la calcolata banalità che accompagna il meccanismo trascorrere del tempo nel consolo o l'eloquenza del «cantabile».

E allora si avverte come nel «Console» il congegno musicale sia ancora efficiente, nonostante qualche concessione al sentimentale ed al patetico, con un «ritmo» emozionale serratissimo ed un senso del Teatro oggi assai raro. Sicché la trovata menottiana del sovrapporre una dimensione onirica «dell'inconscio», alla dimensione neorealistica, funziona in quanto è ancora «fun-

zionale» l'invenzione musicale. Lo conferma l'edizione diretta con equilibrio e incisività da Spiros Argiris e messa in scena con appassionante teatralità dall'autore.

Il «montaggio» narrativo di Menotti è perfetto nei «tempi» scenici, dalla crudezza veristica del dramma politico di «casa Sorel», alla deformazione dell'inconscio che trova nell'agonia di Magda una vortice «ricapitolazione» dell'opera e insieme l'occasione per un formidabile «colpo» di teatro.

Come sempre la bravura di Menotti-regista si traduce nel rendimento impeccabile degli interpreti: ogni personaggio, ogni gesto, ogni effetto ha uno stacco realistico impressionante sullo «spaccato» scenico.

co efficacissimo di Carlo Savi. Sembrano così uscire dallo schermo l'attante John Sorel di Louis Otey, la vecchia madre cui la densa vocalità di Ambra Vespasiani assicura toccante partecipazione, l'impeccabile segretaria con le eccellenti risorse sceniche e vocali di Kate Butler, i due indimenticabili «caratteri» configurati da Bibiana Goldenhal e da Mario Lupari, il bieco agente di polizia interpretato dall'eccellente basso Giovanni Sancin, e ancora Anna Assandri, Lauretta Brovida, Giorgio Gatti, Sergio Tedesco, nonostante una preannunciata infreddatura, aggiunge un'altra «creazione» alla galleria delle sue «maschere», toccando vertici di versatilità teatrale quasi incredibile proprio per la cre-

dibilità virtuosistica del suo prestigiatore, funambolico e disperato, applaudito a scena aperta.

Infine, la perentoria rivelazione del talento drammatico di Adriana Morelli, una Magda dal canto raggiante nelle tenebre, profondamente scaturito nella coscienza della tragedia: la sua interpretazione — angosciata e intrepida, ribelle e sperduta nel rovinoso sfiorire della vita — ha la temperatura rovente accessibile soltanto alle grandi cantanti attrici.

La giovane artista romana, già segnalata nella più pregevole edizione di «Butterfly», si conferma imperiosamente proprio a Trieste una delle più belle realtà della lirica italiana.

Pubblico a ranghi ridotti al-

la «prima», persino con qualche isolata defezione dopo il secondo atto, secondo le peggiori tradizioni e il malvezzo (opera o prosa non fanno differenza) di un certo pubblico triestino.

Gli assenti hanno perduto o rinunciato ad una serata di grande teatro e forse allo spettacolo più avvincente della stagione lirica. Ma dall'ardore degli applausi, il «Verdi» sembrava gremito, entusiasticamente partecipe delle emozioni offerte dalla rappresentazione e dall'impegno dell'orchestra e dei cantanti.

L'applauso è diventato ovazione per la Morelli al termine della scena di Magda, e ancora alla fine, quando fra i suoi interpreti è apparso festeggiatissimo Gian Carlo Menotti.

Gianfranco

IL 7 MARZO AL CENTRO GIOVANILE DI CAPODISTRIA

Adesso quelli delle fragole cercano un posto all'estero

Suoneranno i gruppi «Chiroptera», «Musika» e «O'cangaceiro»

Fragole in tournée... all'estero. Ovvero: una ne fanno e cento ne pensano. Sono ancora una volta i giovani del coordinamento musicale «Il posto delle fragole» e dell'Associazione d'azione non violenta.

Per circa un anno e mezzo hanno cercato, con scarissimi risultati, un luogo fisico dove suonare nella loro città. La loro bandiera è stata il teatrino dell'ex-ospedale psichiatrico, la cui riapertura è ancora lontana nel tempo, ma in tutti questi mesi si sono esibiti in quasi tutte le sale cittadine.

Davanti a una situazione di stallo (molte sale sono state chiuse, altre non vengono concesse per concerti rock, altre ancora sono disponibili soltanto pagando affitti al-

ti...), questi ragazzi devono aver pensato che fra Trieste e Capodistria, in fondo, c'è la stessa distanza che separa due rioni delle opposte periferie di una grande città.

Detto e fatto. Giovedì 7 marzo, con inizio alle ore 20.30, tre gruppi del coordinamento terranno un concerto al «Mladinski Kulturni Center» di Capodistria: un palazzone adibito a centro di cultura giovanile, nella quale ogni giorno della settimana si svolgono attività dirette alla popolazione giovanile di quella città: musica, teatro, cinema, poesia, arti visive...

Questo centro attivo da quattro anni, è riconosciuto e in parte finanziato dal Comune di Capodistria, ma è nato dall'impegno e dall'iniziativa

di un gruppo di giovani della vicina città jugoslava.

In rappresentanza del coordinamento, il 7 marzo a Capodistria suoneranno i gruppi «Chiroptera», «Musika» e «O'cangaceiro», scelti in modo da rappresentare i vari generi musicali presenti all'interno del «Posto delle fragole».

Non è escluso che dopo questa prima uscita «oltreconfine», non vengano organizzate altre serate al «Mladinski Kulturni Center» con gli altri gruppi del coordinamento.

Sarebbe interessante — affermano alcuni rappresentanti del coordinamento — portare anche i gruppi jugoslavi a Trieste, nell'ambito di quello che potrebbe diventare uno scambio culturale in piena regola.

Ca. M.

Appuntamenti

Sospesa la nona di «Lucia»

La nona e penultima rappresentazione di «Lucia di Lamermoor», prevista per questa sera al Teatro Verdi di Trieste, è stata sospesa. Lo annunciano fonti del Teatro, precisando che la sospensione è provocata da uno sciopero proclamato dall'orchestra del Verdi.

«Chicchignola» al Teatro sloveno

Oggi alle ore 20.30 al Kulturni dom di via Petronio 4 il Teatro Stabile sloveno di Trieste presenta «Chicchignola» di Ettore Petrolini (1886-1936). Regia di Mario Ursic. Musiche di Giampaolo Coral eseguite in scena dal pianista Aleksander Roje. Fra gli interpreti Silvij Kobal, Miranda Caharija e Mira Sardoc.

«Stranger Than Paradise» all'Ariston

Debutta oggi al cinema Ariston, nell'ambito del quinto Festival dei Festival, il film di Jim Jarmusch «Stranger Than Paradise» (Più strano del Paradiso) che negli Usa, a pochi mesi dall'uscita, è già diventato un cult-movie.

Balletti a Monfalcone e a Trieste

MONFALCONE — Oggi e domani alle ore 11 al Teatro Comunale il corpo di ballo del Teatro comunale «G. Verdi» di Trieste presenta due spettacoli di balletto dedicati agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori di Monfalcone.

Il nuovo ciclo di balletto per la scuola, che verrà proposto anche a Trieste a partire dal 6 marzo all'Auditorium, comprenderà il balletto «Don Chisciotte» su musiche di Ludwig Minskus.

Rassegna Lubitsch al Goethe Institut

S'inaugura oggi al Goethe Institut di via Coroneo 15 la rassegna dedicata al regista tedesco Ernst Lubitsch. Alle ore 18 sarà proiettato «Schuhplatt Pinkus» (1916). Alle ore 21 «Ich Möchte kein Mann sein» (1918); seguirà il celebre «Die Austernprinzessin» (1919), esilarante satira dell'americanismo.

Club cinematografico triestino-Capit

Oggi alle ore 20.30 nella sede del Club cinematografico Triestino-Capit di via Mazzini 32 sarà ospite il Cine club Fnc di Induno Olona. Al termine delle proiezioni seguirà un dibattito sulle opere presentate.

TEATRO DEL CANGURO AL CRISTALLO

Reinvenzione continua con «Vuoto a perdere»

Il binomio spettacoli divertenti-titoli strani sembra aver caratterizzato le loro produzioni degli ultimi anni. Sono il Teatro del Canguro di Ancona che ricordiamo per «Fantafola» o «Storie incompiute» e che in questi giorni è ospite della Stagione Ragazzi al teatro Cristallo.

Sono in scena con «Vuoto a perdere» che, sia pur con un titolo più usuale, è uno spettacolo non meno divertente degli altri.

Di che cosa si parla? La trama ha un inizio quasi normale; ci si potrebbero attendere sviluppi da romanzo d'avventura o da film giallo-poliziesco ma non è così: quel del Teatro del Canguro sono maestri a confondere le carte in tavola e, con un ritmo da pochade, la vicenda si ingarbuglia in situazioni del tutto inaspettate.

Fred Terri si sente osservato, seguito, perseguitato. E infatti un uomo-ombra o alter ego o chissà, c'è. È tale Alan. Fred però, è uomo di sogni più che di realtà, e il suo comportamento, anche in situazioni che potrebbero essere spiegate molto facilmente è a dir poco «creativo».

A rendere tutto più complicato si mette Gioi Pauer, una «signorina pallida dirim-

pettata del quinto piano».

Ci sono momenti in cui sembra che tutto si debba risolvere in un concertone rock, altri in uno sceneggiato poliziesco, altri ancora in gags tratte dal film del genere «Blues Brothers».

A fare tutto sono: Lino Terra-Fred Terri, Gustavo Capitò-Alan, Patrizia Montalbini-Gioi Pauer.

«Vuoto a perdere» è uno spettacolo nato dall'assemblaggio di elementi, frammenti, reminiscenze culturali. Un bell'esempio di «reinvenzione», termine caro al Teatro Ragazzi, applicato in questo caso non agli «oggetti» bensì a parte del nostro background culturale.

Viviana Valente

Un anno di film su schermo gigante

Anche quest'anno il Club Cinematografico Triestino/Capit ha indetto il concorso «Un anno di Film 85», a tema libero per film in otto o superotto, muti o sonori, sezione soci e non soci. La consegna delle opere è stata fissata, per la sezione soci entro il 15 marzo, per la sezione non soci entro il 22 marzo.

Per i soci lo svolgimento è previsto presso il cineforum di via Don Sturzo 2, nei giorni 20, 21, 22 marzo dalle ore 20.30 e per la prima volta la proiezione di tutti i film partecipanti si farà sullo schermo cinematografico grazie al proiettore professionale superotto.

La premiazione e la proiezione di alcuni dei film premiati avrà luogo sabato 23 marzo dalle ore 20.30 nella stessa sede. Per i non soci lo svolgimento è previsto per venerdì 29 marzo dalle ore 20.30 presso la sede del Cct Capit di via Mazzini 32 (tel. 415848).

SULLA VITA DEI LOCALI NOTTURNI

Ascolta, si fa night in tv con Dino Sarti

NAPOLI — Si sono conclusi negli studi televisivi della sede Rai di Napoli le registrazioni dello spettacolo «Night and Day», un programma che rievoca la vita del locale notturno italiano e il costume dei personaggi che lo hanno animato dagli anni '50 a oggi.

Il programma — diviso in quattro puntate — andrà in onda in questo mese ed è tratto dal libro autobiografico «Vengo dal night» di Dino Sarti.

Assieme al cantautore bolognese, protagonisti della trasmissione sono il complesso «Milk and Coffee» e l'orchestra diretta da Henghel Gualdi.

Il programma, la cui regia è di Paolo Gazzarra con la sce-

neggiatura di Carla Vistarini e dello stesso Sarti, è l'insieme di piccole scenette intervallate da brani musicali, testimonianze di un ambiente che sta scomparendo.

Dino Sarti impersona un barman intorno al cui banco fanno riferimento tutti i protagonisti ma che ha anche la passione per la musica.

Pur di cantare riesce con dei trucchi a sbarazzarsi dell'orchestra e a prendere il posto di animatore delle serate.

Gli altri personaggi della trasmissione sono Spometti (Nando Peone), un play boy (Enzo Scudellaro), un giornalista mordante sempre in ritardo rispetto agli avvenimenti (Gianni Traversa), la ragazza del bar (Patrizia Pellegri) e la guardarobiera (Sasi Conte).

«Con Night and Day per la prima volta il grande pubblico può partecipare — afferma Dino Sarti — alla cronaca del mondo notturno e ascoltare musiche che sono completamente diverse da quelle che si ascoltano prima della mezzanotte. La mancanza di vedette, di nomi importanti rende tutto più scorrevole, senza sosta. Io penso che la prerogativa di questa produzione sia stata la rinuncia a qualsiasi «personaggio» che non abbia a che fare con quel mondo».

DOPO DUE MESI LO SPETTACOLO È APPRODATO AL POLITEAMA ROSSETTI

Alla ricerca del nostro passato attraverso i villaggi di Handke

Da oggi all'Auditorium (presente l'autore) convegno sulla drammaturgia in lingua tedesca

Si apre oggi al Teatro Auditorium il convegno internazionale di studi «Peter Handke e il teatro contemporaneo nei paesi di lingua tedesca».

Organizzato dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia l'importante incontro di studi viene ad affiancare le repliche triestine di «Attraverso i villaggi», in programmazione al Teatro Rossetti fino al 10 marzo prossimo.

La figura e l'opera di Peter Handke, il più clamoroso «caso» letterario dell'Austria del secondo dopoguerra, verranno analizzate anche in rapporto al più vasto panorama della produzione teatrale in Austria e in Germania nei nostri giorni.

Questo pomeriggio alle ore 16 è previsto il discorso inaugurale del presidente del Teatro Stabile avvocato Franco Zenari, presiederà i lavori la professoressa Silva Monti dell'Università di Trieste.

Si passerà quindi alla relazione introduttiva del professor Bernard Dort, docente alla Sorbona di Parigi, che parlerà sulla drammaturgia e sullo spettacolo nei Paesi di lingua tedesca.

Seguirà la comunicazione del professor Eugenio Bernardi sul tema «Artisti e dilettanti nel teatro di Thomas Bernhard».

Il dottor Franco de Paveri parlerà su un altro autore austriaco, Franz Xaver Kroetz e il Grazergruppe. «Il teatro tedesco contemporaneo e la traduzione: il caso Botho Strauss» sarà il tema della comunicazione del dottor Umberto Gandini che concluderà i lavori per la giornata odierna.

Domani il programma prosegue con la tavola rotonda «La messa in scena, oggi, nei paesi di lingua tedesca» prevista per le 9 sempre all'Auditorium.

E' aperto intanto anche il concorso giornalistico-letterario indetto dal Teatro Stabile in collaborazione con il nostro giornale e riservato agli studenti dell'ultimo triennio della scuola superiore.

I candidati dovranno consegnare al Teatro Stabile entro e non oltre le ore 17 di giovedì 7 marzo gli elaborati (della lunghezza di tre cartelle dattiloscritte: 75-80 righe di 65 battute) che potranno versare sullo spettacolo o sull'autore o sul convegno.

È in scena a Trieste fino al 10 marzo, al Politeama Rossetti, «Attraverso i villaggi» di Peter Handke, la seconda (e ultima) produzione stagionale del nostro Teatro Stabile di prosa e nel contempo, lo diciamo già due mesi fa, lo sforzo culturale più importante offerto da questo ente da diversi anni a questa parte.

Diverse, e sostanzialmente tutte comprensibili, sono le reazioni del pubblico: già si sa che la «prima» degli abbonati in viale XX Settembre non brilla, in platea, per eccessiva libertà di avveniristica «fantasia». Ma le scene di Sergio D'Osimo hanno impatti figurativi riconoscibili quanto obbligatori, e non si vergognano a dichiararlo il romanzesco sillabario di Caspar David Friedrich o i detriti vagamente allusivi al «Popanz» di Weiss-Strehler; ma la regia è la traduzione (di Roberto Guicciardini e di Rolando Zorzi) sono accorte nella «potatura» e rimandano: «quell'inquietante capolavoro di Handke che è il «Kaspar», l'affannoso percorso di un individuo alla ricerca della propria identità, epperò smarrito come qui fra i detriti di una solitudine che in «Attraverso i villaggi» sembra voler identificarsi con una solitudine di stampo più metafisico, esistenziale, addirittura ontologica.

Il nostro giornale si occupa, recensendolo, dello spettacolo, all'epoca della «prima» a Monfalcone. Inutile, pertanto, «ricorsivo», più utile, piuttosto, ricordare i precisi riferimenti alla filosofia linguistica di Wittgenstein, alla fascinosa poetica di Helmut Heiserndübel, forse a un lontano ricordo di Friedrich Novalis.

Meglio, di sicuro, ricordare la prova, assolutamente ineccepibile e fuor dell'ordinario omologata, di un gruppo di attori: Maria Fabrizzi, Giancarlo De Biasi, Giulio Brogi, Regina Bianchi, Anna Teresa Rossini, Giampiero Becherelli e Lidia Braico, Luciano D'Antoni, Ivan Milic, Raffaele Quaila, Adriano Giraldo.

La tensione letteraria è forte, l'impegno è elevato, come è sinuosa, intricata, avvolgente, la pagina di Handke. L'«eccezione del regista» strizza l'occhio al Gregor Samsa di un certa Kafka. Il segreto è calarsi in questa affannosa inesausta dolcecamara Ricerca del Passato.

G. P.

■ AUSTRIA FELIX — Oggi al Teatro Massimo di Palermo prima assoluta dello spettacolo di balletti «Austria Felix» di Vittorio Biagi.



TRIESTE
Canale
32



IBC TELEVISION
Tel. 040/734-329
Consorzio Circuito Network ELEFANTE VIDEO MUSIC
TRASMISSIONI DALLE ORE 17 IN POI

RISTORANTI E RITROVI

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

«LA POSADA»
Riapre oggi. Tel. 811226.

FESTA DELLA DONNA
Alla Pizzeria Ristorante Ippodromo cenone con ballo. Prenotazioni tel. 767613 - 767511. Aperto 19-02.

Ballo della Donna al Dancing Paradiso
Vi ricordiamo il veglione dell'8 marzo: grande orchestra e videodisco con grande schermo con Iglesias. Ingresso lire 10.000. I tavoli non si prenotano.

PIZZA A MEZZOGIORNO
Al Copacabana via del Teatro Romano. Dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 24.

IL RISTORANTE ALLO SQUERO
Ha riaperto. Viale Miramare 42, tel. 410884.

“Ebbero mare grosso più che in tutto il viaggio non avessero avuto”.

(Dal giornale di bordo della caravella Santa Maria, giovedì 12 ottobre 1492).



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 10.00 Televideo - Pagine dimostrative.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 - Flash.
12.05 Pronto... Raffaella? con Raffaella Carrà. Regia di Gianfranco Boncompagni.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg 1 - Tre minuti di...
14.05 Antologia di Quark. A cura di Piero Angela.
15.00 Primissima. Attualità culturali del Tg 1.
15.30 Dse La scienza delle rocce. L'origine della Terra.
16.25 Il giovane dottor Kildare. Telefilm.
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 Cartoni magici. Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone.
17.50 Clap clap. Applausi in musica. Conduce Barbara Boncompagni.
18.20 Spaziolibero: i programmi dell'Accesso.
- 18.40 Il fiuto di Sherlock Holmes. Una lettera per Enrico.
18.50 Italia sera. In diretta dallo Studio 7 di Roma con Maria Bonaccorti e Piero Badaloni.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 IO SO CHE TU SAI CHE IO SO (1982) Film. Regia di Alberto Sordi. Int.: Alberto Sordi, Monica Vitti, Isabella De Bernardi, Salvatore Iacono, Giuseppe Mannavola, Micaela Pignatelli, Ivana Monti, Claudio Gora, Sandro Paternostro, Gianni Letta.
22.25 Telegiornale.
22.35 Vetrina del XXXV Festival della Canzone Italiana. Presenta Patty Brard. Regia di Antonio A. Moretti.
23.00 Linea diretta - trenta minuti dentro la cronaca, con Enzo Biagi.
23.45 Tg 1 - Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
23.55 Dse Borobudur: la montagna di Buddha a Giava.

RAIDUE

- 10.00 Televideo - Pagine dimostrative.
11.55 Che fai, mangi? Conduce Enza Sampò.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.25 Tg 2 - Chip. Appuntamento con l'informatica.
13.30 Capitol. Serie televisiva. 215.a puntata.
14.30 Tg 2 - Flash.
14.35 Tandem. Regia di Salvatore Baldazzi.
16.10 Un cartone tira l'altro: Yakari.
16.25 Dse Follow me. Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti.
16.55 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. I Promessi sposi dal romanzo di A. Manzoni. Con: Nino Castelnuovo, Paola Pitagora, Tino Carraro, Lilla Brignone, Massimo Girotti, Elsa Merlini, Giancarlo Sbragia. Regia di Sandro Bolchi. 1.a puntata.
17.30 Tg 2 - Flash.
17.35 Dal Parlamento.
- 17.40 Vedicomul sul due. Conduce in studio Rita Dalla Chiesa.
18.30 Tg 2 - Sportsera.
18.40 Cuore e batticuore. Telefilm.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.20 Tg 2 - Lo sport.
20.30 Aboccaperta. Un programma di Gianfranco Funari in collegamento con tutti gli italiani che hanno qualcosa da ridire. Telefono (02) 85006.
21.50 Hill Street giorno e notte. Telefilm.
22.40 Tg 2 - Stasera.
22.50 Face pene di pugno. Storie di campioni e sconfitti del ring di Gianni Minà con la collaborazione di Ruggero Miti e di Graziella Reali.
23.40 Tg 2 - Notte.
23.55 Tg 2 - Stanotte.

RAITRE

- 11.45 Televideo - Pagine dimostrative.
15.00 Dse Le vie del Medio Evo di Arturo Carlo Quintavalle. 4.a puntata.
15.30 Dse L'ABC dell'infanzia.
16.00 Loano: Nuoto. Campionati italiani primaverili.
17.00 Galleria di Dadaupa. A cura di Sergio Valtania. Alighiero Noschese: Doppia coppia (1970).
18.15 L'Orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica. A cura di Lionello De Sena.
19.00 Tg 3.
19.35 Chi è il padre. A Chieri. Di Edgarda Ferri e Paolo Luciani.
- 20.05 Dse Il Mediterraneo. Un programma di Sabatino Moscati e di Luciano Martingano. 2.a puntata: Gli Imperi d'Oriente.
20.30 Stasera teatro. Il Teatro della Svizzera Italiana presenta: Volpone di Ben Jonson in una nuova versione di Gigi Lunari. Con: Renato De Carmine, Riccardo Pradella, Franco Sangermano, Riccardo Mantani, Renzi Enrico Bertorelli, Adriana De Guili, Nati Ciravolo, Mirella De Carmine, Andrea Novicov, Giorgio Thoeni, Ursula Baechler, Ezio Conforti.
22.50 Tg 3.
23.25 Caravaggio in Sicilia.

TELEQUATTRO

- 8.30 Telefilm: La donna bionica.
9.30 Film «GIORNI PERDUTI», con Ray Milland, regia di Billy Wilder. Usa 1945.
11.30 Telefilm: Sanford and Son.
12.00 Telefilm: Agenzia Rockford.
13.00 Telefilm: Chips - Pomeriggio insieme.
14.00 Musicale: Dee Jay television, a cura di Claudio Cecchetto.
14.30 Telefilm: La famiglia Bradford.
15.30 Telefilm: Sanford and Son (replica).
16.00 Cartoni animati.
17.45 Telefilm: La donna bionica.
19.00 Aeroporto (nel corso del programma Time Out con Gianni Bertolotti). Fatti e commenti.
19.30 Speciale regione.
20.30 Superfilm.
22.30 (Sport): Azzurri - Storia della nazionale di calcio, 1.a puntata.
23.00 I servizi speciali di Italia Uno.
23.30 Film: «L'ASSASSINO VIENE RIDENDO», con Pat Boone, Barbara Eden, Steven Forrest, regia di Buzz Bulik. Prod. Usa 1963, giallo, bianco e nero.
1.20 Fatti e commenti (replica).

RETEQUATTRO

- 8.30 Papà, caro papà. Telefilm.
9.50 Brilliante. Telenovela.
9.50 Flamingo Road. Telefilm.
10.30 Alice. Telefilm.
10.50 Mary Tyler Moore. Telefilm.
11.20 Samba d'amore. Telenovela.
12.00 Febbre d'amore. Telefilm.
12.45 Alice. Telefilm.
13.15 Mary Tyler Moore. Telefilm.
13.45 Tre cuori in affitto. Telefilm.
14.15 Brilliante. Telenovela.
15.10 I viaggi fantastici di Fiori.
15.30 L'uccellino azzurro. Cartoni animati.
16.10 I giorni di Brian. Telefilm.
17.05 Flamingo Road. Telefilm.
18.00 Febbre d'amore. Telefilm.
18.50 Samba d'amore. Telenovela.
19.25 M'ama non m'ama, gioco.
20.30 W le donne, gioco spettacolo condotto da Andrea Giordana e Amanda.
23.00 «SOL NELL'INFINITO», film avventura, con William Holden e Lloyd Nolan.
1.30 Hawaii Squadra Cinque Zero. Telefilm.

CANALE 5

- 8.30 Quella casa nella prateria. Telefilm.
9.30 «IL CAIMANO DEL PIAVE», film avventura, con Gino Cervi e Milly Vitale.
11.30 Tuttinfamiglia, gioco a quiz condotto da Claudio Lippi.
12.10 Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
12.45 Il pranzo è servito, gioco a quiz.
13.25 Sentieri. Sceneggiato.
14.25 General Hospital. Telefilm.
15.25 Una vita da vivere. Sceneggiato.
16.30 La fuga di Logan. Telefilm.
17.30 Truck Driver. Telefilm.
18.30 Help, gioco musicale.
19.00 I Jefferson. Telefilm.
19.30 Zig Zag, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello.
20.30 Dynasty. Telefilm.
22.30 Dallas. Telefilm (replica).
23.30 Sport: La grande boxe.
0.30 «FANFAN LA TULIPE», film avventura, con Gérard Philipe e Gina Lollobrigida.

R. D. F. - V. G.

- 13.50 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.
14.00 L'opinione di Nico Grilioni.
14.05 Il salotto di RDF-V.G. (replica).
15.00 Film (commedia) «SCIPIONE DETTO ANCHE L'AFRICANO», con Marcello Mastroianni, Cartoni animati.
16.55 Tg flash.
17.00 Film (western) «L'ULTIMO DEI MOHICANI», con Radolph Scott.
18.30 Telefilm: «Miss Winslow e figlio».
19.45 Da Trieste Bruno Cavichioni.
19.50 L'opinione di Nico Grilioni.
20.00 Telefilm: «Il prigioniero».
21.00 Tavola rotonda sul tema: «Piazza pulita».
23.30 RDF-V.G. giornale.
0.05 Il notturno dalla RDF radio.

EURO TELEPADOVA

- 11.30 Telenovela: Lacrime di gioia.
12.00 Telefilm: L'incredibile Hulk.
13.00 Cartoni animati.
14.00 Telenovela: Marcia nuziale.
14.30 Telenovela: Mama Linda.
15.00 Telenovela: Lacrime di gioia.
15.45 Telefilm: Ultra Lion.
16.00 Cartoni animati: Dr. Slump e Arale.
19.50 Telenovela: Marcia nuziale.
20.20 Telenovela: Anche i ricchi piangono, con Veronica Castro.
21.30 Film «QUI MONTECARLO... ATTENTI A QUEI DUE!», poliziesco con Tony Curtis e Roger Moore.
23.00 Eurocalcio.
24.00 Film: «IL SUO NOME È DONNA ROSA».

RTA ANTENNA-TMC

- 15.00 Telefilm.
16.30 Cartoni animati.
17.00 L'orecchiocchio.
17.45 Telefilm: La mossa del cavallino. 3.o episodio.
18.40 Voglia di musica.
19.10 Telegiornale notizie - Oroscopo di domani - Notizie flash Tmc - Bollettino meteo.
19.30 Telefilm: Visite a domicilio. 24.a puntata.
20.30 Telefilm: Eddie Shoenstring.
21.30 Film: «UN PEZZO DI GROSSO», con James Yustice, Stanley Baker, regia di Ken Annakin; al termine: Notizie flash Tmc - Bollettino meteo - Telegiornale notizie.

PROGRAMMI RADIO

- Radiouno**
Giornali radio: 6, 8, 10, 11, 13, 17, 19, 21, 23. Ona verde: viene trasmessa alle 6.02, 6.57, 8.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. Notiziario del G1 in collaborazione con il 4212 dell'Ac. 6.05: La combinazione musicale; 7.30: Quotidiano del G1; 9.30: Bischi con il Radio anch'io; 10.30: Canzoni nel tempo; 11.10: Il caso Musolino (10 di C. Carlini e M. Calandrucci, anche regista); 11.30: Musica per una storia; 12.03: Via Asagio; 12.30: Dieci storie probabili; 13.00: «Nove volte sette»; 15.05: Gr1 business; 15.30: Radiouno per tutti: Homo sapiens; 16.00: Il pagliaccio; 17.30: Radiouno jazz; 18.50: Europa spettacolo; 19.30: Il fantasma del loggione (6); 19.50: Gr1 sport mondo motori; 19.55: Ascolta se fa sera; 19.57: Sui nostri mercati; 19.58: Audio box special; 20.30: La Fonti Cera presenta... il disco; 20.30: Torna Maigret; con A. Lionello (8), sceneggiatura e regia di U. Ciappola; 21.30: Dall'Auditorium di Torino alla Rai, stagione sinfonica pubblica 1984-85, dirige Emil Techekarov, nell'intervallo (21.59 circa) intervista e commenti; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05-23.58: La telefonata.

STEREONOTTE

15. Tu mi senti, 15.30, 16.30, 17.30, 20.30: Gr1 live, onda verde, notizie; 18.57-22.57: Onda verde; 19. Gr1 sera; 19.15: Superstereo; 21.03: Da Torino in contemporanea con Radiouno in stereo, stagione sinfonica pubblica 84-85; 22.49-23.58: Piano bar; 22.57: Onda verde; 23. Gr1 ultima edizione.
- RADIODUE**
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30. 6: I giorni con G. Pederiali; 6.05: I titoli del G2; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8: Dse: Infanzia come e perché; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana «Matilde» (38); di C. Witig; regia di D. Raiteri; 9.10: Discogame; 10.30: Radiodue 3131; 12.10: 14 trasmissioni regionali; Gr2 regione, onda verde regionale; 12.45: Tanto è un gioco; 15: il gruppo Mim di Orazio Costa presenta una lettura a più voci dei «Promessi sposi» al termine: insieme musicale; 15.30: Gr2 economia, media delle valute, bollettino del mare; 15.42: Omnibus; 17.32: «Notte con gli ospiti» regia di G. Bandini; 18.10: Insieme musicale; 18.32-19.57: Le ore della musica; 21: Radiodue sera jazz; 21.30: 23.28: Radiodue notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: Bollettino del mare.
- STEREODUE**
15. Studiudio in diretta: 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash;

T V M

- 16.00 Film «SCHIAVI DELL'ODIO».
17.15 Cartoni animati della serie La Banda di Yogh.
18.50 Telefilm: «L'uomo di Amsterdam».
19.40 Cartoni animati della serie Charlie Chan Clan.
20.45 Cartoni animati della serie La valle dei dinosauri.
20.30 Telefilm della serie Capitano Lukner.
20.55 Telefilm della serie La grande barriera.
21.20 Film «POWERLAND».
22.40 Telefilm della speranza (replica).
23.15 Telefilm della serie Orson Welles.
23.40 Telefilm della serie S.o.s. polizia.

TEATRI E CINEMA

GOETHE INSTITUT

CAPPILLA UNDERGROUND

Oggi ore 18 e ore 21

Retrospettiva dei film di

ERNST LUBITSCH

IN VIA CORONEO 15

— Ingresso libero —

Introduzione di Enzo Pata-

fias e Frieda Grate • Al

pianoforte Roberto Magris

TEATRO COMUNALE GIUSEP-

PEVERDI. Sala del Ridotto. 1

concerti della domenica. Domeni-

ca alle ore 11 quinto concerto.

Complesso da camera del teatro

Verdi. Musiche di Mozart e Bechi.

Biglietti del teatro tel. 8319481.

TEATRO STABILE - POLITEA-

MA ROSSETTI. Ore 20.30, turno

libero. Il Teatro Stabile del Friuli-

Venezia presenta «L'Altra-

verso i viaggi» di Peter Handke.

regia di Roberto Guicciardini. In

abbonamento: tagliando n. 8. Pre-

vendita biglietteria Centrale di

Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITO-

RIUM. Ore 16 Convegno internazio-

nale «Peter Handke e il teatro

contemporaneo nei paesi di lingua

tedesca». Informazioni presso la

segreteria del teatro tel. 837001.

TEATRO CRISTALLO - LA CON-

TRADA. Ore 10 III stagione teatro

ragazzi. Il Teatro del Canguro pre-

senta «Vuoto a perdere» di Lino

Terra. Ingresso L. 2500.

TEATRO STABILE SLOVENO.

Trieste - via Petronio 4. Ettore

Petrolini «Chicchignola» regia di

Mario Ursic; oggi 1 marzo ore 20.30

turno A; domani 2 marzo ore 14

fuori abbonamento; domani 2

marzo ore 20.30 turno B. Domeni-

ca 3 marzo ore 16 turno C.

ARISTON. Festival del festival.

Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Stranger

Than Paradise» (Più strano del

Paradiso) di Jim Jarmusch, con

John Lurie, Richard Edson, Ezzer

Balint. Dagli Usa il film rivela-

zione dell'anno - «Parco d'O-

ro» per il miglior film del Festival

di Locarno, premio «Camera d'Or

al Festival di Cannes, premio del

giocatore americano per il miglior

film dell'anno. Versione originale

con sottotitoli italiani.

EDEN. 15.30, ult. 22.10: «Marat-

ton» un porno gigantesco. Nel

l'intervallo: «La bella e la bestia».

Sensazionale Severan, v.m. 18.

EXCELSIOR MULTISALA:

SALA EXCELSIOR (tel. 767300).

Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: Sono

arrivati i «Chocobusters» (10).

Chicchiapantassini. Un soprannat-

urale kolossal comico in Dolby

stereo.

SALA AZZURRA (tel. 767300).

Prossima apertura.

CINEMA. Ore 16.30, 18.20, 20.10,

22.15: «Lui è peggio di me». Adria-

no Celentano e Renato Pozzetto

nel più comico avventuroso comi-

co dell'anno comico.

SALA AZZURRA (tel. 767300).

Prossima apertura.

CINEMA. Ore 16.30, 18.20, 20.10,

22.15: «Lui è peggio di me». Adria-

no Celentano e Renato Pozzetto

nel più comico avventuroso comi-

co dell'anno comico.

PRIMA

all'ARISTON

È il film che mi è piaciuto di più

negli ultimi anni. È un film

grandissimo WIM WENDERS

Parco d'Oro Premio Camera d'Oro

Locarno 1984 AGISBNL Cannes 1984

un film di JIM JARMUSCH

STRANGER

THAN

PARADISE

Più strano del paradiso

con John Lurie Richard

Edson

musiche di John Lurie

FUTURA FILM

... è già un «cult-movie»

LA REPUBBLICA

GRATTACIELO. 17 ult. 22.15: Le

più violente e allegre incursioni

dei giovani che interpretano: «La

rivincita dei Nerd».

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Pheno-

mena» di Dario Argento. Il thrill-

ing più allucinante del mago del

brivido. Viet. al min. di 14 anni.

NAZIONALE. 1. 16, 18, 20, 22.15:

«Fiammingo Kid» con Matt Dillon.

Vidéo dei giovani di tutto il mon-

do: il nuovo James Dean.

NAZIONALE. 2. 16.30, 18.20, 20.15,

22.15: «Agenzia omicidi» con Kat-

iarine Helppman e Nick Nolte. Ri-

sate nere nel più divertente giallo-

comico dell'anno.

NAZIONALE. 3. 16, ult. 22.15:

«Odore di femmina». Luce rossa

da infarto Severan, v.m. 18. Dsa

domani: «Piacere totale».

AURORA. 17. La più bella storia

mai raccontata, un eccezionale

film dedicato particolarmente ai

ragazzi. «La storia infinita». Colori

Prenot. mattinate scuole tel.

741419 ore 18-20 minimo 250 alun-

ni, lire 2.000.

CAPITOL. 16.30 - Non ci resta che

piangere» con M. Troisi e R. Ben-

igni. Technicolor. Straordinario

successo.

MODERNO (adiacente nuovo Ho-

tel S. Giusto). Chiuso per ristrut-

tura.

VITTORIO VENETO. 16. Porno

«Giochi d'amore sulla neve». Alin-

ka e Pontello, regia: Michel Lemoi-

ni. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

ALCIONE ALACE (Ass. Cinema

d'Essai) - Tel. 796162. Ore 16: dal

registra Ridley Scott il più classico

e terrificante film di fantascienza:

«Alien».

LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore

16.30, 18.20, 20.10, 22: «Il grande

freddo» di L. Kadsan, con T. Be-

renger e G. Close. Un film eccezio-

nale non perdere. Domani

«Greystoke la leggenda di Tar-

zan».

LUMIERE SPECIALE BAMBINI.

Domenica ore 10 e 11.30 - L'allegria

parata di Walt Disney, con Pape-

zino, Topolino, Pluto, ecc. ecc.

RADIO. 15.30, 21.30. Donne nude

sul telone - «Seducanti e porcello-

ne». Questo è un porno megafono!

Occupate le poltrone Viet. sev.

min. anni 18.

GORIZIA

VERDI. 18.22: «Uno scandalo per

bene» con B. Gazzera e G. De Sio.

A colori.

CORSO. 18.22: «Lui è peggio di

me» con Adriano Celentano e Re-

nato Pozzetto. Colori.

VITTORIA. 17.30-22: «Giochi di

notte a Las Vegas». Colori. V.m. 18

NON MANCARE ALLA FESTA

PIÙ RICCA DELL'ANNO

Giooca Philips

DUE SETTIMANE DI PREMI IMMEDIATI

Per due settimane, dal 2 al 16 marzo, PHILIPS ti invita alla sua festa e a un grande appuntamento con la fortuna.

Partecipare è semplicissimo e divertente. Acquista TV Sorrisi e Canzoni o l'Europeo di questa settimana oppure Oggi della prossima settimana: contengono la cartolina di invito al GIOCAPHILIPS.

Poi cerca uno dei tanti negozi che espongono l'insegna dell'iniziativa e controlla se sei tu il fortunato vincitore di uno tra le migliaia di premi immediati Philips, come: sistema Hi-Fi con compact disc, videoregistratore con telecamera, televisore Match-Line, solarium UV-A, cucina elettronica, compact disc, TV Color portatile, home computer MSX, frigo turbo e tanti altri splendidi regali.

PHILIPS

...E UN FANTASTICO CONCORSO

Non mancare al GioocaPhilips. Oltre ai premi immediati, parteciperai a un grande concorso dove poter vincere il fantastico In palio una favolosa Alfa 90 (1.800 cc) e 10 Piaggio Ciao (mod. base).

D.M. 4/272952 del 16-1-85

aziende informano

Jean Charles De Castelbajac firma la linea sci di Ellesse

Nel salone d'Oro della Società del Giardino è stata presentata alla stampa e ai più importanti negozi del settore di abbigliamento e sport la nuova collezione Jean Charles De Castelbajac by Ellesse.

Sulla base di una chiara richiesta del mercato e nell'ambito di una precisa politica aziendale, la Ellesse, al fine di giungere ad una netta diversificazione di prodotto, ha siglato infatti un'importante collaborazione con uno dei nomi più noti dello stilismo moda-sport.

Con la firma prestigiosa di Jean Charles De Castelbajac sulla collezione moda-neve 1985-86, la nuova linea sci viene ad adeguarsi perfettamente all'immagine già di alto livello della Ellesse con l'aggiunta di un salto di looking d'indiscutibile evidenza.

La linea Castelbajac by Ellesse sarà distribuita in Italia in 150 selezionatissimi punti vendita e ne troverà altri 500 sempre ad altissimo livello nel resto del mondo.

«Sposaitalia» detta la moda per sposalizi e cerimonie

L'importanza assunta da Sposaitalia quale unica rassegna italiana dedicata all'abbigliamento e agli accessori per la sposa è tale da sviluppare un mercato proprio e di dimensione internazionale.

Giunta alla sua quinta edizione, la rassegna, organizzata dall'Expo Ct, presenterà dall'8 al 12 marzo, alla Fiera di Milano con ingresso da via Senofonte, le collezioni ideate da circa 40 espositori per l'autunno/inverno 1985/1986.

In concomitanza con le altre manifestazioni di moda milanesi Sposaitalia si farà interprete dell'evoluzione delle abitudini e dei costumi della società che sembra aver riscoperto il gusto dell'ufficialità e, specie in occasione dei matrimoni, aver riportato in auge il rispetto delle tradizioni e dell'etichetta.

Fantasia e raffinatezza caratterizzeranno dunque la manifestazione con stimolanti novità di questo specifico settore dell'abbigliamento femminile.

Festa per Aiko

Quattro giorni di festeggiamenti all'Hotel Solaria, per celebrare il grosso successo della linea di cucine Aiko, hanno riunito a Marilleva 1400 il 26, 27, 28 e 29 gennaio, gli agenti di tutta Italia. Nata da soli pochi mesi, Aiko ha rappresentato subito la linea più interessante del settore per la progettazione particolarmente avanzata, nella scelta dei materiali e nella modellistica, studiata da designer di fama per il mercato più giovane.

Un successo quindi oltre il previsto, e perciò ancora più entusiasmante, che ha accompagnato il consuntivo dell'attività 1984 e l'avvio di un nuovo anno di grandi risultati e di soddisfazione per tutti.

Continuaz. della 9.a pagina

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCHIAMO per nostro cliente tricamere Barcola Roiano Gretha Spaziocasa 60125. 6/21
CERCO stabile anche occupato acquisto per investimento immobiliare telefonare 755059. 14/21
COMPERO appartamento circa mq 90 casa recente, signorile, luminoso con ascensore, zona Tribunale esclusi intermedieri. Scrivere a cassetta n. 7/5. Publied 34100 Trieste. 52734/21
PRIVATO acquisto appartamento salone, 2 stanze, cucina, bagno, garage telefonare 948211. 1066/21

22 Case, ville, terreni Vendite

ACIT 734866 Perugia tristanze cucina bagno riscaldamento poggiosi adatto ufficio. 996/22
ACIT 734866 San Giovanni tristanze cucinino confort poggiosi altro Flavia soggiorno cucinino bistranze bagno altri stesme metratore Rozzoli, Valmaura, Balamonti. 986/22
ACIT 734866 magazzino 60 mq con sopralco Coroneo vendesi. 986/22
ACIT 734866 Corridori vendesi occupato bistranze cucina wc 10.500.000 altro stanza soggiorno cucinino confort Istria. 986/22
AGENZIA Meridiana 733275 CARPINETO ultimo piano, ascensore, due stanze, cucina, servizi separati, poggiosi, autoriscaldamento. 1065/22
AGENZIA Meridiana 733275 OCCASIONE appartamento occupato, mq 70, rifinitissimo, tutti confort, zona Rozzoli. 1065/22
AGENZIA Meridiana 733275 ITALIA epoca, buona manutenzione, 2 ampie stanze, cucina, servizi separati. 1063/22
AGENZIA Meridiana 733275 zona GIULIA epoca, piano I, mq 100, 4 stanze, cucina, servizi separati, buona manutenzione. 1063/22
AGENZIA Meridiana 733275 zona GARIBOLDI epoca, piano II 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio altro via BRUNER piano IV, 3 stanze, cucina, servizi, da ristrutturare. 1063/22
ALABARDA 768821 Rotonda Boschetto spaziosissimo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiosi confort 40.000.000 perché affittato. 1076/22

ALABARDA 768821 miniappartamento luminoso S. Giacomo, Kandier, S. Giusto centrali. 1076/22
ALABARDA 768821 zona Fam seminuovo luminosissimo soggiorno cucina matrimoniale stanzetta bagno poggiosi confort 65.000.000. 1076/22
ALABARDA 768821 XX Settembre epoca signorile luminoso completamente ristrutturato 3 stanze cucina servizi separati 58.000.000. 1076/22
AMPIA villa recente panoramissima semiperiferica giardino 250.000.000 intermedieri 816450. 52732/22
ATTICO 260 mq con terrazza 140 mq elegante zona Carlo Alberto vista mare e collina ascensore vendo a privato lire 230.000.000 grande facilitazione pagamento telefonare 728049 pomeriggio. 52533/22

BAIAMONTI libero tutti i confort cucinino, tinello stanza bagno 2 poggiosi vende Gemo, Opasich 64360. 1075/22
BELLISSIMA casa 150 mq cor box Bagnoli vendesi. Tel. 228390. 52718/22
BIBIONE: fronte mare posizione unica, impresa vende nuovissimo appartamento, scelta finiture, consegna giugno, mq 75, disponibilità misure più pagamento dilazionato mutuale. Acenier Costruzioni, via Lattea 6, 0431/430391. 3/22
BIBIONE: 54.500.000 vendesi in villetta 400 mt mare bellissimo appartamento mq 85 arre-datissimo, ingresso grande soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale spaziosa, camera due posti letto, bagno, patio, giardino, riscaldamento autonomo, posto auto coperto, meravigliosamente alberato. Tel. 0431/57002. 3/22
CARDUCCI 761383 vende San-22 appartamenti in casetta 120 mq - mansarda 70 mq terrazzo 180.000.000. Altro 75 mq poggiosi garage 140.000.000. 1024/22
CANARUTO vende appartamento varie grandezze Corso, Valdirio, Hortis, Torrebiana, Settefontane, Commercial, Pascoli, Villa Barcola, Opicina. Negozio centralissimo (muri) Opicina, 69349. 1009/22
COMMERCIALE panoramico cucina soggiorno 2 camere bagno poggiosi cantina box. Quadrifoglio 831171. 12/22
EMO cucinino soggiorno 2 camere bagno poggiosi cantina autometano. Quadrifoglio 630174. 12/22
G. BOSCHETTO adiacente recentissimo 2 stanze servizi poggiosi riscaldamento autonomo 62.000.000, altro salone-cucina matrimoniale servizi poggiosi. Grebio, 68789. 23/22

G. SISTIANA panoramico salone 2 matrimoniali servizi poggiosi posto macchina 76.000.000, altro simile con grande terrazzo, altro annubiliato 2 stanze servizi riscaldamento autonomo. Grebio, 299969. 23/22
G. COLOGNA recente soleggiato saloncino 2 stanze servizi riscaldamento autonomo prezzo interessante. Tel. 814311. 1082/22
G. DUINO adatto investimento arredato soggiorno matrimoniale servizi poggiosi 45.000.000. Grebio, 299969. 23/22
G. VILLINO Aurisina recente salone due stanze mansarda tavernetta garage giardino. Grebio, 299969. 23/22
GEOM. Sbisà: BUONARROTI vista mare vendiamo due appartamenti recenti in palazzina: soggiorno, due camere, cucinetta, bagno, terrazzo, garage. 84.000.000 - 88.000.000. 1010/22
GEOM. Sbisà: OPICINA villa schiera primo ingresso 200 mq più giardino 175.000.000. 942494. 1010/22
GRADICA d'Isoneo vende villa al grezzo con terreno, telefonare 0481/93311 ore 15-18. 1/22
GRADO vendesi monovani bilocali, facilitazioni pagamento, 040/947393. 1067/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento paraggi viale XX Settembre 3 stanze, cucina, bagno, veranda, autometano 50.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1094/22
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in casetta via dell'ISTRIA 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, giardino proprio, ingresso indipendente. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1094/22
IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi MIONI 2 stanze, cucina, bagno 35.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1068/22
IMMOBILIARE CIVICA vende box macchina zona GARIZOLE nuovo 15.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1068/22
IMMOBILIARE CIVICA vende GRETTA vista gofo, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiosi, autoriscaldamento, garage. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1068/22
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina BAIAMONTI stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo, giardino proprio 40.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1068/22
IMMOBILIARE CIVICA vende zona PERUGINO ultimo piano, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, centralina, ascensore 50.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1068/22

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta S. GIOVANNI panoramica prontissimo con due appartamenti ciascuno di soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi, autoriscaldamento, terrazzo, giardino. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1082/22
IMPRESA vende n. 4 boxes pronta consegna luce-acqua prezzo interessante. Tel. 814311. 1082/22
LIGNANO Pineta lungomare appartamento in palazzina, camera, soggiorno, servizi, vendo 38.000.000, tel. 0432/34430. 3/22
LIGNANO Pineta posizione incantevole, 400 metri mare, impresa vende villetta schiera, lussuose rifiniture, predisposizione riscaldamento autonomo, 780 mq, disponibilità varie soluzioni, pagamenti dilazionati mutabili, accettati permute. 0431/430391. 3/22
LOCALE d'affari Valdivro 210 mq vendesi mutui possibilità acquisizione licenze abbigliamento, tel. 631792 BONZANI. 1016/22
MANSARDA occupata Valdivro da ristrutturare due camere cucina wc più quattro camerette 4.000.000 contanti rimanenza mutuo, 631792 BONZANI. 1016/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Stanzano terreno edificabile 600-1200 mq, 41807. 1/22
MONFALCONE appartamento arredato 1 camera disponibilità marzo affittasi. Agenzia Italia, 0481/74404. 1/22
OCCASIONE libero camera cucina gabinetto vendo 6.800.000 acconto resto mutuo. Visitare ore 8-17 Roiano, Fratello 11, III Carbone. 52594/22
OSPEDALE MILITARE signorilissimo salone 2 stanze 2 stanze terrazzo ripostiglio. Quadrifoglio 630174. 12/22
PER realizzare vendiamo V p. primingresso Perugia saloncino cucina bicamer biservizi automegano affarone. Spaziocasa 64266. 6/22
PERUGINO recente perfectissimo V piano cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostigli poggiosi cantina. Quadrifoglio 630174. 12/22
RABINO 762081. Libero Ghega soggiorno 2 camere cucina bagno balcone 76.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Giulia soggiorno 2 camere camerette cucina bagno 87.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Donatoni camera cameretta cucina servizio balcone 21.000.000. 14/22
SERVOLA recentissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo posto macchina. Quadrifoglio 630174. 12/22

ULTIMISSIMI appartamenti prontissimo impresa vende per chiusura cantiere, stanza, bistranze, tristanze e accessori, mutui, contributo regionale, facilitazioni max di pagamento. Tel. 814311. 1028/22
VENDENSI appartamento libero 1 stanza, cucina, doppi servizi, salone, ricamiane arredato, zona via Giulia. Tel. 64524. 1103/22
VENDENSI appartamento libero mq 220 composto da 4 stanze e accessori. Tel. 64524. 1102/22
VENDENSI appartamento libero, tre stanze, stanzino, cucina, bagno e wc, terrazzo, zona centrale. Tel. 64524. 1101/22
VENDO libero stanza soggiorno cucinino terrazzo confort moderni 30.000.000. Tel. 567004. 11/22
VESTA vende libero zona S. Giusto piano secondo luminoso casa d'epoca tre stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento a metano. Tel. 730344. 970/22
VESTA vende libero via Campa-nelle luminosi stanza soggiorno cucina wc con doccia riscaldamento a metano 50.000.000; altro con mansardina 65.000.000. Telefonare 730344. 970/22
VESTA vende libero via Pietà piano terzo casa d'epoca due stanze cucina bagno 32.000.000. Telefonare 730344. 970/22
VESTA vende libero via Segantini piano terzo casa d'epoca due stanze stanzino cucina bagno 60.000.000. Telefonare 730344. 970/22
VESTA vende libero via del Vetro piano terzo luminoso casa recente stanza soggiorno cucina bagno poggiosi riscaldamento centrale ascensore 55.000.000. Telefonare 730344. 1054/22
WIENNA RESIDENCE SRL palazzina prossima consegna VIA NAVALI 23 appartamenti 3-4 stanze salone con mansard servizi ampi terrazzo box auto cantine. Telefonare cantiere 774698, visite 10-12 15-17 sabato 10-12. 1054/22
16.000.000 zona Conti appartamento 2 stanze stanzetta cucina stabile ottime condizioni vendesi occupato minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22
74.000.000 Rossetti alta recente cucinino tinello soggiorno matrimoniale stanzino bagno poggiosi. 766676. 19/22

26 Matrimoniali
CELIBE presenza sporebber insegnante max 40 enne gradito telefono. Scrivere a cassetta n. 4/E Publied 34100 Trieste. 52697/26

RETE NAZIONALE				ARRIVI			
PARTENZE				per Ronchi da:			
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi		
Alghero	07.05	12.10		Alghero	07.05	10.4	
	16.15	21.50			13.00	15.3	
Bari	07.30	13.50		Bari	06.55	10.4	
	11.25	18.00			15.00	18.1	
	18.55	22.50			18.50	22.0	
Brindisi	11.25	18.05		Brindisi	07.00	10.4	
	18.55	22.30			18.45	22.0	
Cagliari	07.30	10.30		Cagliari	07.00	10.4	
	11.25	15.35			14.15	18.1	
	18.55	22.45			18.50	22.0	
Catania	07.30	10.40		Catania	07.30	10.4	
	11.25	17.35			14.55	18.1	
	18.55	21.55			18.20	22.0	
Genova	07.15	09.10		Genova	19.45	21.4	
Lametia Terme	07.05	12.20		Lametia Terme	07.15	10.4	
	18.55	21.50			11.00	18.1	
Lampedusa	07.30	12.00		Lampedusa	16.30	21.3	
Milano	07.05	07.55		Milano	12.35	18.1	
	16.15	17.05			14.45	15.3	
Napoli	07.30	10.10		Napoli	20.45	21.3	
	11.25	17.05			07.05	10.4	
	18.55	21.45			18.05	22.0	
Olbia	18.55	21.55		Olbia	07.25	10.4	
Palermo	07.30	10.35		Palermo	06.55	10.4	
	11.25	15.00			14.30	18.1	
	18.55	22.45			14.55	22.0	
Pantelleria	07.30	14.25		Pantelleria	07.15	10.4	
Reggio Calabria	18.55	22.15			14.15	18.1	
Roma	07.30	08.35		Roma	09.35	10.4	
	11.25	12.30			17.05	18.1	
	18.55	20.00			20.50	22.0	
Torino	07.15	*10.10		Torino	18.45	*21.4	
Trapani	07.30	13.15		Trapani	16.05	22.0	
Venezia	07.15	*07.40		Venezia	21.15	*21.4	

* Eccetto sabato/domenica
* solamente mercoledì/ven-
nerdi

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita

utilizzate la pubblicità su **IL PICCOLO**

PIERO OSTUNI

AUTOMOTONAUTICA

TRIESTE - VIA MACHIAVELLI 28 - TEL. 65381/60903

DA TRE
GENERAZIONI
SUL MARE AL
VOSTRO SERVIZIOTUTTO
PER LA
NAUTICA

ULISSE OSTUNI

MARINE SERVICE S.n.c.

GRIGNANO DI TRIESTE - RIVA MASSIMILIANO E CARLOTTA 15 - TEL. 224417

MOTOSCAFI

Tullio Albate

LORD

posillipo

GOMMONI

NOVAMARINE 2

MOTORI MARINI

Johnson

TAVOLE A VELA

• Vasto assortimento
delle migliori marche

MOCHI CRAFT

MOCHI CRAFT

floating

BRITISH SEAGULL

Dal 2 al 10 marzo saremo presenti a Grignano con un'esposizione di tutte le imbarcazioni rappresentate e le novità. Oltre agli sconti abituali verranno concessi sconti extra, durante e solamente in questo periodo, su imbarcazioni - motori - accessori presso le nostre sedi di via Machiavelli - Grignano, e piazzale antistante. Ingresso libero orario continuato 9 - 19.